Anno 101 - Numero 217

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 14 Settembre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 799-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.le L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Arrivi eccezionali, Notizie Aziende, Ricerche personali L. 300 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1600 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi contrass. con estero): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 0; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa cents 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

La visita del Capo dello Stato in Canada

Saragat all'«Expo» di Montreal accolto da migliaia di italiani

Il commissario generale dell'Esposizione, Pierre Dupuy (ex ambasciatore a Roma) saluta il Presidente in italiano - Poi dichiara commosso: «L'Italia è il seme della terra. Noi l'accogliamo con rispetto infinito ed infinita riconoscenza, perché ci rende fieri della nostra dignità di uomini» - E aggiunge: «Io non vi ho più lasciato né col pensiero né col cuore» - Un caldo elogio ai modelli d'auto di Torino «che non si contano più in tutti i continenti» - La risposta di Saragat spesso interrotta dagli applausi scroscianti della folla

(Dal nostro inviato speciale)

Montreal, 13 settembre.

Il presidente Saragat ed il suo seguito hanno trascorso praticamente l'intera giornata all'«Expo 67» ed il tempo continua ad essere una meraviglia: un cielo azzurro come a Capri, una brezza fresca come a Cortina d'Ampezzo. Alle 11 in punto Saragat è arrivato alla piazza delle Nazioni che è uno stadio di forma rettangolare. Tutto gremito. Molta altra folla fuori dei recinti. Anche per via degli abiti estivi, ma soprattutto per la varietà delle uniformi militari e dello sventolio delle bandiere, il luogo era un tripudio di colori sotto quel cielo così bello, diciamo anche così italiano.

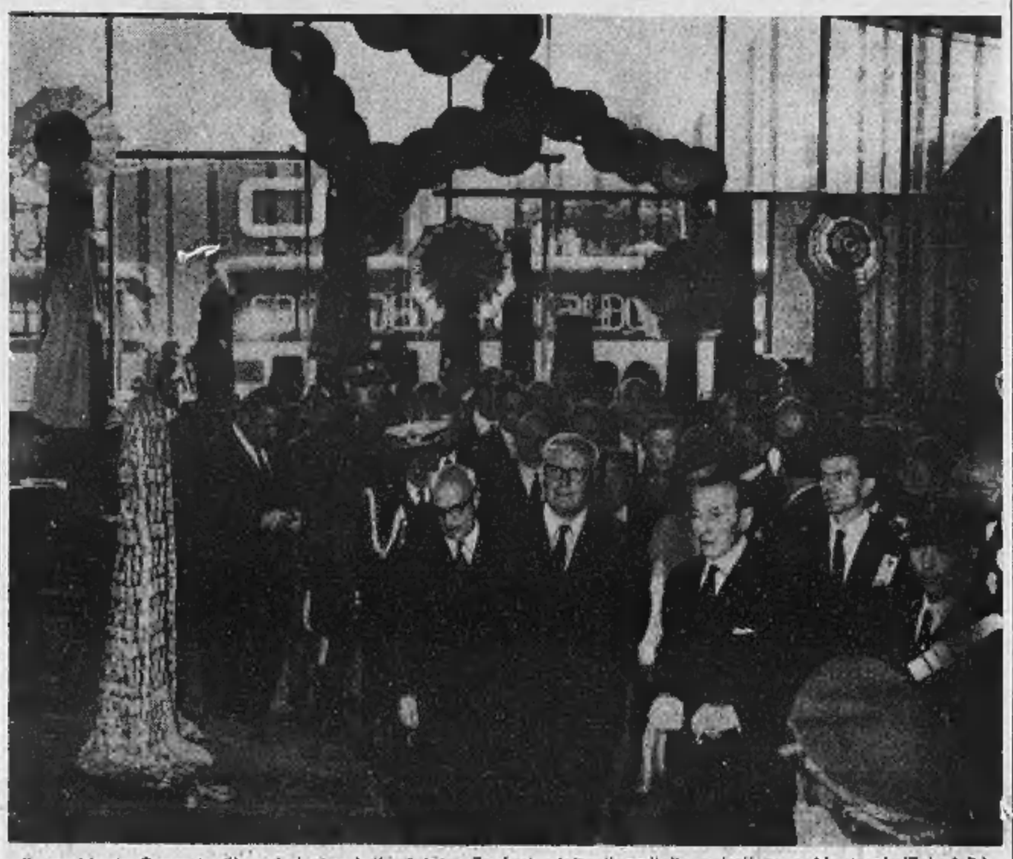
Facevano da sfondo alla piazza delle Nazioni le ardite, avveniristiche strutture dei padiglioni dell'Esposizione e più lontano i grattacieli modernissimi di Montreal. Sul prato di un verde lucente erano schierate le formazioni militari, ma gli occhi di tutti andavano alla banda degli *Highlanders*, colbacchi neri con piume rosse e gonnellini corti di foggia scozzese. Prima dell'arrivo di Saragat un coro trentino di ventisei voci ha dato un concerto e sono cominciati i primi scrosci di applausi. Altri battimani hanno salutato l'arrivo di 150 marinai del cacciatorpediniere *San Giorgio*. Considerate che la folla era formata anche da migliaia di emigrati italiani e che tutto ciò che ricordava loro la patria d'origine era motivo di gioia e di commozione intensa. A questo loro stato d'animo davano sfogo spellandosi le mani in ogni occasione.

Saragat è salito sulla tribuna accompagnato dal commissario generale dell'«Expo», Pierre Dupuy, che per molti anni fu ambasciatore a Roma e che dell'Italia conserva i fervidi ricordi di un innamorato mai deluso. Dopo le cerimonie — onori militari, salve di 21 colpi di cannone, inno di Mameli — il signor Dupuy, cominciando a parlare al microfono in italiano e poi continuando in inglese ed in francese, è andato via via commovendosi e verso la fine del discorso a stento riusciva a vincere l'intensità delle sue emozioni.

Diciamo che mai in nessuna manifestazione ufficiale c'è capitato di udire un elogio così alto del nostro Paese da parte di uno straniero. Il signor Dupuy ha iniziato così: *«Col portamento di una divinità antica l'Italia è venuta verso di noi per essere la misura di tutte le cose nel tempo come nello spazio. E' la figlia di vulcani non spenti e partecipa al la vita della materia che trasforma in capolavori».*

Dopo un accenno alle opere d'arte antiche e nuove del nostro Paese, Dupuy ha così continuato: *«L'Italia non ha età. Resta giovane d'una giovinezza sempre rinnovata dalla bellezza dei corpi e dallo slancio delle anime. La presenza di Pietro la fa partecipare all'eternità e le consente di parlare con saggezza e con ispirazione. L'Italia è il seme nella terra degli uomini. Noi l'accogliamo con un rispetto infinito, con infinita riconoscenza, perché essa ci rende fieri della nostra dignità di uomini, perché testimonia la perennità dei valori umani. Noi qui la riceviamo con amicizia fraterna».*

Ricordato il suo soggiorno italiano Dupuy ha detto: *«Io non vi ho più lasciato né col pensiero né col cuore. A coloro che visitano l'Italia può sembrare che la gloria del passato oscuri quella del presente. Ma si tratta pur sempre della stessa cosa, di una gloria che risulta dagli stessi doni creativi che distinguono il popolo italiano».* Gli artisti di Roma antica e del Rinascimento erano in grado di modellare vasi bellissimi e che tuttavia servivano benissimo a scopi pratici. *«Nell'Italia Settentrionale gli stilisti della industria automobilistica fanno esattamente lo stesso. Non si contano i modelli di automobili che in tutti i continenti sono nati a Torino».*



Il presidente Saragat, alla cui destra è il ministro Fanfani, visita il padiglione italiano a Montreal (Tel. A.P.)

Un altro esempio di come la genialità italiana riesce a conciliare la bellezza e la funzionalità, ha detto Dupuy, è il cinema. *«Alla fine della guerra, nel tempo in cui l'Italia agonizzava, alcuni produttori italiani trovarono attori fra la gente comune e mettendo a profitto la bellezza del paesaggio italiano costruirono una industria cinematografica che oggi è in grado di competere con le migliori cinematografie del mondo».*

Con la voce sempre più rotta dall'emozione, Dupuy ha continuato a tessere l'elogio del contributo che gli italiani continuano a dare in tutti i campi della civiltà e parlando in italiano ha concluso: *«Amici d'Italia, con tutto il nostro cuore siate i benvenuti sulla terra degli uomini».*

Terra degli uomini è il motto della «Expo 67», e non starò a dirvi quante volte e con quanto calore l'oratore è stato interrotto dagli applausi. Oggi era la giornata dedicata dall'Esposizione all'Italia e la festa non poteva riuscire in modo più felice.

Nel suo discorso di risposta — anche questo interrotto ogni momento dagli applausi — Saragat ha messo in risalto le intenzioni umanistiche con cui è stata ordinata l'Esposizione: anche in un mondo meccanico e materialistico è sempre l'uomo il motore di ogni progresso, con la sua intelligenza e la sua forza morale.

«Nel mondo in cui viviamo si afferma ogni giorno di più al di là di frontiere e di oceani il principio della collaborazione e delle iniziative comuni nel campo della economia e della scienza. Ma all'interno di questi immensi sforzi collettivi l'uomo detiene tuttora un posto preminente che le grandi rivoluzioni tecnologiche della nostra epoca rendono più che mai essenziale. Una società che non ponesse l'uomo come fulcro di se stessa, che non condizionasse ogni suo sviluppo alla necessità di rendere più prospera e sicura la sua esistenza, e questo in un clima di libertà, di giustizia sociale, di pace, finirebbe fatalmente per ritorcersi contro l'uomo».

E' seguita la visita al padiglione italiano. Qui al Presidente sono stati presentati due oriundi italiani. Il primo si chiama Silvio Vionati, nacque nella provincia di Frosinone 72 anni fa e si trova nel Canada da 52 anni. Accanto a questo rappresentante della vecchia emigrazione c'era Antonio Bellon: nato in provincia di Trento nel 1949, si trasferì nel Canada quando aveva undici anni ed ora ha terminato la scuola media superiore con la votazione più alta registrata in tutte le scuole di Montreal: novantatré centesimi.

Nel pomeriggio Saragat è tornato nella piazza delle Nazioni per assistere a uno spettacolo e la folla era persino più fitta che nella mattinata. Nella prima parte dello spettacolo il coro trentino ha cantato canzoni regionali folcloristiche, nella seconda c'è stata la sfilata con squilli di trombe d'argento di coloro che ad Ascoli Piceno partecipano annualmente al torneo della Quintana: gli abiti assai ricchi e vistosi ripetono quelli del Quattordicesimo secolo. Il successo è stato più che cordiale.

In precedenza Saragat aveva visitato i padiglioni allestiti dal Canada e dalle sue province: l'edificio principale è una piramide rovesciata, alta 33 metri ed è costata una dozzina di miliardi di lire. E' stato battezzato *Katimavik*, una parola esquimese che significa luogo d'incontro.

Nicola Adelfi

Truppe egiziane sparano su una pattuglia d'Israele

Sul Canale; nessuna vittima

Gerusalemme, 13 settembre.

Nelle prime ore di stamane gli egiziani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia israeliana di otto uomini che stava perlustrando il terreno otto chilometri a nord di El Qantara. La sparatoria è durata cinque minuti e non ha provocato vittime. *(A.P.)*

Consulto medico per Paolo VI
Forse sarà operato in novembre

Un comunicato, a firma dei professori Valdoni, Arduini e Fontana, dice che si ricorrerà ad un intervento chirurgico se la terapia in corso non sarà sufficiente - Probabile un'ipertrofia prostatica e in Vaticano si dà per certa l'operazione tra un paio di mesi - Per il Papa «impedito» non è prevista nessuna supplenza - Per il Codice Canonico egli è Vicario di Cristo sino alla morte, a meno che sia infermo di mente o si renda responsabile di eresia

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 13 sett.

Paolo VI quasi certamente dovrà essere operato. Le cure antibiotiche non bastano a rimuovere le cause più gravi che hanno determinato, come già in passato, la cistopielite acuta di cui il Papa soffre da lunedì 4 settembre. Un anormale ingrossamento della prostata — secondo tre fonti quanto mai attendibili — provoca i seri disturbi che rischiano di diventare cronici. A parere di un'altra fonte si tratta, invece, di calcolosi renale.

Non si sa quando né dove sarà compiuto l'intervento chirurgico. Esso è stato deciso, in linea di massima, stamane dopo un consulto al quale il Pontefice è stato sottoposto dal prof. Pietro Valdoni, direttore della clinica chirurgica della Università di Roma. Il celebre chirurgo ha visitato Paolo VI per un'ora, forse più. Era stato chiamato dai curanti, professori Mario Fontana, medico personale del Papa, e Mario Arduini, l'urologo convocato nei giorni scorsi.

Terminato il consulto, è stato per la prima volta diramato un vero bollettino medico, firmato dai tre clinici. Esso dice: «Il Santo Padre è notevolmente migliorato in rapporto all'episodio di cistopielite sofferto. I medici ritengono di proseguire nell'indirizzo terapeutico in corso, riservandosi di eventualmente modificarlo in senso chirurgico, allo scopo di raggiungere la completa e definitiva guarigione dell'Augusto infermo».

Dosato in ogni espressione, il bollettino — che, per somma discrezione, è ancora chiamato «comunicato» — va letto in trasparenza. L'accenno, velato d'una diplomatica riserva, all'«eventuale» intervento chirurgico sta a significare che l'atto operatorio è ritenuto pressoché indispensabile. Altrimenti il comunicato non lo avrebbe accennato affatto.

Il Papa, per la prima volta, è definito «Augusto infermo», dizione sin qui accuratamente scartata perché indica uno stato permanente di infermità. Illuminante è, infine, la parte che riguarda la «completa e definitiva guarigione» che i tre medici si ripromettono dall'operazione, qualora le terapie mediche non raggiungano gli effetti desiderati.

Si ritiene che la diagnosi sia di ipertrofia prostatica, cioè un irregolare ingrossamento della prostata che blocca le vie urinarie. L'operazione è fastidiosa, ma senza eccessivi rischi (fu subì nel marzo del '64 De Gaulle con esito felice). In Vaticano si dà per certo l'intervento chirurgico, e viene indicato il mese di novembre. Tranne nel caso di urgenza imposta dalla malattia, si vorrebbe che l'intervento avvenisse dopo il Sinodo nel quale, discutendosi questioni vitali, la mediazione e la decisione del Papa sono considerate necessarie. Il Sinodo dovrebbe chiudersi il 29 ottobre.

L'intervento — che verrebbe compiuto dal prof. Valdoni — potrà svolgersi in Vaticano. Nell'appartamento privato del Papa al terzo piano del Palazzo apostolico, esiste, sin dagli ultimi mesi di Pio XII, un gabinetto medico. Nel 1961 servì per l'asportazione d'una piccola cisti a Papa Giovanni.

Sembra improbabile, quindi, la voce che il Papa verrebbe trasferito per l'intervento al Policlinico «Agostino Gemelli», appartenente alla facoltà medica dell'Università Cattolica, aperta da sei anni a Monte Mario.

Se il Papa verrà operato, la sua «temporanea vacanza» per impedimento non sarà colmata da alcun altro. Ogni Papa, a meno sia colpito da infermità di mente o responsabile di eresia, resta «Vicario di Cristo» sino alla morte. Non v'è malattia che possa togliergli la responsabilità diretta; e il Codice di Diritto Canonico — a parte i casi citati e quello di rinuncia al Trono Pontificio — non prevede «supplenza» del Pontefice da parte di chiunque. La ragione è teologica: il Papa è eletto dal Sacro Collegio, ma «per ispirazione dello Spirito Santo».

Tutti gli atti verrebbero compiuti dalla Segreteria di Stato e dalle congregazioni in nome e con l'autorità del Papa, veda egli o non veda le decisioni. Resta però la possibilità che Paolo VI, prima dell'operazione, disponga altrimenti: il Papa è superiore al Diritto Canonico.

Nessuno sa dire stasera se Paolo VI presenzierà l'inaugurazione del Sinodo mondiale dei vescovi in programma per il 29 settembre. Ieri la sua presenza era stata confermata, almeno come augurio, dal segretario generale del Sinodo mons. Rubin. Vi sono voci che questa assemblea sia rinviata, ma gli ambienti responsabili ribadiscono che essa si svolgerà regolarmente sino al 29 ottobre e oltre se necessario. Si osserva che il Papa lo desidera. Perciò ha nominato i tre cardinali delegati a presiedere il Sinodo: e lo decise poche ore prima di abbandonare Castel Gandolfo in gran fretta sotto la minaccia dell'infezione.

Lamberto Furno

Alcuni romani leggono sull'«Osservatore» le notizie sulle condizioni di salute di Paolo VI (Telef. Ansa)

La malattia del Papa

Quella responsabilità primitiva della prostata, che ogni medico, data l'età inoltrata del paziente, mette intuita alla base della diagnosi ufficialmente ufficiosa quanto mai fa dall'archiatra pontificio, si è andata confermando chiaramente nelle ultime notizie sull'andamento del morbo del Santo Padre. La cistopielite (fatto infiammatorio-infettivo interessante vescica e bacinetto renale), che ha repentinamente infranto le resistenze del malato, che tale era potenzialmente già da un pezzo, è stata effettivamente la naturale conseguenza di un malanno, ingrossamento ossia «ipertrofia», della prostata. Un malanno che ad una certa età si annuncia in una buona percentuale di uomini e per molto tempo può covare in stato tra l'ancor fisiologico e l'incubare del patologico.

Quanto ancor dire un'insidia che per tempo talora assai lungo fa capolino come un fastidioso disturbo, eppoi dà noie nel ritmo dello spandere acqua, costringe per egual motivo a levate impellenti notturne. Per taluni si è ancor lontani dagli anni settanta; si è magari appena varcata la cinquantina, allorché ci si accorge della variazione della frequenza e delle modalità della minzione. Sembrerà strano, ma sovente nei disturbi larvati c'è anche un digerir male.

Sta di fatto che da una iniziale dispepsia, da uno scarso appetito, si passa alle piccole nausee, a digestioni laboriose, di cui il soggetto non sa darsi spiegazioni. E il non c'è tanto da incolpare in via diretta l'apparato digerente; poiché l'indefinita sintomatologia digestiva è già segno dell'altalena di un'intossicazione; la quale trae origine dal montare, col crescere stesso dell'ipertrofia prostatica, d'una ritenzione urinosa in vescica col conseguente riassorbimento di scorie tossiche, che vanno a sensibilizzare particolari centrali encefaliche.

Tutto questo procedere di gual, che si ingranano alle volte con altri sintomi di complicanze precoci per taluni soggetti ed a lunga scadenza per altri, va sostanzialmente in accordo con quel che abbiamo detto ingrossamento della prostata. Occorre ricordare per comprenderci ove è allogata tale ghiandola, stretto e puro patrimonio del sesso maschile. Sta a guisa di manicotto attorno alla porzione iniziale del canaletto che si diparte dalla vescica per erogare acqua all'esterno.

Chiaro è che se la ghiandola aumenta di volume ne deriva una modificazione dei rapporti tra essa e l'apparato urinario inferiore, col realizzarsi di un meccanismo che fomenta la tendenza al ristagno dell'orina in vescica, eppoi viepiù l'aggrava. Sin qui abbiamo parlato di un ingrossamento totalitario e quasi uniforme del tessuto dei lobi ghiandolari; ma vi son casi in cui, inglobando nella diagnosi generica di ipertrofia prostatica la formazione a suo carico di un «adenoma», cioè di un tumoretto, tuttavia di natura benigna, può darsi che la difficoltà di spandere acquosa sia piuttosto dovuta alla posizione dell'adenoma che va a premere sul canaletto interessato, senza che la prostata abbia raggiunto grandi proporzioni.

Orbene ritenzione d'acqua in vescica, ossia residui restanti di orina, significa dar adito a facili infezioni del recipiente stesso (cistite) per moltiplicarsi e virulentarsi di germi variamente arrivativi, anche senza intolgare una eventuale trasmigrazione dalla prostata stessa, per infiammazioni provenienti dal suo stesso stato di disagio. Germi in vescica con acqua di rifiuto ristagnante significa altresì rischio di rigurgito di un po' di quell'acqua su per i canaletti (ureteri) da cui è discesa dai bacinetti renali (che in questo senso retrogrado fanno d'anticamera al laboratorio polposo di ogni rene), tanto da dare avvio all'ascesa dei germi incriminati ai bacinetti e dar luogo alla infezione pielitica. Ciò che evidentemente è avvenuto nel Santo Padre.

Va da sé che stando così le cose l'intervento chirurgico trova chiara indicazione; ma è pure logico, se altri fatti clinici non accelerino l'urgenza, che l'atto operatorio, necessario ad evitare il rinnovarsi di episodi drammatici come l'attuale, sia aggiornato a quando il fattore infettivo attuale sarà pienamente debellato e nello stesso tempo la funzionalità renale, nonché lo stato generale del Paziente forniranno migliori garanzie di riuscita.

Angelo Viviano

Chiusa l'istruttoria per il caso Bazan
Arrestato a Torino il filatelico Bolaffi

Un sottufficiale dei carabinieri si è recato ieri sera nella sede della ditta del dott. Bolaffi e gli ha notificato l'ordine di cattura ricevuto per telegrafo da Palermo - Si ritiene che saranno eseguiti altri arresti - Il giudice istruttore ha consegnato a tarda ora la sentenza di rinvio a giudizio alla cancelleria del Tribunale di Palermo - Il documento sarà reso noto oggi

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 settembre.

L'istruttoria per il caso Bazan è giunta alla conclusione. Il giudice dott. Mazzeo si è recato a tarda ora nella cancelleria dell'ufficio istruzione presso il Tribunale ed ha consegnato al cancelliere, convocato telefonicamente, un fascicolo con la sentenza che riguarda l'ex presidente del Banco di Sicilia, dottor Carlo Bazan, ed altre 71 persone. Subito dopo la cancelleria è stata chiusa. La sentenza sarà pubblicata domattina.

Il modo con cui è stato consegnato il fascicolo ed il gran segreto che lo circonda fa ritenere che si voglia rendere nota la decisione del giudice dopo che siano stati eseguiti alcuni ordini di cattura. Uno di questi riguarda il noto filatelico torinese dottor Giulio Bolaffi, di 65 anni. L'ordine di arrestarlo è stato trasmesso telegraficamente questa sera da Palermo a Torino, ed alle 20 un sottufficiale del nucleo di polizia giudiziaria si è recato nel suo ufficio di via Roma 101, dove ha sede la ditta filatelica nota per la sua importanza in tutto il mondo.

Il dott. Bolaffi era al suo tavolo di lavoro: il sottufficiale gli ha presentato l'ordine e lo ha invitato a seguirlo alle «Nuove». Di qui, domattina o dopodomani, sarà trasferito a Palermo e rinchiuso in carcere in attesa del processo. La data del dibattimento non è stata ancora fissata.

L'accusa iniziale per Bazan e per Bolaffi era di peculato. Il mese scorso il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. La Barbera, aveva proposto il rinvio a giudizio di venti persone ed il proscioglimento degli altri 52 imputati alcuni con formula piena altri con formula dubitativa. Aveva chiesto che fosse mantenuto in stato di detenzione il dott. Carlo Bazan e fosse confermato il mandato di cattura (mai eseguito) per il giornalista Gaetano Baldacci che attualmente si trova a Beirut, nel Libano.

Evidentemente il giudice istruttore non si è trovato d'accordo con il magistrato inquirente per le assolutorie proposte. Lo prova l'arresto del dott. Bolaffi.

Dopo il deposito della sentenza istruttoria, Bazan, Bolaffi e gli eventuali altri arrestati potranno chiedere la scarcerazione ricorrendo alla sezione istruttoria della Corte di Appello.

L'inchiesta ha avuto inizio un anno fa, a metà settembre, in seguito ad una lettera anonima spedita da un ufficio postale di Palermo alla Procura Generale. In essa si affermava che al Banco di Sicilia erano state commesse irregolarità, sia nella compilazione dei bilanci, sia nelle elargizioni dei «fidi». Si diceva che l'allora presidente Carlo Bazan, cavaliere del lavoro, accettando sollecitazioni di personalità politiche, aveva destinato forti somme ad attività che non rientravano negli scopi dell'istituto bancario.

Nel marzo scorso la Magistratura ordinava l'arresto di Bazan, accusandolo di peculato aggravato per oltre un miliardo e mezzo. Tra l'altro, lo si riteneva responsabile di aver finanziato dei giornali, di aver dato delle somme al giornalista Gaetano Baldacci per pubblicazioni mai stampate, ed infine di aver acquistato dal filatelico Bolaffi una collezione di francobolli, assegnandola poi alla «Fondazione Mormino», emanazione del Banco di Sicilia. Per il «caso Bolaffi», l'istruttoria ha accertato che l'istituto bancario ha pagato interessi per 92 milioni di lire che non si ritengono giustificati. Più precisamente l'imputazione di peculato aggravato gli è stata contestata «per avere il 27 giugno 1962 percepito 91.841.785 lire a titolo di rimborso interessi per asserito e presunto ritardato pagamento di una collezione filatelica il cui acquisto, fatto risalire all'aprile del 1956, in realtà avvenne nell'aprile del 1959, data in cui la collezione veniva depositata presso la Fondazione Mormino».

Tra le persone accusate, vi sono Giuseppe La Barbera, direttore generale del Banco che solo di recente si è dimesso, Francesco Beneventano Della Corte, il quale avrebbe ricevuto un grosso finanziamento mai restituito, ed altre persone di primo piano della finanza e della politica siciliana.

f. d.

(Vedere a pag. 2 altre notizie sull'arresto di Giulio Bolaffi).

CRONACA CITTADINA

Su mandato della Magistratura di Palermo

Il filatelista Giulio Bolaffi in carcere per l'affare Bazan

Ieri alle 20 un maresciallo dei carabinieri si è presentato negli uffici della ditta in via Roma ed ha notificato al commerciante l'ordine di arresto - Bolaffi ha chiesto di telefonare al suo avvocato, poi si è rivolto al figlio e ai collaboratori: « State tranquilli, sono certo di poter dimostrare la mia innocenza » - Portato alle Nuove e, dopo una visita medica, accolto in infermeria

Una recente fotografia del dott. Giulio Bolaffi, nel suo ufficio in via Roma

Alle 20 di ieri il dott. Giulio Bolaffi, di 65 anni, titolare della nota ditta filatelica, è stato arrestato. Il maresciallo Filia, del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, accompagnato da due appuntati, si è presentato nei signorili uffici al primo piano di via Roma 101. Lì ha ricevuti una segretaria che alla loro richiesta di essere annunciati al commerciante, ha detto: *« Il dott. Bolaffi è molto occupato. Difficilmente potrà riceverli subito »*. Il sottufficiale ha replicato: *« Si tratta di una comunicazione importante che non può essere rinviata. La prego di informare il dott. Bolaffi »*.

Pochi minuti dopo il filatelico è apparso sulla soglia del suo ufficio, pallido e preoccupato. Ha invitato il sottufficiale ed i carabinieri ad entrare. Il maresciallo Filia gli ha notificato l'ordine telegrafico del giudice istruttore del Tribunale di Palermo, dott. Mazzeo, informandolo che nei prossimi giorni arriverà il regolare mandato di cattura. L'anziano commerciante è sbiancato in volto: portandosi le mani alla fronte ha esclamato: *« Mio Dio, non può essere vero. Sono innocente: l'ho già dimostrato ampiamente al magistrato »*, e si è diretto alla scrivania.

Sono seguiti attimi di tensione. Il dott. Bolaffi si è ripreso subito e, dominando abbastanza bene l'emozione, ha chiesto di poter telefonare al suo difensore, avvocato Luigi Romagnoli. Accanto a lui sono accorsi il figlio Alberto e alcuni dei suoi collaboratori. Tutti apparivano sconvolti: il figlio in particolare non riusciva a contenere la propria agitazione. Dopo qualche minuto, mentre il maresciallo Filia lo invitava a seguirlo, il dott. Bolaffi ha rivolto parole d'incoraggiamento a tutti. *« Sono tranquillo* — ha detto —. *Sono sicuro di poter dimostrare la mia completa innocenza. La notizia dell'arresto mi ha colpito perché inattesa, ma non mi darò certo per vinto. Ho fiducia nella giustizia »*.

Parlando, il commerciante ha ripreso la sua sicurezza di uomo d'affari: ha seguito il sottufficiale e i carabinieri lungo i corridoi degli uffici, rivolgendo cenni di saluto ai pochi impiegati presenti. Subito dopo al comando del Nucleo, in corso Umbria 7, il col. Nocchi gli ha contestato le accuse formulate nei suoi confronti. Il filatelico le ha ascoltate senza alcun commento.

Mezz'ora dopo l'arresto, alle 20,30, è stato accompagnato con un'auto alle Nuove. Sbrigate le formalità, è entrato in cella, ma ha chiesto di essere visitato dal medico del carcere. Il sanitario, anche in considerazione dell'età e dello stato di particolare tensione, ha ordinato il ricovero all'infermeria della prigione.

Il provvedimento del giudice di Palermo si innesta nella nota vicenda di cui il principale protagonista è il dott. Carlo Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, e nella quale sono implicate 73 persone, di cui due decedute. Giulio Bolaffi è sotto accusa di peculato aggravato *« per avere il 27 giugno 1962 percepito 91.841.785 lire a titolo di rimborso interessi per asserito e presunto ritardato pagamento di una collezione filatelica il cui acquisto, fatto risalire all'aprile del 1956, in realtà avvenne nell'aprile del 1958, data in cui la collezione veniva depositata presso la Fondazione Marmino »*.

Da parte sua il dott. Bolaffi ha sempre dichiarato che la vendita avvenne nel 1956 e sembra che sia in condizioni di documentario. D'altra parte la perizia di ufficio, redatta dal dott. Russo, riconosce che la collezione, nel 1959, valeva circa 50 milioni in più del prezzo convenuto al momento dell'acquisto, che fu di 191 milioni. Gli interessi avrebbero raggiunto proporzioni di entità notevoli soprattutto perché il versamento effettivo dei 191 milioni cominciò, ratealmente, solo nel 1960 e si concluse nel 1962.

La notizia dell'arresto del dott. Giulio Bolaffi è destinata a suscitare enorme eco anche per la figura e la personalità dell'imputato. Egli è certamente il più noto filatelico italiano: la ditta, fondata dal padre Alberto nel 1890, ha acquistato rinomanza internazionale. Quando Alberto Bolaffi morì, nel settembre 1944, il dott. Giulio era in Val di Susa dove partecipò alla lotta di liberazione.

Dopo la guerra, ripresa la sua attività, il dott. Giulio Bolaffi diede impulso non solo al settore filatelico, ma anche a quello editoriale con pubblicazioni specializzate per i collezionisti. Di particolare interesse il Catalogo nazionale dei francobolli italiani, che, nel 1967, ha raggiunto una tiratura di 114 mila copie.

Le indagini sul delitto di Mirafiori

Il giovane di 17 anni crolla: «L'ho uccisa io con mio padre!»

La confessione in Questura presente la madre - Questa lo esorta: « Di la verità, spiega che è stato tuo padre » - Luigi scuote la testa e mormora: « No, mamma, sono io l'assassino. Stringevo la gola di Antonietta mentre papà diceva: uccidila, altrimenti ci denuncia tutti! Così ho fatto. Poi siamo tornati a casa e mi sono messo a letto. Un'ora più tardi, verso le 3, Carmela e mio padre mi hanno svegliato; siamo tornati nel prato: il cadavere era nudo. Ho chiesto: chi è stato? Papà ha risposto: non preoccuparti. E siamo partiti in giro negli ospedali e da amici, sino a Pinerolo, per crearci un alibi »

Luigi Lo Monaco, a destra, dopo la confessione, è accompagnato sul luogo del delitto. Con lui è la madre

L'assassino di Antonietta Asero, la giovane strangolata nella notte fra sabato e domenica in un prato di via Pio VII, è Luigi Lo Monaco, il diciassettenne che il padre voleva avviare alla carriera di sfruttatore. Lo ha confessato ieri mattina, in un drammatico interrogatorio presente la madre, Graziella Sanguedolce. La donna lo scongiurava: *« Di' la verità, è stato tuo padre, perché non lo dici? »*. Ha mormorato: *« No, mamma, l'ho uccisa io. C'era anche papà; gridava: stringi, stringi più forte, finiscila, se no questa ci denuncia tutti »*.

E' la terza versione che il giovane dà alla polizia da quando è stato fermato domenica pomeriggio; ma questa volta gli inquirenti ritengono che si tratti della verità. Prima aveva cercato di accusare Carmela Moncada, suocera della vittima. Ma la donna, nelle ore del delitto, era incappata in una retata della Buon Costume ed era stata rilasciata alle 2,30. Per uccidere l'Asero avrebbe dovuto precipitarsi dalla questura in via Pio VII: un'ipotesi difficile da sostenere, anche se non mancavano i moventi: gelosie e rancori.

Ieri, di fronte alle contestazioni del dott. Sgarra, il giovane si è mostrato più incerto. Da principio ha detto: *« Al momento del delitto dormivo e non so che cosa sia capitato. Durante la notte sono venuti a svegliarmi mio padre e Carmela e mi hanno condotto nel prato dove Antonietta era stata uccisa »*. Così il Lo Monaco ha lasciato capire che l'omicidio poteva anche essere stato commesso dal padre.

Un tentativo ingenuo per stornare i sospetti sul suo conto. L'interrogatorio è continuato alla presenza della madre fino al crollo e all'improvvisa confessione. La donna che credeva nell'innocenza del figlio è uscita dalla questura sconvolta: *« Luigi, Luigi, che cosa hai fatto, che sarà di te! »*. Per strada gridava: *« E' colpa di suo padre, gli ha ordinato di uccidere e Luigi l'ha fatto perché non è in grado di disubbidire. Non è un ragazzo normale, è malato, come fosse un bambino »*.

La Sanguedolce ci ha raccontato che il figlio nacque *« con la faccia nera e una gamba rotta »* perché il marito l'aveva picchiata durante la gravidanza. Il bambino rimase in fin di vita per parecchi mesi, imparò a parlare a quattro anni, andò a scuola a undici, si ammalò di nuovo. I medici l'hanno giudicato subnormale: *« Non ha mai voluto stare col padre, ne aveva paura. Ancora sei mesi fa è fuggito per tornare da me. L'ho mandato dai nonni a Genova. Quando mio marito l'ha saputo è andato a riprenderlo. Gli serviva come fattorino per le commissioni. Se lo portava sempre dietro... »*.

Così è avvenuto la notte del delitto. Michele Lo Monaco e il figlio vanno al cinema con il padre della vittima, Salvatore, 57 anni, giunto da pochi giorni a Torino. Il particolare è confermato dallo stesso Salvatore. Nella sala i tre si perdono di vista e rincasano separati: prima il giovane, mezz'ora dopo gli altri due. E' quasi l'una. I Lo Monaco ripartono in auto per via Pio VII. Luigi sa soltanto che il padre deve incontrarsi con Antonietta. L'aspettano a lungo. A una domanda del dott. Sgarra Luigi Lo Monaco dice di non ricordare per quanto tempo: *« Ma era molto tardi, in strada non c'era più nessuno »*.

Quando la donna arriva, forse le 2, raggiungono in macchina il prato. Michele Lo Monaco e la Asero scendono e cominciano a discutere. Luigi racconta: *« Non so di che cose parlassero, ma a un certo punto ho sentito Antonietta che diceva: "No, i miei figli non li lascio". Mio padre si è messo a gridare. Antonietta più ha petteto in faccia in bor-*

setta, poi l'ha colpita con un pugno ».

Luigi — è la sua terza confessione — accorre per separarli, spinge lontano la donna che urla: *« Ti denuncio, è finita, non li voglio più vedere »*. Michele Lo Monaco dice al figlio: *« Falla tacere, sbrigati »*. Il giovane la tappa la bocca, cadono sull'erba avvinghiati. La donna continua a gridare. Michele ordina di nuovo al figlio: *« Basta, falla smettere »*.

Racconta Luigi: *« L'ho stretta al collo, ma non volevo ucciderla, poi ho sentito il corpo che si afflosciava, e aveva nelle orecchie la voce di mio padre: "Stringi più forte, finiscila". Quando mi sono rialzato Antonietta è rimasta immobile, le mani abbandonate sui fianchi »*. I due risalgono in macchina e vanno a casa, in via Rismondo 47. Luigi è sfinito, non si rende conto di cosa è successo. Prova soltanto una grande stanchezza. Si spoglia e si accorge che ha la camicia a brandelli. La nascondi sotto il materasso, poi si addormenta.

Lo svegliano più tardi il padre e la Moncada: *« Alzati, pieni con noi »*. Lo portano nel prato. Antonietta è ancora abbandonata sull'erba, ma non ha più i vestiti, soltanto due magliette sulle spalle: *« Chi è stato? »* chiede Luigi. *« Non preoccuparti »* risponde il Lo Monaco, poi si china a raccogliere un pacco e risale in auto. *« Siamo andati da una cugina a Pinerolo. Durante il viaggio mio padre ha gettato dal finestrino il pacco »*. E' un particolare importante. Nell'involto ci sono gli abiti e probabilmente la borsetta dell'uccisa. Se sarà trovato costituirà una prova decisiva per le indagini.

Il dott. Sgarra insiste per sapere le strade che la macchina ha percorso. Luigi Lo Monaco insieme alla madre viene portato in via Rismondo con un'autorombo della polizia. *« Guidaci tu »* gli dice il funzionario. Il giovane indica una serie di strade non asfaltate fino alla periferia. Da Nichelino raggiungono Borgaretto, percorrendo un lungo tratto in senso proibito, quindi puntano su Beinasco. Il parco sarebbe stato gettato in un campo a poca distanza dal Sangone. Ma il Lo Monaco è distratto dalla luce e non riesce ad indicarlo con esattezza. Per questo la prova viene ripetuta alle 21, quando è buio la notte. Ma anche questa volta senza successo.

Il dott. Sgarra chiede al giovane perché sono andati a Pinerolo. *« Carmela voleva chiedere alla cugina se aveva visto Antonietta »*.

« Ma se era morta, nel prato », Luigi abbassa gli occhi confuso: *« Non so, non capisco. Siamo andati tutta la notte a chiedere notizie di Antonietta, negli ospedali, alla polizia. Siamo tornati a casa che era già l'alba »*.

Evidentemente Michele e Carmela, dopo aver inscenato il delitto di un sadico (la vittima abbandonata nuda nel prato), cercavano di costituirsi un alibi. Luigi doveva seguirli per sapere come comportarsi. Ora, dopo la confessione del giovane, dovranno rivedere il loro atteggiamento. Pinora si sono mantenuti sulla negativa, dicendo: *« Luigi è un povero demente »*. Ma il racconto del giovane ha troppi particolari, e particolari di uno straordinario esattezza.

Anche le testimonianze dei vicini di casa concordano con la sua versione. Un'inquilina che abita al piano di sotto dice di aver sentito un litigio sabato pomeriggio tra due donne e un uomo, probabilmente sono Michele, Carmela e la vittima. Quella notte i Lo Monaco rientrarono molto tardi, alle 3 e mezzo, mentre di solito rincasavano alle 2. Al mattino la donna incontrò Carmela per le scale: *« Era scura in viso, preoccupata »*.

Stamane il sostituto procuratore dott. Armando interrogherà Luigi Lo Monaco, poi sentirà anche il padre e la sua amante. Quindi deciderà se trattenere il fermo in attesa. Ieri alle 17, all'Istituto di medicina legale è avvenuto il riconoscimento della vittima. Lo ha compiuto il marito della donna, Salvatore Moncada, in carcere per sfruttamento. I polsi stretti nelle manette, è entrato nella stanza dove si trovava la salma coperta da un telo. Quando l'ha vista è stato colto da una crisi: *« Antonietta mia, Antonietta mia, sono ti hanno fatto! »*. Poi è tornato alle Nuove.

Una « marcia di protesta » degli insegnanti tecnici

Chiedono che le loro materie siano obbligatorie nelle medie

L'associazione insegnanti di applicazioni tecniche (Anist) ha organizzato una « marcia di protesta ». La manifestazione si inizierà domani alle 9 davanti al Municipio e si concluderà il 24 settembre a Roma. I partecipanti compiranno il viaggio in auto, ma attraverseranno le città a piedi. Da Torino partiranno cento persone; altre si aggiungeranno lungo il percorso.

Gli insegnanti protestano perché i programmi delle medie non includono le loro materie tra quelle obbligatorie. Si propongono di ottenere dal ministero una riforma che assicuri alla categoria un lavoro continuativo.

Un'altra prostituta ha rischiato di morire

Aggredita in casa da un rapinatore che tenta di ucciderla strozzandola

Disperata lotta: la vittima riesce a liberare la bocca e a gridare; una vicina accorre, vede e dà l'allarme - Lo sconosciuto abbandona la stretta e fugge

Una mondana è stata aggredita da uno sconosciuto che ha tentato di ucciderla. L'intervento di una vicina ha costretto l'aggressore alla fuga: la donna è stata medicata all'ospedale. Si chiama Angela Ledermann, 41 anni, abita in via delle Orfane 30: una camera e cucina al secondo piano dello stabile.

La scorsa notte alla mezza la donna rincasa. Fa freddo, è buio: nella strada deserta i passi rimbombano sinistri. Incrocia due giovani: un gesto volgare, complimenti grossolani. Ma la Ledermann è stanca, non si ferma. Sale al secondo piano, apre la porta. Nell'ingresso accende una sigaretta, si sfila le scarpe. Dalla porta socchiusa si sente un rumore: la donna si volta, un giovane le balza addosso, la tempesta di pugni, la rovescia su un divano.

E' una lotta furibonda e silenziosa. La Ledermann mugola sotto le mani dell'aggressore che la stringe con furia alla gola. Il giovane ansima, il volto contratto in una smorfia disumana, gli occhi sbarrati. La vittima si divincola, riesce a liberarsi per un attimo dalla stretta mortale e lancia un grido, che viene sentito da una vicina, Giuseppina Vittone, 41 anni. La donna, che è appena rincasata, accorre. Si ferma sulla soglia spaventata: sul divano la Ledermann semisvenuta, l'aggressore chino su di lei, le mani attorno al collo.

La Vittone retrocede gridando sul pianerottolo: un attimo dopo il giovane corre fuori, la getta a terra con una spinta e fugge. Accorre gente: la Ledermann, che ha un vasto ematoma all'occhio sinistro (rimasto offeso parecchi anni fa in un incidente) viene accompagnata all'ospedale Maggiore. I medici vorrebbero ricoverarla, ma la donna insiste per tornare a casa. Ieri, accompagnata dalla Vittone, denuncia l'aggressione al commissariato Mercadante. L'accompagnano in questura e le mostrano le foto segnaletiche dei pregiudicati. Ma non riconosce il suo aggressore. Continua a ripetere: « Voleva uccidermi, l'ho letto nei suoi occhi ».

VEDERE IN 14ª PAGINA

Morti altri due operai ustionati nello scoppio alla centrale dell'Enel. I lettori: la sciagura si poteva evitare?

Altre notizie di cronaca

La Provincia completerà la direttissima di Lanzo

L'opera costerà circa 800 milioni - Darà sfogo al traffico delle tre valli oltre Lanzo

Si è riunita ieri la Giunta della Provincia. Ecco i punti discussi:

TANGENZIALE SUD — Il presidente avv. Oberto ha proposto di presentare al ministero la richiesta della concessione con il piano finanziario per 20 miliardi. Per la realizzazione dell'opera verranno fatti due progetti: 1) la costituzione di una nuova società formata dalla Provincia, dal Comune, dalla Cassa di Risparmio, dal San Paolo e dalla Fiat; 2) l'affidamento dei lavoro alla società della Torino-Ivrea (Ativa). Inoltre si è saputo che « il Governo francese ha dichiarato ufficialmente di essere interessato alla sollecita costruzione della galleria ».

DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO — L'assessore Botta ha illustrato un progetto preparato dalla Provincia per il completamento della strada sino al ponte per Viù. Da Cafasse l'arteria proseguirà sulla sponda destra della Stura. Nei pressi del ponte del Diavolo sarà costruita una galleria lunga 250 metri. L'attuale ponte di Viù sarà sostituito da uno nuovo a piani sovrapposti. L'opera costerà circa 800 milioni. Questo progetto verrà illustrato ai sindaci della zona in una riunione che si svolgerà a Palazzo Cisterna il 4 ottobre. L'assessore Botta presenterà anche un piano per sistemare le strade nelle valli di Lanzo.

SCUOLE — L'assessore all'edilizia scol. Tosi ha proposto la costruzione di un istituto tecnico industriale a Moncalieri nei pressi di piazza Bengasi. Sarà intitolato a Pininfarina, ospiterà 1150 alunni e costerà 1 miliardo e 100 milioni.

ALLEANZA COOPERATIVA — Lunedì alle 11 il ministro Bosco riceverà il sindaco prof. Grosso, il presidente Oberto ed i sindacati. Comune e Provincia proporranno di nominare tre esperti per preparare il rilancio dell'Act.

Opificio militare — Direttore dell'opificio militare di Torino è stato nominato il tenente colonnello Vincenzo Buffa che succede al col. Pasquale Baldini in pensione per limiti di età.

Il prof. Vittorio Valletta commemorato dagli anziani

La cerimonia a San Filippo, presente il ministro Rubinacci e rappresentanze delle associazioni di tutta Italia

I lavoratori anziani torinesi, e rappresentanze giunte da tutta Italia, hanno onorato la memoria del prof. Vittorio Valletta partecipando alla Messa di suffragio celebrata ieri mattina nella chiesa di San Filippo. Una testimonianza commossa e riconoscente in ricordo dell'uomo che ha contribuito a far risaltare il ruolo che i « vecchi lavoratori » hanno dentro l'azienda e nella società, come esempio e punto di riferimento per le giovani generazioni.

Il « professore » ha svolto dentro la Fiat e nell'ambito nazionale un'azione costante per creare questa « aristocrazia del lavoro », senza trascurare provvedimenti concreti quali le pensioni integrative, i premi di fedeltà e altre iniziative.

Il tempio ieri mattina era affollato. Prestavano servizio d'onore sorveglianti in divisa. Presenti le bandiere della Fiat, dei gruppi anziani e degli alberi. C'erano la vedova signora Felicita con i familiari, il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli con l'ing. Bono e l'ing. Nasi. Da Roma era giunto il ministro sen. Rubinacci, presidente della Associazione nazionale anziani. Presenti anche il segretario Cavallari, il presidente provinciale dott. Mazzarelli, il governatore piemontese comm. Gennero. La Federazione nazionale « Maestri del lavoro » era rappresentata dal presidente prof. Baldini.

Delegazioni di « anziani » erano giunte dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e da altre regioni. Le maggiori aziende erano rappresentate dalle bandiere degli anziani. Al completo i dirigenti del gruppo anziani Fiat: presidente comm. Arduino, vice presidente comm. Accossato, segretario cav. Bordiga.

Padre Musso, parroco di San Filippo, ha officiato la funzione. Il cappellano del lavoro don Bosco ha sottolineato il significato della cerimonia: « E' un'assemblea che testimonia il profondo affetto e la grande stima per lo scomparso, dei lavoratori, che hanno imparato il senso della vita e della morte, sanno capire più di ogni altro il significato di questa cerimonia e i legami che li uniscono ». La funzione è terminata verso mezzogiorno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13; pressione 738,5; umidità 85 %; cielo coperto, 12 mm di pioggia. Previsioni: tempo coperto. Temperatura a Caselle: massima +14; min. +11,8; media +13,3

Laureato si spara al petto perché si crede un fallito

Il padre preside di scuola, la madre professoressa Il proiettile non ha leso organi vitali - « Non trovo un impiego e la mia fidanzata non sa quanto valgo »

Un giovane laureato ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola « perché si sente un fallito ». Si chiama Aldo Bosio, 29 anni; abita in via Cuneo 1, angolo corso Mediterraneo, con il padre Giovanni, 65 anni (fino all'anno scorso direttore della scuola « Silvio Pellico » e ora in pensione) e la madre prof. Giovanna Brescia, 67 anni.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri verso le 17,30. La signora Bosio rincasa dopo aver compiuto alcune commissioni; nell'alloggio c'è soltanto il figlio: il marito è a Imperia ospite di una figlia sposata. La donna suona il campanello ma non sente rumore all'interno. Allarmata, apre con il suo mazzo di chiavi. Appena entrata, le si presenta una scena terrificante: Aldo è riverso su un divano, imbrattato di sangue. Sul tavolo una piccola rivoltella e un biglietto.

La donna vede che il figlio si muove: gli grida: « Cosa hai fatto, perché? ». Il giovane si alza a stento e cerca di riprendere la rivoltella; la madre lo ferma abbracciandolo, piangendo. Accorrono alcuni vicini che avvertono la Croce Rossa. Il Bosio è portato al Mauriziano: il proiettile è penetrato nello stomaco: per un miracolo non ha leso organi vitali. Lo giudicano guaribile in una ventina di giorni.

Il dott. Firrao del commissariato 5. Secondo interroga il ferito: « Non trovo un impiego adatto a me — ha detto il giovane — sono laureato in scienze economiche da due anni ». Nel biglietto lasciato ai genitori, dopo aver chiesto perdono, Aldo Bosio ha scritto: « Mi uccido perché Mari, la mia fidanzata, non sa veramente cosa valgo ».

Medaglia d'oro della scuola a 8 professori universitari

Il rettorato dell'Università comunica che il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, ha conferito la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte ai professori Giovanni Maria Bertini, Angelo Chiarle, Giulio Cesare Dogliotti, Giorgio Gullini, Mario Milone, Giuseppe Pacchioni, Giovanni Preti e Guido Tappi.

Specchio dei tempi

Pregiudicati in libertà - Le prostitute in carcere - Le tariffe del tecnico: 6-7000 lire per ora? - Lo Stato è sempre un cattivo cliente - « Amo tutti voi » (lettera di un ragazzo polacco) - Un telefono per la nonna

Un lettore ci scrive:

« Oggi un normale cittadino commette un'infrazione stradale e risponde irrispettosamente ad un carabiniere (azioni sempre riprovevoli) e viene condotto in caserma immediatamente.

« Ancora oggi a causa di un delitto sordido si viene a conoscenza che un losco cittadino, sfruttatore di professione, violentatore della figlia quindicenne, violento per natura, vive tranquillamente in un appartamento lussuoso ecc. Pensiero sorgente: « se ci organizzassimo alla sarda? ».

Segue in firma

Una lettrice ci scrive:

« Pare che "l'illustre giurista" sen. Leone si preoccupi per i poveri detenuti, perché è dovere cristiano consentire a questi poveretti rapporti con le mogli; questo "grave" problema riguarda anche i celibi e le donne.

« In questo caso, lasciate libero ingresso nelle carceri alle prostitute, che ne avremmo qualcuna in meno in circolazione, e i ladri, gli assassini, i protettori o manutengoli saranno grati a questo benemerito giurista ».

Segue in firma

Una lettrice ci scrive:

« Alcuni giorni or sono un signore si lamentava tramite tuo di aver dovuto pagare 1000 lire all'ora per un idraulico. Forse non gli è mai successo di rompere il frigorifero, o il televisore o un altro elettrodomestico!!!

« Stamani un tecnico di una primaria casa nazionale è venuto a cambiare il termostato al mio frigorifero. Ho pagato 6000 lire. Ho preso qualche informazione ed ho concluso che la spesa va così ripartita: pezzo sostituito L. 2500 - mano d'opera L. 3500. Il tecnico è rimasto a casa mia esattamente 14 minuti; il viaggio di andata e ritorno alla vicina Asti può avergli richiesto 15-20 minuti il massimo ad occhio e croce sono 6-7 mila lire all'ora.

« Forse se mi pubblicherai qualcuno potrà spiegarmi il perché di certe *tariffe fisse*, dal momento che il suddetto tecnico così ha definito la bella somma che mi richiedeva per una prestazione tanto elementare. Con cordialità ».

Marisa Lombardi

Un lettore ci scrive da Lussemburgo:

« Lo scarso civismo di noi italiani non è del tutto ingiustificato se lo Stato applica due diverse misure nei confronti del cittadino, a seconda che si tratti di dare o ricevere.

« Mia madre, in Sicilia, attende invano dallo scorso maggio la pensione di riversibilità che le spetta quale vedova di un magistrato in pensione. In compenso, lo Stato si è affrettato a chiederle il pagamento di un congruo acconto sulla futura imposta di successione già *tre giorni* (!) dopo la presentazione della denuncia di successione...

« Ringraziamenti ed ossequi ».

Antonio Arnò

Un lettore ci scrive:

« Cari amici,

« Mi chiamo Michele Kmiowski, sono polacco, studente di liceo. Abito a Varsavia. Ho 17 anni e desidererei molto scambiare lettere non ufficiali in Italiano.

« Io ho molta simpatia per l'Italia, amo tutti voi. Invio tanti saluti ».

« Ecco il mio indirizzo:

Michele Kmiowski
Bialobrzeska 18/2
Warszawa 23 (Poland)

Una lettrice ci scrive da Cerrina Monferrato:

« Tu che sei tanto comprensivo ti chiedo non un piacere ma una grazia.

« Sono sola, ho 87 anni, abito in una campagna lontana dai parenti che mi potrebbero venire in aiuto. Mio nipote, che si interessa di me e che è lontano per gli studi, ha chiesto il telefono a suo nome alla " Stipel " in modo da poter avere mie notizie frequentemente ed ha già pagato circa 50.000 lire fin dal 24-5-'67 e ancora il telefono non c'è. Gli è stato comunicato copia del contratto e il numero del telefono 94-185.

« Mio nipote si chiama Gianfrancesco Falasci residente a Valle Cerrina Monferrato ed io sono la nonna e dormo sola. A te e al tuo buon cuore. Grazie ».

Teresa Sanlorenzo ved. Demaria

La prima donna cosmonauta è in visita alla nostra città

Ricevuta in Municipio, alla Fiat e a Torino Esposizioni

La prima donna cosmonauta, Valentina Tereshova, giunge stamane in aereo da Milano, una delle tappe del suo viaggio turistico in Italia. Il suo arrivo al « Principi di Piemonte » è previsto verso le ore 10. Mezz'ora dopo lascerà l'albergo per la prima visita in programma: i principali stabilimenti della Fiat. Nella mattinata si recherà anche a Torino-Esposizioni, dove sono in corso di allestimento i Saloni internazionali della Tecnica e della Montagna, ai quali quest'anno l'Unione Sovietica con un padiglione particolarmente interessante. Alle 11,30 sarà ricevuta nell'atrio d'onore dai dirigenti delle due rassegne che l'accompagneranno nella visita allo stand del suo Paese.

Alle 12,30 Valentina Tereshova sarà ricevuta in Municipio dal sindaco prof. Grosso, che le esprimerà il benvenuto della città. Alle 13,30 la cosmonauta interverrà ad una colazione d'onore offerta dal Comune all'Ambasciatori » e alle 15 s'incontrerà con i giornalisti e gli uomini di cultura torinesi nella sede dell'associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7. La giornata odierna della cosmonauta sovietica si concluderà alle 21 al « Palazzo dello Sport », dove si svolge il festival de « l'Unità ».

Nella magistratura — Il consigliere di Cassazione Raffaello Lombardi ha lasciato la magistratura dopo 40 anni di servizio. A Torino era stato sostituto procuratore della Repubblica, poi dirigente dell'ufficio istruzione presso il Tribunale. Durante la sua attività fu pretore ad Asti e Procuratore capo a Vercelli.

PUO' OTTENERLA, MA NON COME UN DIRITTO

Una pensione dello Stato alla vedova di Mussolini?

Argomento di fine estate per i rotocalchi è la domanda di pensione avanzata dalla vedova Mussolini.

«Donna Rachele», sposa molto negletta e notoriamente tradita, non concentrò mai su di sé avversioni (tolto forse tra ristrettissime cerchie molto prossime a Palazzo Venezia); si fece vedere il meno possibile, rarissimamente apparve nelle cronache cinematografiche, non sfoggiò mai abiti sontuosi. Zangrandi la rievoca in grembiule, ad ammannire ai figli e compagni dei figli la merenda a base di fette di pane imburrate; la vidi una sola volta, che discendeva da un treno e scortata da agenti si avviava verso la saletta reale: donnetta dimessa, dimessa anche nel passo, e rammento il sorriso gentile che entrando nella saletta rivolse agli agenti che l'avevano scortata.

Nessuno la desidera in miseria.

So che all'idea di una pensione a lei ci si può ribellare in nome della giustizia. Quante vittime del fascismo, vedove di partigiani, sono in miseria; quanti uomini maturi scontano ancora l'essere stati stroncati dal trovarsi dissenzienti negli anni tra il '25 ed il '43. E che dire di tutte le sue coetanee che dovrebbero vivere con le miserrime pensioni della Previdenza sociale? Ma l'argomento non è sufficiente a decidere.

La giustizia umana non è quella divina, che dev'essere perfetta (ma perché sia tale occorre un'altra vita, chè in questa i doni sono distribuiti secondo una economia che ci resta misteriosa); e gli Stati sono gli eredi dei principi di un tempo, la cui beneficenza non era mai nascosta; anche se partiva da generosità di cuore, doveva concorrere ad assicurare popolarità. Per questo raggiungeva spesso nemici vinti od i loro discendenti, avversari; i principi, passati i periodi più fieri, penetrato un po' più di cristianesimo nel cuore degli uomini, sentivano che faceva macchia lasciar languire nella miseria vedove o figli di antichi nemici, per crudeli che questi fossero stati; dava nuovo fulgore al blasone, una tessera per un mosaico laudatorio, l'averli beneficati.

D'altronde se hanno avuto pensione commisurata ad un grado militare raggiunto per virtù del sangue, e non di esami o di meriti, i principi sabaudi e le loro vedove, non dovrebbe scandalizzare troppo una pensione alla vedova di Mussolini. Se ci fosse ancora un re dei vecchi tempi, con una sua cassetta particolare largamente munita, sarebbe bello sapere che dà su quella un assegno.

Ma non ci sono più quei re; e purtroppo la questione della pensione alla vedova di Mussolini può facilmente essere pretesto per ottenere un'affermazione di principio non accettabile: che Benito Mussolini va considerato, sul piano di Giolitti, di Crispi, di Cavour, un servitore dello Stato nell'altissima funzione di presidente del Consiglio.

(Scorgo un certo parallelismo con la questione della sepoltura di Vittorio Emanuele III: che in molti vedremmo volentieri a Superga, né ci dispiacerebbe che alla tumulazione fossero resi gli onori militari e magari anche risuonassero ancora una volta le battute della «Marcia Reale» — e forse qualche superstite sottotenentino del 1915 le ascolterebbe con commozione, senza per questo mutare di un millimetro i suoi giudizi ed i suoi orientamenti — mentre ci opponiamo all'apoteosi del Pantheon).

Quell'affermazione di Mussolini presidente del Consiglio come tutti gli altri non ci va giù; lasciamo da parte i rilievi storici e politici, e limitiamoci sul terreno del diritto.

Intanto basta prendere tutti gli atti ufficiali posteriori ai primi anni del ventennio. Il primo appellativo che vediamo quando si menziona Mussolini è di duce del fascismo; ed in effetto intorno al 1925 si spezza la continuità statale; fino allora lo Stato non è legato ad alcun partito; tutti possono avvicendarsi, entro il quadro di una monarchia che vuole sempre apparire più estranea alla lotta politica e non ne respinge alcuno; ora sui francobolli, sulle monete, nello stemma dello Stato compare il fascio; successivamente poi il giuramento di fedeltà e la piena capacità politica limitata agli iscritti al partito. Lo Stato fascista rappresenta una frattura, quanto a tipo di Stato, più completa che non sia il passaggio da monarchia a repubblica.

Si è sempre scritto che gli alleati imposero nel '43 che si accettasse la finzione di una continuità statale (finzione diretta a che accettassimo di considerarci dei vinti, e dei vinti colpevoli; paragonabile a quella per cui nel 1918-'19 Austria ed Ungheria furono ritenute continuatrici dell'Impero asburgico e che dovessero pagare riparazioni per questo, e Jugoslavia e Cecoslovacchia, Stati nuovi, esenti da quella pesante eredità). La realtà rimane la rottura con l'Italia uscita dal Risorgimento.

Sta poi che nel corpo delle nostre leggi esiste un decreto luogotenenziale 27 luglio 1944 che all'art. 2 suona: «*I membri del governo fascista e i gerarchi del fascismo, colpevoli di aver annullate le garanzie costituzionali, distrutte le libertà popolari, creato il regime fascista, compromesse e tradite le sorti del paese condotto alla attuale catastrofe, sono puniti con l'ergastolo e, nei casi di più grave responsabilità, con la morte*».

Sono ben lieto che le punizioni siano rimaste lettera morta, che tutte le personalità del regime che ricordo non solo siano sopravvissute, ma in condizioni economiche spesso ottime; un po' meno lieto quando hanno conservato uffici cui erano state chiamate solo per meriti politici. A suo tempo non mi piacquero tali norme, avendo sempre lo scrupolo della regola della irretroattività della legge penale. Ma le affermazioni di quell'articolo sono pienamente vere; e se non fosse stato firmato da Umberto di Savoia, si sarebbe dovuto aggiungere: «*Preso il potere con la violenza, speculando sull'abbattimento del re e del Parlamento*».

Non si può inserire nel corpo delle nostre leggi una norma che, sia pure implicitamente, ponga nel nulla quelle affermazioni. Ed allora?

Per quanto vedo quotidianamente, il bilancio dello Stato italiano è un ricchissimo panneggio, con pieghe infinite, con risorse a non dire: sarei contento di apprendere che tra una di queste pieghe si è trovato di che passare a «donna Rachele» un assegno che consenta qualche dolcezza e qualche agio ai suoi tardi anni; ma non mi ripugnerebbe neppure l'idea di una leggina speciale, come se ne fan tante, che raggiungesse il medesimo risultato: un assegno equo, non miserrimo, non appannaggio regale, senza alcuna proporzione con il trattamento dei presidenti del Consiglio. Quello cui contrasterei è il riconoscimento del diritto ordinario a pensione come vedova di un ministro: per quel che avrebbe di necessario substrato, il regime fascista inserito nella continuità statale, Mussolini sul piano di Giolitti e De Gasperi, equiparato a questi.

Nell'oppugnare tale equiparazione, una volta tanto fascisti ed antifascisti sono d'accordo.

A. C. Jemolo

UN FORZIERE DI RICCHEZZE INCALCOLABILI E INTATTE

Nel Nord del Canada, immenso e vuoto si ritrovano ancora pionieri e indiani

In quella terra grande tredici volte l'Italia, vivono 40 mila abitanti: superstiti dei nomadi pellerossa, eschimesi, meno di quindicimila bianchi - Tra questi, numerosi gli italiani, tecnici o minatori - Sembra di tornare indietro nel tempo: città e luoghi hanno nomi con un sapore di avventura («Cavallo bianco», lago degli Schiavi, baia delle Volpi), le «giubbe rosse» vegliano sull'ordine, tutti si ritrovano nel «saloon» - Per dimenticare di essere ai confini del mondo, provano il bisogno di stare assieme, sentirsi amici, sfuggire alla solitudine

(Dal nostro inviato speciale)

Whitehorse, settembre.

Città sono chiamate Cavallo Bianco («Whitehorse»), Coltello Giallo e Uranium; c'è il lago degli Orsi e quello degli Schiavi; ci sono Fort Resolution e Fort Providence; c'è la baia delle Volpi. Sono nomi che promettono avventura. E' il Grande Nord, per i canadesi è «il nuovo Nord forte e libero». E' vasto tredici volte l'Italia e ha 40 mila abitanti: un terzo sono bianchi, gli altri sono indiani ed eschimesi.

Whitehorse, capitale dello Yukon, è la città più grande e non ha quattromila abitanti, che si trovano sempre in buon numero all'aeroporto quando arriva l'aereo da Edmonton. Vengono per vedere facce nuove, parlare e fare amicizia. Si giunge a Whitehorse da città dove ognuno bada ai fatti suoi, e subito ci si trova in mezzo alla curiosità e a facce sorridenti, si ricevono manate sulle spalle. Questa confidenza insospettisce: che ci sia sotto un imbroglio? No. C'è gente che vuol vedere altra gente, c'è il semplice piacere di parlare assieme. Ecco tutto.

All'aeroporto prendete un taxi per andare in città e l'autista subito vi chiede: «Allora, come va? Beviamo una birra?». Si va a bere al Whitehorse Inn, è un «saloon» come se ne vedono nei film del West, pieno di minatori, boscaioli ed indiani, vengono anche turisti a cercare colore od emozioni. Qui si beve parecchio e capita qualche rissa, perciò fuori, sui marciapiede, vi sono sempre due poliziotti: sono le «giubbe rosse» della Mounted Police.

Niente evoca il Canada più che le «giubbe rosse», a cavallo, con il largo cappello e la lancia. Ma ormai si vedono soltanto alle cerimonie ufficiali o ad Ottawa, davanti al palazzo del Parlamento. Per tutto il resto, i "federali" vestono come poliziotti americani e hanno auto americane. Comunque hanno ancora fama di «acchiappare sempre il loro uomo», a costo di andarlo a cercare al Polo o in qualsiasi altro angolo selvaggio». Questi di Whitehorse tengono d'occhio la taverna, il posto più irrequieto della città.

Intanto, il tassista ha saputo che siete italiano e vi dice di aspettarlo cinque minuti. Ritorna mezz'ora dopo con un minatore sardo. «Ecco un altro italiano» dice il tassista. Il minatore si chiama Cipriano Bacchita, è di Dorgali, provincia di Nuoro. Ancora ragazzo era andato in Belgio nelle miniere di carbone. C'è rimasto sei anni, poi è venuto a Whitehorse: è qui da dieci anni. Parla sardo, francese, inglese e indiano, non sa l'italiano. Dice: «Lavoro in una miniera di... non so come lo chiamano in italiano: qui è silver». Lavora in una miniera d'argento. «I soldi si fanno, qui — dice. — Ho fatto mille dollari in un mese lavorando come un mulo».

Il tassista non va via. Viene a sedersi al tavolo un boscaiolo irlandese, poi un giovane indiano che lavora nelle miniere d'oro. Bacchita è molto popolare: «Sono un boss — dice. — Un capo». Viene altra gente che paga un giro di birra, sta un po' a parlare, poi va ad altri tavoli. Sono le undici di sera e c'è ancora il sole, perché si è oltre il 60° parallelo. Nel grande salone pieno di fumo tutti — un centinaio di persone — sembrano frenetici e parlano. Parlano e gridano e ridono. Soltanto due vecchi indiani, marito e moglie, bevono in silenzio. Sono della tribù chippawa. Occhi stretti, facce tonde e piatte e piene di rughe: di tutte le tribù indiane, la chippawa è quella che assomiglia di più agli eschimesi e agli asiatici.

«Ci sono parecchi italiani a Whitehorse — *dice Bacchita.* — C'è Angelo Bizzotta, Aldo Del Santo, Omero De Lorenzo, c'è Mario Dagnol che ora è all'ospedale per un infortunio di miniera». *Mentre continua l'elenco, una ragazza indiana si siede vicino a lui e beve dal suo bicchiere.* «C'è un lucchese — *dice Bacchita.* — Si chiama Giotto ed è qui con la moglie. Mi piace come parla quella donna, parla proprio come un'italiana». *Sembra toccato dalla nostalgia.* «*Bacchita, non sei mai tornato in Italia?*». «Sono emigrato sedici anni fa e non sono più ritornato. Mia madre è morta la primavera scorsa». *Ordina altra birra. Tutti ordinano rapidamente birra e il chiasso cresce, le «giubbe rosse» si affacciano sulla porta. Soltanto i due vecchi coniugi indiani non parlano e sembrano soli nell'affollato saloon.*

Ma la solitudine è quasi una condizione di vita per i chippawa, che da tre o quattromila anni vivono in queste terre sterminate e vuote. Nomadi, cacciavano il caribù, la renna dei boschi, e forse erano felici. Adesso sono in una città, tra la gente, e la maggior parte di loro è in preda all'alcoolismo. Gli eschimesi sono più socievoli e bevono assai meno degli indiani. Ce n'è una ventina a Whitehorse. Fra un paio di settimane, quando cadrà la prima neve, la metà di loro preparerà la slitta, attaccherà i cani e andrà verso i laghi gelati e la banchisa deserta e silenziosa.

Va bene per gli indiani e per gli eschimesi, ma c'è anche chi è venuto qui dalla provincia di Nuoro o da Lucca, da un villaggio irlandese o da altri posti dove gli uomini sempre hanno vissuto tra gli uomini. Ed essi si cercano avidamente, la cosa più importante è stare assieme e parlare per non pensare che si trovano al confine del mondo e che la più vicina vera città è a 1500 chilometri. Hanno bisogno di parlare per sentirsi vivi, litigano anche, ma domani tornano in amicizia, perché l'amicizia qui è il bene più prezioso, guai a perderlo.

Come Whitehorse, anche Yellowknife («Coltello giallo») è avamposto del fronte pionieristico. Ha meno di tremila abitanti: per grandezza è la seconda città dei territori del Nord. Anche qui, minieri e gente che beve birra e parla e ogni tanto è presa dalla nostalgia: «Un giorno o l'altro tornerò al paese. Lo diciamo tutti, vero?». *Dopo dodici anni di miniera, Angelo Borgobello, 32 anni, immigrato da Arsiccio di Latisana, provincia di Udine, aveva deciso di ritornare a casa definitivamente. Aveva scritto al fratello minore, che era soldato a Roma:* «Se Dio vuole, a Natale me ne ritornerò fra i nostri "vecchi". Ho messo da parte ventimila dollari e così il nostro babbo potrà comprarsi un bicchiere di vino».

Ho visto questa lettera: l'aveva la sorella di Borgobello venuta quassù per riportare a casa la salma del fratello, ucciso da un masso che si era staccato dalla parete della miniera. («Riportami Angelo — aveva raccomandato il vecchio Borgobello alla figlia. — Spendi tutti i suoi risparmi se è necessario, ma riportamelo a casa»).

Whitehorse e Yellowknife sono le città. Poi ci sono i paesi e i villaggi con poche centinaia di persone. E le capanne e gli igloo isolati. Indiani ed eschimesi, boscaioli, funzionari del governo, geologi e ingegneri e minatori, i tecnici del radar e quelli delle installazioni militari, cacciatori di pellicce. Quarantamila persone: è la popolazione del Grande Nord, una delle più ricche terre del mondo. Pare che nel sottosuolo ci sia di tutto: metalli nobili, rari e rarissimi, petrolio. Una parte di questa ricchezza è stata scoperta e sfruttata, ma si afferma che si tratta solo di una parte minima. «Il Nord — si dice — è un forziere che deve ancora essere aperto».

Luciano Curino

Lo Stato federale del Canada è formato da dieci Province, ognuna con il proprio governo regionale, che occupano sei milioni di kmq. e contengono la quasi totalità dei venti milioni di abitanti. Il resto del paese (4 milioni di kmq.) è il Grande Nord, diviso amministrativamente in due Territori: Yukon, grande due volte l'Italia, con neppure 20 mila abitanti, e Territori del Nord Ovest, immensi e praticamente vuoti di uomini

Successo della Bergman a Los Angeles

La grande attrice svedese felicitata dalla figlia Pia Lindstrom nel suo camerino dell'Ahmanson Theater di Los Angeles dopo il grande successo ottenuto interpretando «Più grandiosa dimore», un dramma postumo di Eugene O'Neill. Ingrid Bergman tornava sulle scene americane dopo un'assenza di oltre vent'anni (Tel. A.P.)

Mao invita a colpire i nemici sono molti e resistono benché "feriti"

L'appello lanciato dal ministro dell'Interno Hsieh Fu-ci, astro nascente del partito - Vi sono «cani rabbiosi» da finire: tra di essi, la moglie di Liu Shao-ci, accusata di «torture fisiche» ai seguaci di Mao Tse-tung

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, 13 settembre.

Un uomo dell'«apparato» sembra stia bruciando le tappe in Cina: è il ministro della Sicurezza Pubblica (gli Interni), Hsieh Fu-ci. Tutti gli «inviti» rivolti alle «guardie rosse» di tornare ai propri posti di lavoro e di studio vengono emanati sempre in nome di Mao Tse-tung ma recano la sua firma. E' stato lui, il 6 settembre, ad ammonire i giovani rivoluzionari, in un grande raduno a Pechino, a sospendere lo «scambio di esperienze» in vista del prossimo raccolto. E' lui che si è recato a Canton, pare insieme con Liu En-lai, per investire l'esercito della responsabilità di riportare l'ordine «ad ogni costo» nella provincia meridionale del Kwantung.

E' stato lui ad annunciare ieri a diecimila tra «rivoluzionari» e soldati riuniti in assemblea a Pechino, che la Corte Suprema aveva approvato la condanna a morte di cinque «controrivoluzionari» rei di omicidio «controrivoluzionario» e di assassinii nel corso di saccheggi.

Il ministro della Sicurezza ha ricordato le parole pronunciate da Mao il 23 febbraio: «*Dobbiamo assolutamente elevare il tono della nostra lotta che è scaduto ad un livello infimo. Sempre più degenerando. Molti hanno scambiato la battaglia politica con la vendetta privata*». Il ministro ha ammonito i giovani rivoluzionari, le masse proletarie, i «gloriosi soldati» a non uscire dalla «*via indicata dal nostro grande Presidente. Dobbiamo tornare alla civile atmosfera che distinguevo la nostra lotta nel settembre del 1966*», ed ha proseguito dicendo che d'ora in poi chi continuerà a sbagliare pagherà «*e duramente*».

«*Non abbiate paura del disordine ma impedite che sbocchi nel caos*», ha concluso Hsieh Fu-ci, esortando a non sospendere la «*vigilanza perché i nemici della rivoluzione culturale sono ancora molti e resistono benché feriti*», dimodoché, secondo la massima dello scomparso scrittore comunista Lu Scin, «*bisogna continuare a colpire il cane rabbioso anche se è caduto nell'acqua, perché potrebbe ancora mordere*».

Tra i «cani rabbiosi» da colpire benché siano «feriti» figura adesso la sua prima compagna della Cina, Wang Kuang-mei, la moglie di Liu Shao-ci, accusata dal giornale dell'esercito addirittura di aver «*torturato fisicamente alcuni seguaci di Mao negli anni 1963 e 1964*». In un altro lungo articolo diffuso dalla agenzia «Nuova Cina», il giornale dell'esercito conferma la «svolta dura» legata come pare all'affermarsi del ministro della Sicurezza Pubblica, rivelando anche d'ora in avanti gli studenti delle medie e delle università riceveranno «addestramento militare e politico». E' questo «*uno dei tanti e nuovi compiti assegnati alla armata di liberazione da Mao Tse-tung*».

E' dunque finito il tempo delle «purghe dolci»? Di fronte al caos provocato dalla rissa permanente tra «guardie rosse» e tra queste e i «controrivoluzionari», Mao Tse-tung si è rassegnato alla politica del «pugno duro»? E' troppo presto per dirlo, sta di fatto che insieme ai soldati incaricati di ristabilire l'ordine pubblico da qualche settimana operano gli agenti della «sicurezza».

Viaggiatori in arrivo da Shanghai, via Canton, hanno oggi raccontato che le ferrovie sono ora controllate dai militari e dalla polizia politica. Sul treno che da Shanghai li ha portati fino a Canton, non c'era personale civile, i compiti normalmente assolti dai ferrovieri sono stati svolti da soldati. Fuochisti, inservienti, segnalatori vestivano la divisa verde oliva dell'esercito. Solo i macchinisti non erano in divisa ma li controllavano agenti della sicurezza. Di solito il treno copre la distanza tra Shanghai e Canton in trentatré ore, questa volta il viaggio è durato una settimana.

Igor Man

Per le telefonate amorose del figlio bolletta da un milione 200 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Un impiegato romano dovrà pagare un milione e duecentomila lire per le telefonate fatte a sua insaputa dal figlio sedicenne ad una inglesina conosciuta a Roma. Sono gli «scherzi» della teleselezione e la società telefonica ha potuto solo concedere, in via eccezionale al genitore, di rateizzare la grossa cifra accumulata in un trimestre.

La bolletta è stata recapitata l'altro ieri al signor E. D. che abita con la famiglia in piazza Cavour. Quando lui e la moglie l'hanno vista, hanno pensato subito ad un errore poiché non avevano mai usato il telefono per conversazioni interurbane. Recatisi a protestare negli uffici della società telefonica, è stato accertato, attraverso il Centro elettronico, che le telefonate erano partite effettivamente dall'apparecchio del signor E. D.

Il figlio sedicenne ha dapprima negato; infine, messo alle strette con sistemi più energici, ha rivelato che la sera, allorché i genitori s'erano addormentati, si precipitava al telefono per romantiche conversazioni con un'inglesina conosciuta a Roma la quale era poi andata a proseguire le sue vacanze in Svizzera e in Germania, Paesi con i quali l'Italia è collegata in teleselezione.

Analoga disavventura è capitata, sempre a causa dell'amore, questa volta della cameriera, ad una famiglia che si è vista arrivare una bolletta telefonica di circa mezzo milione di lire. Messo sotto controllo l'apparecchio, sono riusciti a sorprendere la ragazza, peraltro irreprensibile, in amorosi conversari con il fidanzato che lavora in Germania.

g. fr.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A) Presidenza: Segreteria: telefono
10121 TORINO
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di:
SCUOLA MEDIA
(Idoneità al III anno e Licenza)
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attrezzature didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè il passaggio da:
GINNASIO - LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
LICENZA TECNICA COMMERCIALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE - SCUOLA TECNICA
a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART.
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
a ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13 SEZ. PRESERALE 17,25 - 21,15 SEZ. SERALE 18,25 - 23,15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento d'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21.

STUFE A KEROSENE
FEDERAL
per abitazioni e locali industriali
Stufe a gas liquido
SENZA FIAMMA
VASTO ASSORTIMENTO
CORSO SAN MARTINO 0/H
(20 METRI PIAZZA STATUTO)
Telefono 510.585 - TORINO
TRAMER

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera «Canzoni e Tradizioni» Balocco - Lamberdo - Sangiorgi.

Alcione: Rivista G. Mazini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Moffet: Rivista «Torino è un'altra cosa». Orario: 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, 676.978: Aldo e i Players e «I Superstiti».
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz.
Blechenduait Lutrario: ore 21 The Batmen.
Castellino: 21 Roby e i Gentleman.
Chalet Rivarolino: 21 Sergio Nardi.
Club 84: 21 Thomas e i Turgels.
Garden Danze: (capol. 52 sbarrato): ore 21 Compl. I Discoboli.
Gay Sole: 16,45 e 21 I Sultani.
Giardino Sulle Arti: I Melodici.
Hollywood: ore 21 The Evion's.
Massaua Danze: ore 21 I Feresani.
Principe: ore 21 I Ricercati.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (Barge 10, 331.040).
West End Club: I Ragazzi del Sole.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte Golfo, Pio V, 687.563

danze **ARLECCHINO**
DOMANI SERA
RIAPERTURA
con
PIER FILIPPI
e il suo Complesso

Trovadero
Domani sera ore 21,15 con
E. SALVATORE
RIAPERTURA

danze **CLUB 84**
Ore 21: TRATTENIMENTO con
THOMAS
e i TARGETS

danze **CASTELLINO**
Ore 21: TRATTENIMENTO con
ROBY
e i GENTLEMEN

CRAZY CLUB
PROSSIMA RIAPERTURA

Danze Principe
Ore 21: RIAPERTURA con
I RICERCATI
SERATA OMAGGIO alle DAME
Direzione Maestro NINO GALLO

LAS VEGAS
GRANDE RENTREE di
I MISTERIANI

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera FINALISSIMA
PERSONAGGIO 1967
50 MISS IN PASSERELLA

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
I RIBELLI

NUOVO HOLLYWOOD
RIAPERTURA
Orch. THE EVION'S

EDEN
DAME CONSUMAZ. OFFERTA
GIOCO DEL MUSICHIERE
CHI - CO - CHA

Lo CHALET GROUP
di Torino, presenta
VENERDI' 15, ore 21
al PALAZZETTO DELLO SPORT
la cansôn 'd
VIGIU PARACHER
noto personaggio piemontese interpretato da
MAURO MAURI
e il suo MIGLIOR AMICO alla fisa

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person. Gio Reverdini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 80): Mostra Goya «Desastres de la Guerra».
Gissi Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.
L'Approdo: Theo Swepomakers.
Narciso (p. Carlo Felice 18): «100 anni di pittura italiana».
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Sabato martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sherif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continui con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in tecnicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» colori, con Monica Vitti, Jean Sorel. Orario spettacoli 14,20; 16,20; 18,25; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in tecnicolor.
Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Philip Law, tecnicolor, scope. Prima film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30. Viet. 14.
Lux: «La via del West» tecnicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: «La ragazza e il generale» Rod Steiger, Virna Lisi, Umberto Orsini, col. sc. Viet. 14. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «E venne la notte» scope, tecn. M. Caine, J. Fonda, J. Phillip Law. Inizio film 14,15; ult. 22,15.
Romanor: «L'occhio selvaggio» tecnicolor, scope, con Philippe Leroy. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria: «El Dorado» con John Wayne, Robert Mitchum, tecnicolor.

Alfieri: «Delitto in piano sole» con A. Delon, M. Laforet, M. Ronet; regia René Clement, in tecnicolor.
Ariston: «La notte è fatta per... rubare» C. Spaak, P. Leroy, G. Moschin, in tecnicolor.
Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, daltavision.
Capitol: «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis de Funès.
Metropol: «La calda bambola di Hong Kong» con Mako Midori, T. Umemiya. Vietato minori anni 16.
Torino: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato ai minori di anni 14. Apert. ore 10.

Alessandro: «Una sposa per due» technic. Sandra Dee, Bobby Darin.
Faro: «Il tempo degli avvoltoi» scope, technicolor, G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «Tre uomini in fuga» scope, technicolor, con Louis de Funès, Bourvil, C. Brooks, M. Dubois.
Gioiello: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, D. Michaels, cinemascope.
Hollywood: «I 5 della vendetta» G. Madison, M. Randall, techn. sc. Viet. 14. Apert. ore 15; ult. 22,30.
La Perla: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Maffei: «Torino è un'altra cosa» Rivista musicale 16,15 - 21,30. Film: «100.000 dollari per Lassiter» in technicolor. Vietato minori anni 14.
Massimo: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
Orfeo: «3 uomini in fuga» L. de Funès, Bourvil, T. Thames, techn. sc. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
Principe: «Il tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, P. Tudor, in technicolor. Vietato min. anni 18.
Statuto: «La bisbetica domata» tech. scope, E. Taylor, R. Burton.

Adriano: «M 3 codice diamanti» techn. Melina Mercouri, J. Garner.
Ariosto: «La 10ª vittima» technic. Viet. anni 18. Rivista G. Mazini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Mani di pistolero» col. sc. C. Hill, G. Milland. Viet. anni 14.
Reginae: «Vento di terre lontane» con Robert Mitchum, in technicolor.

Centrale: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman, con Harriet Anderson, Gunnar Bjornstrand.
Cravesana: «I topi del deserto» con James Mason, Richard Burton.
Milano: «Caccia al ladro» technic. e «Impiccagione all'alba». Ap. 10.
Olimpia: «La bambola» con Monica Vitti, Gina Lollobrigida. Viet. 18.
Pox: «Texas John il giustiziere» in technicolor, con Tom Tryon.
P. Nuova: «Agente federale Lemmy Caution» E. Constantine; «Finché dura la tempesta» Mason. Ap. 10.
Santhià: «Un alibi troppo perfetto» S. Aston, P. Sellars, W. Hyde.
S. Secondo: «Il leone di S. Marco» col. sc. G. Scott, G. M. Canale.

Delle Rose: «Conquista West» col.
Esperia: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.
Giardino: «Furia a Marrakesh» in technicolor, scope, con Ken Clark.
Micalieri: «Lord Brummell» techn. Elizabeth Taylor, Stewart Granger.
S. Rita: «Yogi, Cindy e Bubu» in technicolor. Inizio ore 16.
Vinzaglio: «L'uomo di Rio» techn. Jean-Paul Belmondo, F. Dorléac.

Ambra: «I terribili antenati di J. Bond» con Stanlio e Ollio.
Araldo: «L'incredibile avventura» (Valle dei castori) in technicolor.
Bilora: «Missione suicidio» techn. scope, Tony Curtis, Mary Murphy.
S. Paolo: «Raggio infernale» technicolor, con Gordon Scott.

Artisti: «Ischia operazione amore» col. sc. W. Chiari, Ric. e Gian.
Belgio: «Spia che viene dal mare».
Ciardino: «I 7 ladri» E. G. Robinson.
Eridano: «Le ore nude» con Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Oropa: «Le spie uccidono in silenzio» technicolor, scope.
V. Veneto: «Due samurai per 100 geisha» tec. sc. Pratschi, Ingrassia.

Astra: «La guerra è finita» techn. I. Thulin, Y. Montand. Vietato 18.
Borgo: «La visita» con Sandra Milo, F. Perrier. Vietato anni 14.
Cibrario: «Assassini vanno all'inferno» M. Vlady, e «L'amico di famiglia» con Jean Marais.
Eliseo: «Le sedicenni» colori, Dino, Anna Maria Checchi, Biza Velari.
Massaua: «I 5 della vendetta» con Guy Madison, Monika Randall, Vidal Molina, techn. Viet. 14. Ult. 22,15.
Odeon (tel. 772.362): «La donna di paglia» technicolor, con Sean Connery, Gina Lollobrigida.
Start: «Da Berlino, l'Apocalisse» con Roger Hanin, M. Lee, colori, scope.

Adua: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Rossella Como. Apert. 15.
Arsi: «Il boia è di scena» panavision, C. Stevens, Dean Jones.
Aurora: «Il codice della pistola» P. Foster; t. pr. «Topolino», col.
Braccio: «Salomone e la regina di Saba» G. Lollobrigida, Brynner, col.
Fiochera: «3° occhio» F. Nero. V. 18.
Lanteri: «I mariuti».
Maior: «Le città proibite» technicolor, scope. Viet. anni 18. Ap. 15.
Nord: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 18.
Nuovo Forlino: «Goal» La Coppa del mondo 1966, in technicolor.
Orientale: «Il primo» scope, colori, con Cameron Mitchell.
Palermo: «Le carabine del Rio Negro» techn. L. Vilar, V. Orico. V. 14.
Sociale: «Cavalcarono insieme» tech. scope, J. Stewart, R. Widmark.
Zenit: «Cat Ballou» techn. scope, con Jane Fonda, Lee Marvin.

Baretti: «Brenno nemico di Roma».
Cabiria: «La montagna dei 7 falchi» A. Ladd, E. Scott, in technicolor.
Colosseo: «I 5 della vendetta» col. G. Madison, M. Randall, V. Molina. Vietato ai minori di anni 14.
Continental: «Ringo il texano» sc. col. A. Murphy, B. Crawford, Loris.
Fiera: «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor, con W. Preston.
Ghigo: «La curva del diavolo» con Cornel Wilde, J. Wallace, technic.
Italia: «Missione sabbie roventi» in technicolor, scope, H. Ross.
Piemonte: «Ringo del Nebraska» Ken Clark, Yvonne Bastien, colori.
S. Carlo: «Madame Sans-Gêne» con Sophia Loren, Robert Hossein, techn.
Spezia: «Repulsione» con Yvonne Furneaux. Viet. 18. Apert. ore 15.

Diana: «Regina Vichinghi» colori.
Doria: «Comand. Robin Crusoe» tec.
Roma: «Meraviglioso Paese» techn.

Alba: «Bandito di Kandahar» techn. Ronald Lewis, Oliver Reed.
Ambra: «Berman» con Robert Kent, Moira Orfei.
Apollo (t. 215.685): «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, Astor. V. 18.
Edera: «L'ultime volte che vidi Parigi» technicolor, scope, con Elizabeth Taylor, Van Johnson.
Lucia: «Sacrificati di Betsen».
Lucento: «Oggi, domani, dopodomani» tec. C. Spaak, V. Lisi. Viet. 18.
Lutrario: «Vicky, cover girl» technicolor. Vietato minori anni 18.
Splendor: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden. A. Smith.

BEINASCO
Italia: «La battaglia dei Mods» techn. Ricky Shayne, E. Brown.

CANDIA CAN.
Candia: «Assassinio sulla Costa Azzurra» D. Darrieux, R. Hanin.

MONCALIERI
Excelsior: «La vedova nera» con O. W. Fisher, K. Dor, W. Peters.

ORBASSANO
Moderno: «Saul e David» technic. Woolland, Gianni Garko.

SETTIMO
Oratorio: «Una vergine per il bandito» B. Lancar, H. Loper, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Rassegna film di **I. BERGMAN**
COME IN UNO SPECCHIO
Domani
LUCI D'INVERNO

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Tunisi:** Giochi del Mediterraneo.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) «L'ultimo dono di Ti-Lu», fiaba [illegible] di Gici Ganzini Granata; b) «Nel paese delle belve: Un giorno tra i leoni», [illegible]
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sfida per Cuba**», sceneggiatura di Andrea Barbato per la serie «Teatro-inchiesta» sulla crisi di Cuba dell'ottobre 1962. Interpreti principali: Sergio Fantoni (Jhon Kennedy), Carlo d'Angelo (McNamara), Umberto Orsini (Bob Kennedy), Ivo Garrani (Dean Rusk), e, in ordine di apparizione, Gianni Bonagura, Vittorio Sanipoli, C. Annicelli, Mario Feliciani, Tino Bianchi, Carlo Giuffrè, Lucio Rama, Gianni Galavotti, Riccardo Cucciolla. Regia di Pietro Sharoff.
22,20: «**La certosa di Padola**», documentario di Luigi Di Gianni per la serie «Bella Italia».
22,45: **Concerto di musica da camera** con il saxofonista Georges Gourdet e la pianista Lucie Robert. Creston: «Sonata op. 19».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19,30: **Tunisi:** Giochi del Mediterraneo.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Quando la natura scompare: La montagna**», programma di Fernando Armati e Pietro Pintus per una nuova serie sul paesaggio da salvare.
22 —: **Tunisi:** Giochi del Mediterraneo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: Documentario sull'antico Egitto; 20,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Realtà '67», mensile d'informazione; 22,40: Telefilm poliziesco «4 continenti per un detective».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: «Le meteore», radioscena; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: Mademoiselle Docteur; 17,38: Oggi a Londra; 18,05: Gran varietà; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Sorata di gala; 21,05: Grandi successi italiani per orchestra; 21,55: Concerto del sestetto Chigiano, musiche di Boccherini; 22,30: Giochi del Mediterraneo; 23: Giornale radio; Giochi del Mediterraneo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuseppe Casaleri vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Le inchieste del giudice Frost, di G. Simenon; 10,40: Catra dovunque; 11,42: Le canzoni degli anni '50; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Tutto il mondo in due.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Canta la soprano Elisabeth Schwarzkopf: Mozart, Schubert, Beethoven, Strauss; 16: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,35: Transistor sulla sabbia; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,35: Giochi del Mediterraneo; 20,10: Sesto senso; 20,50: Canzoni del West; 21: Microfono sulla città: Taranto; 21,30: Giornale radio; 21,50: La «Cranfesta» da Ariccia, spettacolo musicale; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Le Jeune; 10,25: Musiche di Liszt; 10,45: Ritratto d'autore: Janacek; 12,20: Musiche di Brahms e Rachmaninov; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Fauré; 15,40: Novità discografiche; 18,05: Musiche di Shapiro, Saugust e Abali; 17,10: L'improvvisazione in musica; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Ramsau, Debussy, Rousel; 20: «Peter Grimes», di Britten, diretta dall'autore; 22: Il giornale del Terzo.

OGGI il Cinema NAZIONALE

in contemporanea con altri 50 cinema europei presenta uno dei primi grandi film della stagione

ROD STEIGER

L'attore più acclamato del momento! Dopo le superbe interpretazioni di "Il dottor Zivago" e "L'uomo del banco dei pegni" vi offre l'ultimo saggio della sua eccezionale bravura e versatilità in

LA RAGAZZA E IL GENERALE

ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 ■ VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 811.024

OGGI al REPOSI

INIZIA LA SERIE DEI GRANDI SUCCESSI DELLO SCHERMO

UN GRANDE AMORE, DUE GRANDI INTERPRETI IN UN FILM ESPLOSIVO

L'AUTORE DE «**L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO**» E DI «**EXODUS**» PRESENTA IL SUO ULTIMO CAPOLAVORO NELLO SPLENDORE DEL CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

OTTO PREMINGER presenta
MICHAEL CAINE · JANE FONDA
JOHN PHILLIP LAW
DIAHANN CARROLL
ROBERT HOOKS · FAYE DUNAWAY
BURGESS MEREDITH

E VENNE LA NOTTE

ROBERT REED, GEORGE KENNEDY, FRANK CONVERSE, LORING SMITH, BEAH RICHARDS, MADELEINE SHERWOOD, REX INGRAM, STEVE SANDERS, JOHN MARK, DORO MERANDE, LUKE ASKEW, DONNA DANTON, JIM BACKUS
Sceneggiatura di THOMAS C. RYAN - HORTON FOOTE - dal romanzo di K. B. GILDEN - Musiche di HUGO MONTENEGRO
PANAVISION - TECHNICOLOR - MILTON KRASNER - LOYAL GRIGGS - Produttore e Regista OTTO PREMINGER
La colonna sonora del film è incisa da RCA VICTOR su dischi PARADE

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Rassegna film di **I. BERGMAN**
COME IN UNO SPECCHIO
Domani
LUCI D'INVERNO

OGGI LUX OGGI

L'ultima impegnativa produzione americana, un film che giganteggia fra i colossi dello schermo

SUPERBAMENTE INTERPRETATO DA 4 GRANDI ATTORI

KIRK DOUGLAS · ROBERT MITCHUM
RICHARD WIDMARK
"LA VIA DEL WEST"
con LOLA ALBRIGHT

LA VIA DEL WEST

PANAVISION (R) — copia della TECHNICOLOR (R)
Regia ANDREW V. McLAGLEN

OGGI **ARLECCHINO** OGGI

IL PIU' BEL FILM ITALIANO DELL'ANNO

Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET ELEANOR PARKER

il TIGRE

REGIA DI DINO RISI
soggetto ed. ADE-SCARPELLI
una produzione FAIR FILM S.p.A.
PRIMA EDIZIONE ITALIANA ANNO 1967

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ECHI DI CRONACA

Istituto Contardo Ferrini
Casalmonferrato, tel. 3126. Istituto Tecnico Industriale per Periti, Parificato. Specializzazioni: Metalmeccanici, Chimici, Elettronici. Annesso convitto. Camerette singole con servizi. Moderno sistema educativo.

Istituti per Geometri
corsi di ricupero diurni preserali e serali per i respinti in 1ª-2ª-3ª e 4ª dell'istituto tecnico per geometri. Istituto Vittorio Veneto, via Pombo 20, tel. 553.776.

Corsi gratuiti
finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible].

Scuola di Ottica «G. Ratti»
Corso biennale serale per abilitazione esercizio «Ottico» (art. 140 T.U. Leggi Sanitarie). Iscrizioni entro settembre. Via Chiomonte 4, t. 319.217 ore 20-22.

Istituto Tito Livio
Ginnasio - Liceo accelerati
Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 38. Telefono 542.505.

Istituto Magda de' Lazzari
Iscrizioni aperte. Corsi Taglio Confezione familiari e di qualifica per abiti, biancheria, modisteria, pelliccieria, camiciaie, pantalonaie. Corsi di specializzazione per figurinisti, modellisti, insegnanti. Corsi regolari e di recupero Scuola Media e Magistrale (Maestre d'asilo). Convitto, semiconvitto. Piazza Vittorio Veneto 21, tel. 82.219.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Fanghi a Torino
Per la cura dell'artrosi, reumatismi, postumi di fratture, dolori articolari, muscolari, cure dimagranti, terapia [illegible] e dermatosi, trattamenti speciali con fango austriaco. Attrezzatura moderna nei nuovi locali Istituto Fisioterapico, [illegible] Curtatone I (monumento Crimea), t. 655.816.

Paghe e Contributi
Specializzatevi in Paghe e Contributi. Diventerete perfetti contabili di Mano d'Opera iscrivendovi ai Corsi che si tengono presso l'Istituto Impera. Corso San Martino 2, telef. 518.974.

Interpreti - Traduttori
Presso l'Ipsetl sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici e superiori diurni e serali per la carriera di interpreti di Trattative e turistici, traduttori, Interpreti parlamentari, Segretari europei. Corsi di lingue a livelli medi, superiori ed universitari. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Giapponese, Esperanto. Corsi biennali per corrispondenti in Lingue. Ipsetl, via Bligny, 8 - Torino - Telefoni 539.914 - 535.114.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Tv guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia! Telefoni 210.605 - 214.128 tutti i giorni e tutte le ore. Riparazioni accuratissime.

Sist - Meccanografia
Operatori
L'inizio del Corso Operatori è fissato per le ore 20 del 18 corrente. Altri corsi: Paghe e Contributi, Stenografia, Contabilità meccanizzata. Mattino, pomeriggio, sera. Sist - via Po 2, telefoni 547.573 - 541.421.

Segretarie Sist
un primato che resiste
E' quello ottenuto dalle sperticolate ragazze della Sist ai Mondiali di Dattilografia di Parigi '65 Categoria juniores: Vittoria individuale nella precisione. Trionfo collettivo nella velocità. Sist, via Po 2, tel. 547.573-541.421.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo [illegible] per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Cinque prodotti decorativi
Idropitture lavabile L. 400 kg.
Tempera esterni ecc. L. 120 kg.
Smalti lucido mobili L. 650 kg.
Oleosintetico esterni L. 350 kg.
Smalto satin. opaco L. [illegible] kg.
Cera antitarlo cucci. L. [illegible] kg.
Coprispigoli - Rosoni; Paraffi 30% Colori. Artisti 26, Torino.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, [illegible].

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dichiarazioni del ministro Spagnolli al Senato

La tv a colori sarà decisa in base allo sviluppo economico

Nessun accenno alla data in cui potrebbe iniziare il nuovo servizio - Gli studi tecnici sono avanzati, la scelta del governo dovrà tener conto delle condizioni del paese - Il codice postale è già applicato al 60 per cento della corrispondenza - Entro trenta mesi la teleselezione funzionerà in tutta la rete italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

Televisione a colori, codice postale, sviluppo della teleselezione sono stati i principali argomenti discussi oggi alla Commissione Poste e Telecomunicazioni del Senato, durante l'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1968.

Circa la tv a colori il ministro Spagnolli ha dichiarato che *«le decisioni del governo non si ritengono troppo lontane»*, senza meglio specificare neppure in via approssimativa la data entro la quale il nuovo sistema potrebbe avere inizio. E' noto che durante l'approvazione del piano economico quinquennale 1966-1970 è stato accettato dal governo un emendamento che rinvia a dopo il 1970 l'entrata in funzione della tv a colori, e questo per diversi motivi: non impegnare i bilanci delle famiglie italiane in una nuova rilevante spesa; dar modo all'industria nazionale di attrezzarsi in modo da produrre alcune parti essenziali dell'apparecchio che oggi dovremmo importare dall'estero; attendere alla prova dell'esperienza il sistema franco-sovietico e quello tedesco prima di fare la nostra scelta.

Il ministro Spagnolli, pur ricordando che c'è una commissione del Cipe che sta studiando il problema e che la decisione del governo (attraverso il Cipe) non è *«troppo lontana»*, ha avvertito che la scelta del sistema da adottare e la data di avvio della diffusione della tv a colori dovranno *«essere in armonia con le direttive del piano di sviluppo economico»*. Spagnolli ha aggiunto che gli studi sono ormai avanzati e che si trovano in una promettente fase di realizzazione certe iniziative per fabbricare in Italia alcune componenti essenziali del ricevitore domestico. Quanto alla scelta del sistema, è opportuna *«una prudente ed oculata attesa»*.

Il dibattito non ha fornito maggiori lumi. Il relatore sul bilancio, sen. Deriu (dc), ha detto di non condividere *«pur rispettandola»*, la decisione negativa contenuta nel piano quinquennale. Il socialista Giancane ha invece confermato che il partito socialista considera prematuro dare l'avvio alla tv a colori, nell'attuale situazione del Paese.

Sul codice postale il ministro ha detto che esso risulta già applicato a circa il 60 per cento della corrispondenza. C'è stato qualche ritardo, ma nella maggior parte dei casi si è registrata una maggiore velocità e scioltezza nella distribuzione. Sono stati stampati 22 milioni di volumi con i numeri di codice, anche da parte di aziende private, causa l'eccessivo lavoro del Poligrafico dello Stato. La spesa finora sostenuta è stata di un miliardo e 350 milioni. Sono ancora disponibili 450 milioni di lire: saranno utilizzati per distribuire, alla fine di ottobre, volumi che conterranno anche gli stradari delle dodici città suddivise in zone postali.

Il ministro ha confermato che le macchine elettroniche per la lettura delle cifre del codice e per la selezione della corrispondenza entreranno in funzione fra tre o più anni. Trattandosi di una forte spesa, egli ha detto, era necessario vedere in concreto quale volume di traffico «codificato» si sarebbe ottenuto.

La teleselezione sarà diffusa, entro 18 mesi, nell'ambito di tutti i singoli compartimenti telefonici in cui è divisa la rete italiana; entro 30 mesi funzionerà fra tutte le località del territorio nazionale.

Il ministro ha voluto anche rispondere alle polemiche circa il controllo individuale degli scatti di teleselezione, avvertendo che ogni utente può installare un contatore in casa (il Teletaxe); il costo di primo impianto è di 10 mila lire. Sono adesso in corso trattative tra l'azienda di Stato e la Sip per ridurre la spesa a 5 mila lire. Spagnolli ha poi smentito che si voglia unificare in un sistema statale o tutto dell'Iri l'attuale Azienda di Stato, la Sip e l'Italcable. Le decisioni che saranno prese dal Cipe riguarderanno soltanto una più razionale ripartizione del lavoro fra i tre organismi.

Il ministro ha infine accennato all'aumento delle tariffe postali e telegrafiche affermando che esso è stato necessario per un adeguamento ai costi. Un telegramma, che comporta per il cittadino la spesa di 600 lire, egli ha ricordato, costa alla azienda postale 1500 lire. Con i maggiori introiti il deficit aziendale sarà ridotto da 71 a 55 miliardi. Sarà anche possibile migliorare il servizio con un più esteso e rapido ammodernamento degli impianti.

Nel corso del dibattito senatori di maggioranza e di opposizione hanno mosso rilievi sulla tivù: il relatore Deriu circa *«la qualità e l'elevato costo di alcuni programmi tv»*, il sen. Genco (dc) per *«la qualità morale di alcuni spettacoli»*, il sen. Fabbretti (pci) a proposito dei servizi di informazione.

Fausto De Luca

Scioperano i lavoratori degli enti lirici e sinfonici

In pericolo la *tournée* della Scala a Montreal e New York

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 settembre.

(g. f.) I dipendenti degli enti lirici e sinfonici attueranno una serie di scioperi per protestare contro la mancata applicazione dei contratti di lavoro recentemente stipulati. Lo hanno proclamato oggi i sindacati dello spettacolo aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Le astensioni si svolgeranno secondo il seguente calendario: 15 e 20 settembre, sospensione di tutte le manifestazioni al pubblico; 21 settembre, sciopero generale; 28 e 29 settembre, nuovo sciopero nel settore delle manifestazioni al pubblico; dal 1° ottobre, sciopero generale a tempo indeterminato in tutti gli enti.

Le azioni sindacali — precisa un comunicato delle organizzazioni dei lavoratori dello spettacolo — interesseranno manifestazioni già programmate o in corso di programmazione, come la Biennale di Venezia, la Sagra musicale umbra, concerti e balletti a Genova, Firenze, Milano e Napoli, nonché gli spettacoli già fissati dei complessi del Comunale di Bologna a Losanna, della Scala a Montreal e a New York, e le tournées dell'Accademia di Santa Cecilia e dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino.

L'associazione degli enti lirici e sinfonici (Anels) ha risposto che la motivazione del piano di scioperi non deve essere ritenuta valida. Non si può infatti parlare di una «mancata applicazione dei contratti collettivi» che sarebbero stati di recente rinnovati.

CRONACA TELEVISIVA

Un battello sul Mississippi

«Show boat» ha concluso ieri sera la modesta serie sul film-rivista americano - Stasera «Sfida a Cuba» per teatro-inchiesta rievocherà i drammatici giorni dell'ottobre '62

Con *Show Boat* si è conclusa ieri sera sul secondo canale la rassegna dei film rivista americani, che minacciava di trasformarsi in un nuovo ciclo dedicato alla sciroposa Doris Day. L'attrice è apparsa in almeno tre delle cinque pellicole in programma, le quali, ingiallite dal tempo, hanno offerto scarse attrattive spettacolari. Le vicende, nel tentativo di uscire dai consueti moduli rivistaioli, scadevano spesso nel melodramma ed erano sopportabili soltanto per alcune belle canzoni, scritte da illustri compositori: Kern, Berlin, Gershwin e così via.

La storia di *Show Boat* è stata tra quelle che hanno incontrato maggiore fortuna, nel teatro e nel cinema. Nel 1927 fu ridotta per le scene a Broodway e ottenne un memorabile successo. Quindi Hollywood ne fece ben tre versioni cinematografiche: nel '29, nel '36 e nel 1951. Quest'ultima è stata trasmessa ieri. Il regista George Sidney l'ha colorita con qualche tinta drammatica senza scalfire l'originale natura del musical grazie ad un ricco repertorio di melodie, la più classica di tutte *Old Man River*. La ricostruzione ambientale sulle rive del Mississippi solcato dai battelli dalle grosse ruote, aveva il fascino delle vecchie stampe. Un altro pregio del film era il morbido tecnicolor. Ma sul video è andato perduto.

Ha fatto seguito la rubrica *Panorama economico* che si è occupata, tra l'altro, del poderoso sviluppo di Sassuolo, un paese in provincia di Modena, nel settore della ceramica.

* *

Sul «nazionale» è riapparsa la rubrica «Vivere insieme» che ha proposto l'originale televisivo di Vladimiro Cajoli *Difficile giudicare*.

Infine è andata in onda la cronaca della partita di pallanuoto Italia-Jugoslavia disputata a Tunisi per i «Giochi del Mediterraneo». L'incontro è stato interrotto per una violenta mischia tra giocatori. Ma le telecamere in quel momento erano distratte. Le immagini sono giunte nitide ed efficaci. Non sempre chiaro l'audio.

* *

Nell'ottobre del '62 il mondo fu sull'orlo di una guerra atomica. La scoperta da parte degli americani delle rampe missilistiche istallate a Cuba dai sovietici, diede origine ad una rischiosa prova di forza tra Stati Uniti e Urss. Quei drammatici momenti saranno rievocati stasera, sul primo canale, per la serie di «Teatro-inchiesta». Il programma, che si intitola *Sfida a Cuba*, ripercorre la cronaca degli avvenimenti: la ricognizione degli U2 sull'isola, la ansie di Kennedy, il clima politico e morale della nazione americana, il blocco navale nel mare dei Caraibi, lo scambio convulso dei messaggi tra Washington e Mosca, la responsabile decisione di Krusciov di desistere dai suoi propositi.

Il dramma sul video è stato ricostruito sulla scorta di una rigorosa documentazione e avrà per protagonisti Sergio Fantoni, nella parte del presidente Kennedy, Umberto Orsini (il fratello Bob), Carlo D'Angelo (il ministro della Difesa Mc Namara), Ivo Garrani (il segretario di Stato Dean Rusk). La regia è di Piero Schivazappa.

Faranno seguito un documentario sulla Certosa di Padula per la serie *Bella Italia* e un concerto di musica da camera.

* *

Sul secondo canale prende l'avvio la rubrica *Quando la natura scompare*. Il programma si articola in sei puntate dedicate alla montagna, alle acque interne, al mare, alle coste, alle lagune, alle foreste. Il ciclo ha un nobile intento: ridestare nell'uomo l'amore per le bellezze del nostro paesaggio, spesso minacciate dall'incuria e da incivili devastazioni. Alla realizzazione dei documentari, con testi di Pietro Pintus e Mino Monicelli, ha collaborato il Consiglio superiore delle Ricerche.

vice

La Moriconi ed Enriquez hanno riformato la compagnia

Roma, 13 settembre.

(l. z.) La «Compagnia dei Quattro», diretta da Franco Enriquez si riunirà a Torino per iniziare le prove de *La vedova scaltra*, di Goldoni, con Valeria Moriconi, che andrà in scena il 1° ottobre prossimo al Festival veneziano della prosa. Dopo la lunga parentesi presso lo «Stabile» torinese, Enriquez e la Moriconi hanno riformato il proprio antico gruppo, con Mario Scaccia (che era già alle origini della Compagnia dei Quattro), Paolo Ferrari, Adriana Innocenti, Francis Lane, il regista José Quaglio.

Oltre alla *Vedova scaltra*, la compagnia reciterà nella prossima stagione *Il mercante di Venezia*, di Shakespeare, allestito la scorsa estate per lo Stabile di Torino, e la novità per l'Italia *Rosencrantz e Guildestern*, dell'inglese Tom Stoppard.

I giovani esecutori alle «Settimane» di Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 13 settembre.

(p. b.) Anche quest'anno le «Settimane musicali» di Stresa hanno allestito una rassegna destinata ai giovani concertisti che si sono distinti nei concorsi internazionali di musica.

Il primo concerto della serie è stato eseguito stasera, alla Villa delle azalee, di fronte ad un folto pubblico. Si è esibito il duo pianistico Marie-Joseph Billard e Julien Azaïs (laureati al Conservatorio superiore di Parigi) che nel 1964 ottenne il Premio internazionale di Monaco. In programma sonate di Mozart, Poulenc e Brahms.

Due ragazze spregiudicate nel film cecoslovacco al Festival di Bergamo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 13 settembre.

(u. g.) *Le margheritine* di Vera Chytilova (Cecoslovacchia), interpretato da Jitka Cerhova, Ivana Karbanova e Julius Albert, è il film presentato questa sera in concorso al Gran Premio Bergamo per il «cinema d'autore». Protagoniste sono due spregiudicate ragazze (Maria I e Maria II), che si comportano nel modo più libero e assurdo. Ora civette ora divertite, giocano ad infischiarsi di tutto e di tutti, negli atteggiamenti più strani e non proprio castigati. Ma non si capisce bene perché lo facciano. Forse per sentirsi vive, forse nella ricerca della felicità.

Il racconto del film si svolge con uno stile antitradizionale, ma poco convincente. I pensieri e le parole delle due Marie sono spesso più strani delle loro azioni. Per esempio: «Tutto nel mondo si perverte, e allora perché non saremmo anche noi pervertite?». E riescono a far pensare che pervertite lo siano veramente.

Nella giornata sono stati proiettati un cartone animato canadese di John e Faith Hubley, e un originale cortometraggio polacco, *«00173»* di Jan Habarta; mostra le reazioni di alcuni operai intenti ad un lavoro meccanizzato all'apparire d'una farfalla, simbolo della felicità e della gioia di vivere. Il ritmo del lavoro si altera, il direttore-robot uccide la farfalla.

Per la sezione informativa è stato presentato *Stimulantia* in otto episodi, di Ingmar Bergman.

ARISTON
OGGI
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
una sfolgorante girandola di spumeggianti trovate

Le DISCHI RICORDI offrirà, alla prima cassa signore presenti all'ultimo spettacolo di questa sera delle ore 22,30, un disco con le canzoni del film cantate da Catherine Spaak

La moglie di Cary Grant chiede tre milioni al mese di alimenti

Dyan Cannon, la giovane moglie dell'attore Cary Grant, in Tribunale ieri a Los Angeles (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 13 settembre.

Dyan Cannon, la giovane moglie di Cary Grant, si è presentata al tribunale di Los Angeles per la causa di separazione dal marito. Bella, elegante, i capelli biondoscuri fermati alla nuca da un fiocco, ha strappato commenti di ammirazione da parte del numeroso pubblico accorso. Cary Grant non si è fatto vedere. Appena il giudice ha dichiarato aperta l'udienza, la signora Grant ha presentato le sue richieste: vuole 5740 dollari al mese (oltre tre milioni di lire italiane) di alimenti, per sé e per la figlia Jinnifer.

La cifra è stata giudicata troppo alta dai legali del marito; Dyan Cannon ha ribattuto che Grant guadagna ogni anno mezzo milione di dollari (oltre 310 milioni di lire) ed ha un patrimonio venti volte superiore.

I legali delle due parti hanno discusso per sette ore, senza trovare un accordo.

Cary Grant e Dyan Cannon si erano sposati a Las Vegas, il 22 luglio 1965. Lui aveva 61 anni, ed era al suo quarto matrimonio; ma non aveva ancora avuto figli. Dyan ne aveva 27, era alle sue prime nozze: dopo pochi mesi diede all'attore la gioia della prima paternità.

L'unione sembrava la più riuscita, i due si fecero fotografare più volte in atteggiamenti affettuosi. Quella felicità non durò a lungo. Un anno e mezzo dopo Dyan Cannon accusò il marito di averla trattata «in maniera crudele e disumana», e abbandonò la casa, portando con sé la figlia.

r. s.

PRESENTI MOLTI CRITICI E STUDIOSI

Si apre oggi a St-Vincent il convegno su Pirandello

Il premio Idi per il migliore testo teatrale a «Se questo è un uomo» di Primo Levi

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 13 settembre.

Si apre domani a St-Vincent il diciassettesimo convegno teatrale Idi (Istituto del Dramma Italiano), con l'intervento dell'on. Adolfo Sarti, sottosegretario al ministero del Turismo e dello Spettacolo, in rappresentanza del governo. Il tema del dibattito è dedicato a Pirandello, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita. Sono previste relazioni di Carlo Bo e Giorgio Prosperi, interventi di Luigi Ferrante, Leone De Castris, Ruggero Jacobbi, Orazio Costa, Giorgio De Lullo, Roberto Rebora.

Venerdì, nel corso di una serata di gala saranno distribuiti i vari premi, destinati al migliore testo teatrale, alla regia, alle interpretazioni, e ad un lavoro inedito.

Il premio «Idi St-Vincent» per il miglior lavoro drammatico italiano della stagione '66-'67, di un milione di lire, è stato assegnato dalla giuria presieduta dall'on. Egidio Ariosto a *Se questo è un uomo* di Primo Levi e Pieralberto Marchè, rappresentato dal Teatro Stabile di Torino. Due premi di mezzo milione ciascuno sono andati a *Gli amanti* di Brunello Rondi e a *Direzione memorie* di Corrado Augias. Il premio di mezzo milione per la migliore regia di una novità italiana è stato attribuito a Giorgio De Lullo per l'allestimento di *Metti, una sera a cena* di Giuseppe Patroni-Griffi.

Quattro «maschere con lauro d'oro» per le migliori interpretazioni vanno ad Elsa Albani, per *Metti, una sera a cena*, Paola Borboni per *Farfalla... farfalla* di Aldo Nicolai, Lucilla Morlacchi per *Il ciarlatano meraviglioso* di Tullio Pinelli, a Gianrico Tedeschi per *Unterdenlinden* di Roberto Roversi.

La commissione del concorso Idi per un dramma inedito, presieduta da Salvatore Quasimodo, ha assegnato il premio di due milioni di lire ad Alfredo Balducci per il suo *Don Giovanni al rogo*, segnalando inoltre *Ti assolvo per insufficienza del giudice* di Mario Chiocchio, *Tutto per amore* di Nino Bellei, *Le mani addosso* di Eva Franchi.

a. a.

Concerto per Alfredo Casella al Festival musicale di Venezia

Il compositore rievocato nei venti anni dalla morte con l'esecuzione della sua «Missa solemnis pro pace», scritta nel 1944 L'avanguardia cecoslovacca presentata da un complesso di Praga

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 13 settembre.

Vent'anni dopo la prematura scomparsa, Alfredo Casella — a differenza dei suoi colleghi della «generazione dell'Ottanta», su cui il giudizio storico sembra assestato — appare al centro di un'animata, vivace polemica. Chi ebbe la fortuna di conoscere il maestro ne ricorda ammirato lo spirito perennemente giovanile, aperto con entusiasmo ad ogni fondata ignovazione; e la carica umana, franca simpatia; e l'instancabile lavoro, inteso a trarre la vita musicale italiana dalle secche del provincialismo. Ma i giovani guardano all'opera di Casella con freddo distacco critico, sottolineandone gli aspetti transitori, dettati dalla congiuntura e soggetti alla corrosione del tempo.

Una traccia per il superamento delle opposte, e parimenti legittime, posizioni è suggerita dalla Missa solemnis pro pace, *scritta da Casella nell'oscuro 1944, quasi in limine vitae, e riproposta questa sera al Festival della Biennale, che nel maestro torinese ebbe uno dei suoi dinamici promotori. Ritorna, è vero, nella «Messa» il neoclassicismo, deprecato dagli oppositori di Casella: ma vi appare padroneggiato e amalgamato in lucida coerenza da una ferma e consapevole mano di artefice, in una solenne impostazione barocca.*

La Missa solemnis *— espressamente eseguita nel ventennale della scomparsa di Casella — è tornata stasera alla Fenice in un'edizione di pregiato rilievo, cui concorrevano la direzione autorevole del maestro Franco Caracciolo, l'efficienza dell'orchestra milanese della Rai con la bella massa corale, istruita da Giulio Bertola, e le eccellenti prestazioni degli artisti di canto, soprano Rita Talarico e baritono Walter Alberti. Il concerto — cui assisteva la vedova di Alfredo Casella, signora Yvonne Muller — includeva ancora Due salmi di semplice, lineare espressività, scritti in memoria di Casella da Virgilio Martari, e una ingegnosa serie di Cadenze michelangiolesche di Roman Vlad: solisti ancora la soprano Talarico e il bravissimo tenore Herbert Handt. Caloroso, a tratti vibrante, il successo della serata.*

Nel pomeriggio, alla Sala Apollinea, il complesso di «Musica viva Pragensis» diretto da Zbynek Vostrak aveva tenuto il suo secondo concerto, con un programma dedicato alla moderna produzione cecoslovacca, e comprendente cinque lavori di fisionomia tipicamente avanguardista, non dissimili da analoghe esperienze nostrane ed europee: autori lo stesso Vostrak, Jan Rychlik, Marek Kopelent, Vladimir Sramek e Rudolf Komorous. Infine, quale rasserenante, ariosa conclusione, il bel Concerto per pianoforte e sei strumenti di Leos Janacek.

g. mi.

Il torinese mons. Cottino presidente dei cappellani

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 settembre.

(l. d.) Il presidente dell'Associazione cappellani d'Italia in congedo, che ha iniziato stamane a Genova il quinto raduno nazionale, è il torinese monsignor Jose Cottino, rettore della Basilica di Superga e direttore di un settimanale cattolico.

Monsignor Cottino è nato a Torino nel 1913 ed è pubblicista. Insignito tra l'altro della commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro, ha partecipato al secondo conflitto mondiale come cappellano, prima in Albania, poi in Grecia. E' stato due anni prigioniero in Germania ed è invalido di guerra.

Monsignor Cottino è stato scelto dai suoi confratelli a dirigere l'Associazione, per le sue capacità organizzative.

Dalida e Luigi Tenco avevano deciso di sposarsi

Le nozze dovevano avvenire dopo il Festival di Sanremo - Le rivelazioni della cantante

Milano, 13 settembre.

Dalida e Luigi Tenco stavano per sposarsi quando il cantautore si tolse la vita all'ultimo festival di Sanremo: lo confida la cantante francese in un'intervista al settimanale «Gente».

«Dovevamo sposarci, sì, — afferma Dalida — *non credo di averlo mai confidato ad alcuno, all'infuori dei miei familiari e della madre di Luigi. Ma è così. Ci conoscevamo da poche settimane, ma erano bastate per capirci, per legare, per decidere intanto di stare insieme e poi di sposarci. Mi aveva toccato la sua fragilità, il suo idealismo, il suo profondo senso della giustizia e quella specie di condanna alla incomprensione che gli ha reso dura la vita fino al punto in cui non c'erano più soluzioni.*

«L'ho amato, certo, e l'amo tuttora, contavo di essergli utile, di aiutarlo a vivere meno precariamente, di tentare almeno il pacificarlo con la vita. Evidentemente non ci sono riuscita, ma non credo sia soltanto per questo che una sera ha scoperto anch'io che non valeva più vivere».

Dalida ha parlato del suo tentativo di suicidio, poco dopo la morte di Tenco: quando si avvelenò con i barbiturici e rimase per alcuni giorni in gravissime condizioni.

(Ansa)

all'IDEAL
Un grandioso film
Con due grandi attori!

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ALLOGGI SUL MARE IN BERGEGGI
vendonsi affittansi
Condominio Rovere
Via Colombo, 3
Bergeggi (Savona)

CLAMOROSO SUCCESSO al CAPITOL
ATTENZIONE!!
RITORNA L'ESILARANTE DUO COMICO DELL'ANNO
LOUIS de FUNES
TRE GENDARMI a NEW YORK
Non fatevela sfuggire!!!
E' UN FILM RECORD

Perché in tutto il mondo si aspetta
VIVERE PER VIVERE
Il nuovo film dell'autore di
UN UOMO, UNA DONNA

Ecco una scena con
CANDICE BERGEN e YVES MONTAND, interpreti assieme a ANNIE GIRARDOT del nuovo tecnicolor VIVERE PER VIVERE di CLAUDE LELOUCH autore di «Un uomo, una donna»

Per il suo nuovo film «VIVERE PER VIVERE» Claude Lelouch ha trovato una formula abile e nuova: una mescolanza di finzione e di reportage, di romanzesco e di realistico.

E' la storia d'amore d'un uomo di 40 anni (Yves Montand) preso tra due donne (Annie Girardot e Candice Bergen) che rappresentano l'una un affetto fedele e l'altra la tentazione dell'avventura improvvisa e folle.

Il protagonista vive profondamente nel suo tempo e crede alla sua professione di giornalista, pur conoscendo talvolta dei momenti di scetticismo e di delusione.

Ma Lelouch mostra la sua grande abilità nel descrivere le situazioni psicologiche e il sottile gioco delle passioni che sorgono in un uomo e una donna del nostro tempo travolti dall'amore.

La sequenza di reportage sono poi di un realismo accecante: quelle sul campo dei mercenari, come quelle sul Vietnam.

Il film integra costantemente l'attualità, gli avvenimenti e i fatti del giorno alla storia sentimentale vissuta dai personaggi.

I cambiamenti di scena permettono a Lelouch di mostrare tutta la sua maestria fotografica: l'azione si svolge infatti a Parigi, Val d'Isère, in Africa, nel Vietnam, ad Amsterdam ed a New York.

La musica, come in «Un uomo, una donna» si avvia a diventare già il più grande successo discografico dell'anno.

... E non si potrà mai più dimenticare il viso di Candice Bergen!

PER L'ANTEPRIMA ITALIANA E' STATA PRESCELTA LA CITTA' DI TORINO ED AVRA' LUOGO DOMANI
al NUOVO ROMANO

OGGI in «PRIMA» al
METROPOL

LE CALDE BAMBOLE DI HONG KONG
con MARK MIDORI
JOHN LODGE
TATSUO UMEMIYA
... Personaggi simili a quelli delle cronache quotidiane che fanno della donna il solo oggetto di lucro...
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo dei Tritone 155 Via 12 Ottobre 156 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il fermo servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il solo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscidi, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CABINA trasformazione 6300-220 120 Kw come nuova vendesi. Telefonare 81-132. A85192

CARRELLO elevatore con gancio per rotoli fusti vendesi. Telefonare 534-522. 1001

CERCO lavoro pelo gommato eventualmente commissioni. Tel. 360-460.

MERCATOR 5000 8 programmi come nuova vendesi. Telef. 760-312.

OCCASIONE vendo lavatrice automatica kg 20 adatta per comunità, alberghi, clinica. Tel. 278-824.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

CENTRALI termiche, riscaldamento industriale aria calda, caldaie, bruciatori. Telefonare 595-580.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi 11.000 camera, 18.000 tappezzate. Cure, sollecitudine. Telefonare 651-133.

DECORATORE tappezziere esegue lavori ovunque, preventivi senza impegno. Telef. 502-239 - 384-169.

DECORAZIONI pertettissime, rapidamente, lavabile 10.000-12.000, tappezzeria compresa 18.000, verniciature. Telefonare 358-295.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-308.

IMPRESA artigiana attrezzata riparazioni balconi, facciate, tutti lavori. Telefonare 281-823. A83848

IMPRESA artigiana esegue lavori manutenzione e costruzioni. Telefonare 981-283. A83675

MAGLIFICIO attrezzatura moderna esperienza decennale esegue lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino».

TAPPEZZIERE in stoffa, salotti, poltrone, tendaggi, stile e moderno. Riparazioni. Via San Secondo 10, telefono 543-218. O555

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

EDIC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali ad impiegati, operai, commercianti, artigiani, professionisti. Telefonare 594-760, Semmaller 17.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO senza garanzia reali prestiti ad operai, impiegati, commercianti, artigiani. Via Papacino 8, tel. 344-224.

A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati e proprietari auto (anche ipotecata) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. CREDITO automobilistico in 5 minuti con pochi mensili. Prestiti fiduciari senza garanzie reale a professionisti, industriali, operai, impiegati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. GRUPPO finanziario privato concede rapidamente mutui a privati su alloggi, terreni, autonezzi; sovvenzioni a piccole medie aziende. Massima riservatezza. Tassi minimi. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino» A82568

A. OCCASIONE vendesi cartoleria per motivi familiari. Tel. 556-045.

A. PRATICI cercano gerenza negozio giornali tabaccheria rivendita sale lotterie bar. Telefonare 513-588.

A. AFIA - Pietro Micca 18, telef. 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti con appartamenti autoveicoli. O406

ABBISOGNANI 1.000.000, più in garanzia immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino».

AFFARE avvialissimo « Colori - vernici », importante centro cinture Torino. Reddito sicuro, vende 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFARE macelleria unica commercialissima, reddito mensile: oltre 650 mila. Causa salute cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE cedesi avvialissima tintoria in arredamento moderno macchinario redditizia. Tel. 383-172.

AFFARONE vericima cediamo negozio pasticceria garantito forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vendesi alimentari-drogheria dilazionando media giornaliera 70.000. Telefonare 380-985.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo bar pasticceria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio alimentari dilazionando garantite 200.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE 4.000.000 blocco compreso merce cediamo negozio profumeria. Riva, via Mazzini 1

AFFITTASI o vendesi esercizio bar ristorante attrezzato anche con licenza alimentari e rivendita pane zona Finanziaria Torino. Telefonare 260-912.

ALBERGO Chatillon moderno 10 camere 20.000.000 annui cedesi 8.000.000 anticipati. Tel. 502-514.

ALBERGO ristorante, attrezzature modernissime 250 coperti; climatizz., mobili corrente tutte camere. Cede, compresa immobile 160.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante «whisky-pegs» arredamento, attrezzature modernissime. Utile netto annuo 22.000.000. Cede compresa immobile 160 milioni. Sola attività: 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI Castellamonte, tutte licenze, 60.000 giornaliere vendesi 3.000.000. Tel. 502-514.

ALIMENTARI Cervinia, tutte licenze, moderno 18.000.000 stagionali cedesi con muri. Tel. 502-514.

ALIMENTARI Rivoli self-service posizione invidiabile 60.000 giornaliere vendesi anticipo 1.700.000. Telefonare 502-514. O596

ALIMENTARI vicinanza ippodromo moderno unico zona villette cedesi dilazionato Tel. 502-514.

ARTIGIANO cerca abile lavoratore per società portando capitale 3 milioni. Telefonare 890-132.

AUTORIMESSA autoriparazioni, completa, attrezzatura propria riparazioni, lavaggi, utile veramente interessante. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA semi-centrale piano unico attuali 85 autovetture affitto 130.000 cedesi dilazionato. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA 60 auto (completa) servizi noleggio-soccorso; elevatissimo utile documentabile. Cede 3 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIPARAZIONI cedo causa trasferimento alla barriera Milano. Telefonare 595-060. 1001

AVVIATISSIMO negozio commestibili bar distributore benzina cedesi vicinanze Torino, forte utile, Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATISSIMO negozio mercerie chincaglierie vicinanze Torino cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio salumeria commestibili vicinanze Torino cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede convenientemente Fasano, Mad. Cristina 129.

AZIENDA avviata sede Torino produttrice bilanci bilici e affini buona clientela italiana estera cedesi con attrezzatura macchine e magazzino causa ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1641 — Torino».

AZIENDA costruttrice autoscambio con possibilità larga consuma cede attrezzature, semilavorati macchinari specifici, clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

AZIENDA rotocalco assumerebbe tecnico professionalmente competente disposto ad entrare in compartecipazione o interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

AZIENDA STAMPAGGIO A CALDO ACCIAI AVVIAMENTO PLURIENNALE CEDESI CONVENIENTEMENTE O ASSOCIASI DILAZIONANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1522 — TORINO».

BAR Aosta strada statale ottimo incasso cedesi 4.500.000 anticipati. Tel. 502-542. O596

BAR centralissimo analcoolico vendesi causa familiari. Telefonare 66-780.

BAR Rivoli moderno 2 vetrine posizione centrale cedesi 4.000.000 dilazionati. Tel. 502-542.

BAR via Po 50.000 giornaliere attività decennale cedesi causa malattia dilazionando. Tel. 502-542.

BOLLETTONE superalcoolici cercasi. Telefonare 753-031. A83655

CARTOLIBRERIA fronte 3 scuole cedesi causa operazione 1.000.000 anticipato. Tel. 502-542.

CASALINGHI 3 vetrine, alloggio, garage; incasso annuo 20.000.000, cedesi elevata svende: 3.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O440

CEDESI avviata profumeria con 600 sanitari centro vicinissimo Torino. Telefonare 393-796. 1001

CEDESI negozio dischi zona commerciale. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio salumeria gastronomia ottimo incasso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

CEDESI trattoria attrezzatura nuova per 500 coperti pergolato giochi bocce alloggio, pretesa affitto mitì, vicinanza Torino. Telefonare 933-217.

CEDIAMO negozio cartoleria limbelleria garantito 60.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

CEDO avvialissima autoagenzia capacità 30 macchine. Ciana 2, Alberti.

CEDO licenza magazzino vini liquori esclusiva due vini pregiati nuovi lombardi. Telefonare [illegible].

CEDO officina costruzione stampi lavoro assicurato minimo capitale. Telefonare 383-230. 2001

CENTRALISSIMO negozio casalinghi arredamenti cucina ufficio cedesi causa occasione. Telefonare 542-150.

CERCASI gerenza edicola giornali tabaccheria eventualmente acquistasi. Telefonare 793-231. 2001

CERCO tabaccheria. Precisare zona, lavata, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

COLORI vernici, pesca, plastica, profumi, vicinanze Torino, incasso annuo 12.000.000 svende 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI centro Borgata Parella ulteriore sviluppo cedesi dilazionando 2.000.000. Tel. 502-514.

CUOCA cerca gestione mensa operai impresa ed azienda privata. Telefonare 344-218. 1001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, adatto persona sola, trattabili 2.300.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, profumeria, adatta persona sola, redditizia, 2.500.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari - pasticceria, attrezzatissimo, 80.000 giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bambini, 300.000 utile netto mensile, 2.750.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta - verdura moderna, cede salumeria attrezzatissima volendo gerenza (medesima casa). O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatta persona sola, 130.000 netto mensili, 2.600.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede orologeria oreficeria, forte lavoro di riparazioni, trattabili 2 milioni. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria bar 21°. 85.000 giornaliere comprovabili, 7.500.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, primizie, zona signorile, 150.000 giornaliere controllabili, permuterebbe con alloggio o terreno. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, 80.000 giornaliere controllabili, facilitazione pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria alimentari, 45.000 giornaliere comprovabili, 3.000.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria angolare, 50.000 giornaliere comprovabili, attrezzatissimo, 3.600.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima merceria, adatta persona sola, 25.000 giornaliere garantite, 1.500.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino ristorante, bar, whisky-pegs, pizzeria, redditizia, attrezzature moderna. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima pasticceria con laboratorio, confetteria, attrezzatura efficientissima, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 130 macchine, affitto mite, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcoolico, zona uffici arredamento moderna, trattabili 2.800.000. O437

DROGHERIA avviata Parella ritiro commercio cedo permuto con alloggio. Telefonare 757-215. 1001

DROGHERIA barriera Milano, posizione commercialissima, facilità conduzione, incassa giornaliere 35.000, cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ELETTRODOMESTICI radio televisione materiale elettrico, avvialissimo, centrale; numerosa sicura clientela. Cede 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ESPORTAZIONE vini liquori centralissimo, alloggio annesso, utile netto mensile 250.000. Cede 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini liquori, panetteria Torino, incasso mensile 450.000, minima spesa. Cede 1.600.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini via Sibiana 58 moderna cedesi causa vecchiaia. Telefono 502-542. O596

HOTEL recente costruzione località verdeggiante, vicinanze Finalmarina, vicinanza mare, 50 camere sumantabili, grandi terrazzi, grande parco, grande posteggio vendesi ad affittesi. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 C. Savona. 35838

LABORATORIO farmaceutici ultraventennale organizzazione propagandistica commerciale, specialità di sintesi propria, buon fatturato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 1001

LATTERIA bar, Mirafiori, 60.000 giornaliere, alloggio, cedesi occasionissima. Telefonare 355-344.

LORIO corso Francia 92 cede bar super angolare zona commerciale.

MERCERIA fronte mercato 19 milioni incasso annuo cedesi acconto 5.000.000. Tel. 502-542.

MERCERIE vestiario centralissimo. Attualmente chiuso, adatto qualsiasi attività, cede 1.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

NASCE questo mese società responsabilità limitata commercio materiale ferramenta sfruttamento brevetto acquisizione persona amministrazione disposto contattare tratte clienti, massimo 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

OCCASIONE causa malattia cedesi avviatissimo negozio tessuti e confezioni. Telef. 724-917 dalle 16-20.

OFFICINA [illegible] cedesi anche combinazione. Dottor Celerina, telefono 570-204.

OFFICINA riparazioni, specializzata freni autocarri, attrezzatissima, utile elevato, Cede causa trasferimento, Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO avviatissimo causa impalmari svendesi borgata Parella. Telefono 768-931. O183

PIETRALIGURE cedesi bar avviatissimo con edicola giornali fronte spiaggia Santa Corona. Rivolgersi Bar Sole, telefono 67-331.

PIZZERIA rosticceria caffè ottimo affare cedesi. Telefonare 733-523.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari; autoconvenzioni immediate, Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROFUMERIA centralissima ingrosso dettaglio cedesi causa altri impegni. Telefonare 553-682. A83610

PROFUMERIA posizione commercialissima, modernissima, ottime concessioni, incasso giornaliero 30.000. Matrimonio urge cedere. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RADIO elettrodomestici casalinghi, cintura Torino, giro affari annuo 15.000.000, incrementabile. Cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE Catasso moderno ottima posizione 15.000.000 annui cedesi dilazionando. Telef. 502-542.

RISTORANTE Pancalieri nuova attrezzatura 50.000 giornaliere cedesi 6.500.000 anticipati. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane incasso 70.000 giornaliere centralissimo vera fortuna cedo dilazionando. Tel. 537-213.

SALUMERIA alimentari modernissima, unica zona. Utile netto mensile 350.000, Cede 4.000.000 dilazionando. Fasano, Mad. Cristina 129.

SALUMERIA gastronomia modernissima, zona intensa sviluppo, utile netto mensile: 200.000. Cede 3 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

SOCIETA' operante campo auto titolo estero, principali propri in forte espansione cerca socio amministrativo giovane dinamico apportante capitale per ampliare attrezzature, sostenere giro commerciale, lire 11 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». 26032

STABILIMENTO meccanico cinquantennale macchinario attrezzatura moderna, fabbricazione prodotto proprio, lavorazione lamiera, avviatissimo, scelta clientela, redditi dimostrabile, cedesi causa eredità. Studio Ing. Girlanda, telefono 779-071.

STUDIO commerciale cerca edicole giornali, Telefonare 585-351.

TIPOGRAFIA avviatissima, locale unico luminosissimo, macchinari moderni, ottimo fatturato mensile. Sufficienti 5-6.000.000 contanti, rimanenza dilazionate. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TRATTORIA bar superalcolici cintura Torino, avviatissimo rinomato locale, Cede convenientemente dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

VENDESI negozio accessoriate estetico bene avviato causa trasferimento Telefonare 751-959. 2001

VENDESI negozio zona corso Vercelli assicurasi licenza. Telefonare ore ufficio undici-sedici 383-977.

VENDO negozio pettinatrice con attrezzature. Via Pietro Cossa 92/11.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO mobili usati privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. VENDONSI Rivoli alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 745-871.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O182

A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Telefonare 655-782.

A.A. ULTIMI alloggi due camere servizi 4.200.000; tre camere servizi 7.500.000, case nuove possibilità mutuo dilazioni. Telef. 769-800 geom. Martinat. O444

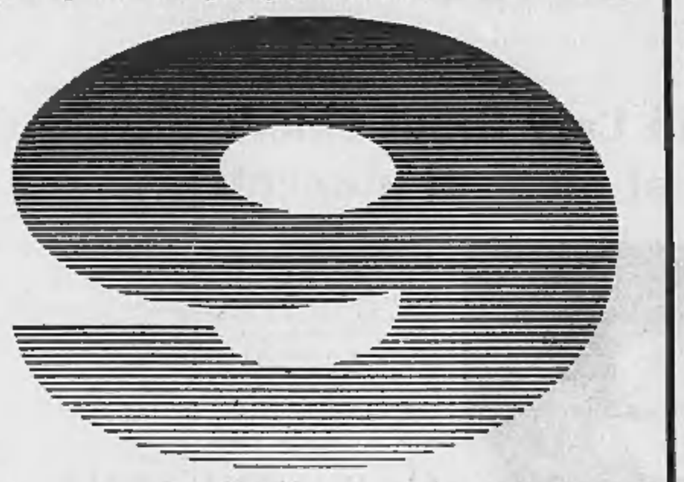
A. ACQUISTA famiglia alloggio piccolo grande impiego capitale. Telefonare 753-689. O356

A. AFFARE vendesi villetta zona Avigliana Villaggio Primavera. Telefono 353-042. 2001

A. CORSO Tassoni 64. Meravigliosi appartamenti 3-4 camere, biservizi. Mutuo facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. O75

A Asti privato vende alloggio signorile unipiano nuovo. Telef. 599-547.

uno splendido programma di illuminazione



nove diverse tonalità di luce
9000 ore di pieno rendimento

lampade fluorescenti TLPHILIPS

Una gradazione di luce appositamente studiata per ogni ambiente.
...e diverse tonalità di luce: per il negozio, il laboratorio, il ristorante o per la casa.
Sì, anche per la casa, perchè ora la gamma delle Lampade Fluorescenti Philips si è arricchita del tipo TL "luce domestica".
...e che risparmio con 9000 ore di pieno rendimento!

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

ACQUISTO terreno su corso semicentrale possibilità costruzione 100-200 camere anche senza licenza edilizia. Tel. 60-380 ore pasti. 513-489 ore 17-19. A83628

ACQUISTO urgentemente alloggio bello, libero, 200-250 mq nuovo vecchio zona signorile centrale. Telefonare 778-344. 3001

ADIACENZE corso Giulio Cesare-Vercelli, abitabili subito, camera, cucina, 3.000.000; 2 camere, tinello, 5 milioni 400.000; [illegible] 500.000 vera. Massima dilazioni. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O427

AERONAUTICA nuova costruzione zona Parella ultimi 2 camere tinello servizi, 1 camera tinello servizi, reddito. Tel. 779-937.

AFFARE Grugliasco alloggio 3 camere tinello cucinotto ingresso taglio vendesi 6.600.000 compresa mutuo. Telefonare 581-694.

APPARONE privato vende due camere tinello via Matera. Telefonare 390-154. 2001

APPARONE 2 negozi, Statuto, bloccensi 13.000.000, Lire 72.500 mq. Telefonare 489-088. A85139

APPARONE, Sanremo, attico panoramico, palazzo signorile, 3 camere cucina, grandiosi terrazzi, vendiamo 10.000.000. Baltramo. Tel. 535-912

AL mare Borghetto complesso panoramico Mallar vende camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina 3.500.000 minimi accanti. Telefonare 732-088. O360

ALLOGGETTO, libero subito, camera, tinello, cucinino, termobagno, zona piazza Crispi, vendesi lire 4 milioni 500.000 trattabili. Contanti sufficiente 30%, rimanenza mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 360 — Torino ». O539

ALLOGGI due-tre camere: via Pinelli 54 (S. Donato). Tel. 471-766.

ALLOGGI liberi - occupati, via Bevano 43, due camere, cucina, termobagno, 5.600.000; una camera, cucina, termobagno 3.700.000. Visite 15-17. O192

ALLOGGI signorili vendonsi, zona precollinare torinese, a Reaglie in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq., località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc., facilitazioni pagamento importante mutuo, minima mediazione. Rivolgersi Studio Architetti. Tel. 510-253 o lo sito via 15-19: Chieri (strada antica del Pino) n. 181-193.

ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi varie imprese direttamente via Sal Lagarino 18/5 200 mt da piazza Massaua.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Francia, vendesi 3 milioni. Poletti, tel. 595-807, 597-774.

ALLOGGIO [illegible] (Madonna Campagna) libero, 3 grandi camere, entrata, cucinotto, servizi 6.500.000. Telefonare 781-789. O356

ALLOGGIO libero (Regio Parco angolo Bologna) due camere, cucina, termobagno, 5.100.000. Torinese, 515-318.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Statuto vendesi, mutuo, dilazioni. Telefonare 519-896.

ALLOGGIO libero zona piazza Bercellona tre camere cucina servizi vendo 7.500.000. Bossin, Principe Oddone 3. O488

ALLOGGIO Mirafiori, ottavo piano: 3 camere, tinello, cucinetta. Vende 9.200.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia - Leumann. Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, trattative dirette vendonsi con particolari facilitazioni a professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151. O260

APPARTAMENTI contortevoli panoramici in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Telecchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità. 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

AUTORIMESSA mq 400, completa impianti, affittata 100.000 mensili. Vendiamo 17.000.000. Mutuo 7 milioni mutuo. Baltramo. Tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq [illegible], affittata 550.000 mensili, completa impianti, ottima zona. Vendiamo 90.000.000. Baltramo. Telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq 1500, unica piano fuori terra, affittata 800.000. Vendiamo 85.000.000. Baltramo. Telefono 535-912. O471

BARDONECCHIA [illegible] 2 camere soleggiate. Tel. 534-351 ore ufficio.

BARRIERA Milano vende camera tinello servizi rialzato 4.200.000 trattabili. Telefonare 552-073.

BELFIORE 6, signorili, accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 6 milioni 500.000-8.900.000, mutui dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562, 542.540. O627

BELVEDERE Alpignano: terreno mq 800, strada asfaltata, tutti servizi. Vende conveniantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BRUINO panoramica zona residenziale lotti terreno per palazzine vendo anche rate. Telefonare 907-147.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O265

CASA in finizione, materiali primordine, 330 camere, comforts, ottimo impiego capitale. Massima serietà. Vendiamo. Baltramo. Tel. 535-912.

CASA nuova, a sé stante, finizioni accuratissime, reddito mensile 1 milione 350.000, Vendiamo 300 milioni, mutuo 100.000.000 mutuo. Baltramo. Telefono 535-912.

CASA nuova costruzione, camere 252, 60 box, interamente affittata, reddito annuo 36.000.000, pari 7 per cento. Vendiamo 500.000.000. Baltramo. Telefono 535-912.

CASA nuova, su corso, a sé stante, ottime finizioni, interamente affittata. Vendiamo 145.000.000. Baltramo. Telefono 535-912. O471

CASA signorile, su corso, ottimamente affittata, finizioni, comforts. Vendiamo 310.000.000. Mutuo 100 milioni mutuo. Baltramo. Telefono 535-912. O471

CASCINA panoramica, collinare, camere 6, acqua, luce, comodità stradale. Vendesi. Telefonare 918-245.

CASE affittate 39 camere nuove costruzioni vendonsi Castello Torinese. Telefonare 296-380. 2001

CEDESI casetta Orbassano con terreno. Telefonare 547-904.

CEDESI cubature 6 camere zona Lucento buone condizioni. Casalegno, 883-963. O433

COMPLESSO immobiliare nuove costruzioni vendonsi case 38 camere affittate in nuovo quartiere residenziale Casalle. Telefonare 256-280.

COMPERO terreno casetta zona Francia Grugliasco Mezzaluna, pago bene. Elmi, Mombasiglio 44.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici, doppi, 5 milioni 700.000-9.700.000, mutuo 1 milione 100.000 camera. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O527

CORSO Cadore, case tradizionali alloggi, laboratorio, cantina 82.000.000 più 13.623.000 mutuo. Telefonare ore pasti 321-287. A83324

CROCETTA, corso Mediterraneo 128, offerte senza contronti: due camere, cucinetta, ingresso, bagno 800.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere, servizi; corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni suggerente. Telefonare 330-310. O87

ELEGANTE mansarda semicentrale soleggiata adatta studio pittore, pied-à-terre, vendesi. Telefonare 238-070.

GRANDE affare causa trasferimento, appartamento nuovo, signorilissimo, via Monterosa 193. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, grandi balconi 2.000.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi due-tre camere semplici doppi servizi quartiere Quiep via Guala 115, corso Traiana. Tel. 366-814. Mutuo facilitazioni. 2001

IMPRESA vende direttamente via Pompeo Mareresca alloggi abitabili 3-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile; mutuo facilitazioni, visite in cantiere 8-20. Tel. 276-582, 790-768. O187

IMPRESA vende via Baltimora 127 in casa molto elegante appartamenti abitabili subito 2-4 camere semplici doppi servizi. Adatti anche per solidi investimenti risparmi. Mutuo Cassa Risparmio. Altre facilitazioni a richiesta. Visite anche domenica mattina. 1001

LAGO CANDIA vende conveniantemente terreno fabbricabile. Telefonare 384-401. 1001

LOCALE industriale mq. 1700. San Paolo vendo. Tel. mattino 553-973.

NICHELINO accessione, ultimi alloggi nuovi, 1.500.000 mutuo. Torincasa, Cavour 7, Torino. O192

NICHELINO 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendesi 5.500.000. Telefonare 581-694.

NONE vendo alloggio libero, camera, tinello servizi, adatto pensionari. Telefonare 779-661. 1001

NUOVA costruzione 2-3-5 camere, servizi, vendonsi. Rivolgersi costruttore, via Bardonecchia 29.

OCCASIONE vendesi unico terreno residenziale in zona industriale mq. 10.000 fronte importante stabile 10 km. Piazza Castello. Telefonare 260-973 ore ufficio.

PRIVATO acquista villetta o alloggio 3 camere servizi zona Orbassano Beinasco. Telef. 212-557.

PRIVATO vende due alloggi liberi ultimazione frazionamento stabile corso Unione Sovietica 215. Telefono 362-211 pomeriggio.

PROGETTO approvato tre palazzine, zona Reaglie; decimila mq. terreno, vendesi 21.000.000 anche frazionatamente. Studio Furbetto, telefono 544-566. O277

PROPRIETARIO vende in blocco o singolarmente 7 alloggi, costruzione 1964, via Postumia 19, mutuati, facilitazioni, eventuale permuta terreno fabbricabile. Telefonare 768-698.

RIVALTA, vicinanze Fiat, vendesi villette. Telef. 480-218.

RIVOLI piazza Cavallero ottimissima impresa vende alloggi 60.000 mq. dilazionando mutuo. Telef. 793-772.

RUBIANA villette panoramiche 4 camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 850-419. A83729

SANREMO vendonsi appartamenti con mutuo e permuta terreno in Torino. Telef. 480-218.

SAUZE d'Oulx vendonsi terreni lottizzati adatti costruzioni villette chalet. Telefonare 310-488.

SOCIETA' acquista direttamente recente stabile, massimo 60 camere, affittate buon reddito. Tel. 519-896.

STABILIMENTO industriale strada nazionale provincia Asti, zona depressa: locale unico 1000 mq, altezza m 8,50, uffici, terreno circostante 5300 mq. Cabina elettrica, corrispondente 25 tonnellate, raccordo ferroviario. Vende 87.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TERRENO acquista primaria impresa per costruzione casa civile 100-200 camere in Torino zona semicentrale pagamento contanti o parziale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

TERRENO industriale, mq 100.000, fronte provinciale, m 200, vicinanze nuovo stabilimento Fiat Orbassano. Vendiamo 1600 al mq. Baltramo. Telefono 535-912. O471

TERRENO vendo collina Druento lotti adatta costruzione villette. Telefonare 650-389. A83502

TERRENO collinare, Bardassano, 10 Km. Torino vendonsi lotti per villette, tutti servizi L. 900 mq. Telefonare 981-828. 1001

VACANZE nuove a Valpelline - La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da L. 2 milioni 500.000 vendonsi. Visite presso Agenzia Nasi Dott. Benso, La Thuile. O277

VENDESI alloggetto due camere cucina servizi piano rialzato libere via Belme. Telef. 530-529.

VENDESI appartamenti contortevoli buon reddito via Rueglio Madonna Campagna. Telefonare 291-554 ore 12-13, 19-21. A85048

VENDESI appartamento condominio 2 locali servizi Celuso. Tel. 264-296 Amministratore. 1001

VENDESI alloggetto via Asti due camere salone cucina servizi. Telefono 530-529. A83687

VENDESI palazzina capitinea tram Valsalice signorilissima ogni confort parco autorimessa adatta anche casa di cura. Telefonare 541-787

VENDONSI muri negozi cantiere

Malgrado le «acque alte» ed il fragile terreno

Venezia non ha i giorni contati

L'allarme, nei mesi scorsi, è stato eccessivo: l'assessore al turismo ha faticato a convincere inglesi, americani, tedeschi che la città « non è Pompei in attesa degli ultimi giorni » - L'estate ha portato folle di visitatori, non solo del « bel mondo », mentre si continuavano lavori di difesa e di risanamento urbano per 20 miliardi - Ma le inquietudini ritornano con l'avvicinarsi del maltempo - Si spera nell'appello dell'Unesco al mondo per un più intenso risveglio culturale, per una « nuova vita » della città

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, settembre.

Due mesi fa, a Bucarest, trovandomi a parlare di Venezia con un alto funzionario del turismo romeno, vidi un'ombra di dolore calare sul suo volto: « Oh, Venezia! Sapesse come dispiace, a me e a noi tutti! ». Preoccupato, volli sapere che cosa mai spiacesse tanto ai simpatici rumeni. « Capisco il suo stato d'animo: alle grandi sventure non ci si rassegna mai », mi rispose quello. Sempre più allarmato, domandai quale nuova sciagura ondeggiasse tra capo e collo su Venezia, e l'interlocutore non si perdette in tante spiegazioni. Dando per scontato che io stessi lì a far la commedia, mi fece sapere che i suoi uffici erano ben documentati. Sulla sorte della città lagunare non c'era da farsi illusioni: come per i templi di Abu Simbel nella valle del Nilo, il suo destino era ormai segnato. Con la differenza, sostanziale, che Venezia non la si poteva smontare e rimettere in piedi in altro luogo. Il mio interlocutore mi rinnovò i sensi della sua costernazione.

Raccontò queste cose all'assessore del turismo veneziano, Pier Luigi Pauletti, che all'istante salta sulla seggiola: *« Abbiamo dovuto mandare conferenzieri in Inghilterra, convocare giornalisti tedeschi a Venezia, per spiegare loro che Venezia non è Pompei in attesa dei suoi ultimi giorni! La città, grazie a Dio, è in piedi. Stiamo buttando una ventina di miliardi nelle opere di difesa a mare e di scavo dei rii, nel rafforzamento delle dimore pubbliche, nella bonifica urbana prevista dalla legge speciale!*

« Nei primi sei mesi dell'anno si sono registrati decrementi fino al 30 per cento nelle presenze turistiche. Le cause di questa crisi sono molteplici: la guerra nel Medio Oriente, l'austerity in Inghilterra, l'invito di Johnson agli americani perché passino le loro vacanze in America, un po' di micragna in Germania. Ci aggiunga quest'idea della città sull'orlo del naufragio! Per fortuna, luglio e agosto hanno segnato una vigorosa ripresa! Ha visto la regata storica? Più cresce nel mondo la febbre per la motorizzazione, e più cresce l'interesse per le competizioni remiere ».

Due domeniche fa, per la « regata storica », Venezia, il cui centro urbano conta centodiecimila abitanti, fu presa d'assalto da duecentoventimila « forestieri »: in gran parte stranieri (si vedevano anche molti negri), ma moltissimi anche italiani. Sarà effetto dell'Autostrada del Sole, o dell'idea (sbagliata) che Venezia sia lì lì per andare a fondo e che occorra far presto, dunque, a vederla finché c'è ancora, o dell'interesse per l'ormai raro e fuggevole spettacolo di natura che è il remigante, trasumanato dalla fatica, a bordo di gondole, gondolini, caorline, « dodesone », « disdotone »; fatto sta che Venezia si apre alle folle.

Non è più città riservata alle coppie in viaggio di nozze. La sua bellezza, che pareva lusso di raffinati, le sue luci opalescenti, delizia di romanzieri e di elzeviristi, di pittori e di esteti, la sua piazza-salotto, diventano patrimonio, curiosità, salotto delle masse.

Inscatolate nei pullman a Catanzaro o nella provincia reggiana e parmense, le comitive vengono liberate a piazzale Roma ed avviate per calli sconosciute, in uno scirocco estenuante. Bisognava vederle, la domenica della regata, le massaie dell'Italia provinciale, a piedi gonfi, con le scarpe in mano, smarrite e disidratate, pigiarsi sugli imbarcaderi sovraffollati o vagabondare sui vaporetti (deviati per la circostanza dal loro itinerario abituale) lungo rii misteriosi e interminabili.

La città versava in stato di gaudioso collasso (irraggiungibili telefoni, gabinetti, posti di soccorso). Per vedere i remiganti, trecentomila colli s'allungavano verso il Canal Grande. Nella « machina » (il palco delle autorità) fu tanta l'emozione che una balaustra si staccò e finirono in acqua un ragazzino, un assessore, qualche notabile, il tutto sotto gli sguardi del presidente del Consiglio, onorevole Aldo Moro.

L'assessore è ottimista, e ha certo mille buone ragioni. Altre ne hanno anche i pessimisti, purtroppo. Ma nessuno è in grado di uscir dallo stato del puro atto di fede, poiché le leggi indecifrabili delle correnti e delle maree non sono state mai verificate. Un modellino della laguna, in via di costruzione per cura dell'Università di Padova, dovrebbe spiegare finalmente in virtù di quale difficile equilibrio la città di Venezia sia ancora, a dispetto delle nere previsioni, la città di Venezia e non un mucchio di rovine sommerse.

Ma il modellino è pronto nei disegni, nella realtà non ancora, e intanto sono ricomparse le « acque alte », minacciosamente alte, e molti abitanti dei piani terreni hanno deciso di fare i bagagli e di trascorrere altrove l'inverno. Che succederà tra qualche settimana, con le difese a mare non ancora completate? Ci vorrà un palo d'anni di lavoro ancora, per scaricare quei due milioni e 800 mila tonnellate di macigni che servono per ricostruire il fronte dei Murazzi, devastato dall'alluvione del 4 novembre 1966.

E per quel che riguarda tutta la regione, si metteranno d'accordo, prima che sia tardi, tutti i guaritori d'ufficio che sovrintendono alla difesa dei fiumi e del mare nelle Venezie: Magistrato delle Acque, Genio Civile, Magistrato del Po, Ente Delta, Consorzi di bonifica, Municipi, Province?

Un segno positivo gli ottimisti lo colgono, indirettamente, dalla visita che il professor René Maheu, direttore generale dell'*Unesco*, ha fatto in questi giorni in città. Visita ufficiale, non da turista. Una visita, però, che era stata subordinata ad una sola condizione: le autorità governative dovevano dare prova certa e incontestabile del loro interessamento alla soluzione dei problemi di fondo della città. *Monsieur* Maheu queste assicurazioni deve averle ricevute, e, a sua volta, si è impegnato a lanciare quanto prima nel mondo l'appello solenne per il salvataggio di Venezia.

« Il mondo intero ha bisogno che questa città continui a vivere. Ma nessuno sa aiuto a tenere in piedi un museo d'un paese non suo; bisogna che la città viva culturalmente un suo ruolo inimitabile. Bisogna farla radiosa, toglierle quell'aria triste e luttuosa che stagna in certe sue parti ». Propone, *monsieur* Maheu, di fare di Venezia una città d'incontri, di vita culturale, di collegi e di accademie, di festivals e di teatri. Una città di giovani, infine, *« perché non si può rianimare una città senza gioventù ».*

Entro ottobre, Venezia presenterà all'Unesco il suo « programma dei bisogni ». Dopodiché l'Unesco farà le sue scelte. La cultura si prende le sue responsabilità. Naturalmente bisogna che la tecnica, la scienza, la politica e l'amministrazione offrano alla città di Venezia e alla regione intera quel margine di sicurezza vitale, che è la premessa di tutti i progetti, la condizione indeclinabile per il futuro.

Gigi Ghirotti

Maria Pia di Savoia è partita per Ginevra

I monarchici vogliono lanciare a Roma altri volantini contro di lei e i suoi fratelli

Roma, 13 settembre.

Maria Pia di Savoia con i due figli Dimitri e Michele, ha lasciato Roma stasera in aereo diretta a Ginevra. Maria Pia, giunta all'aeroporto venti minuti prima dell'ora di imbarco, ha atteso in una saletta riservata la chiamata del volo, rifiutando di ricevere i cronisti.

I giovani del partito monarchico nazionale (pmn), i quali disapprovano le « confidenze » fatte ad un settimanale, da Maria Pia di Savoia sulle sue vicende sentimentali e su quelle dei suoi familiari ma soprattutto il suo progetto di divorzio, deplorano anche il « tipo di lavoro » che ella avrebbe scelto, nell'atelier del sarto Capucci. Per dimostrare il loro « sdegno » essi avrebbero stabilito di fare nei prossimi giorni un secondo lancio di volantini nel centro di Roma. In questi foglietti verrebbero rivolte a Maria Pia ed ai suoi fratelli, Vittorio Emanuele, Maria Gabriella e Maria Beatrice, le seguenti domande: « Che cosa intendete fare per mantenervi all'altezza dei vostri illustri predecessori? ». « Volete continuare ad alimentare le cronache scandalistiche? ».

(Ansa)

Madre di 6 figli muore dopo aver preso la «pillola»

Una signora inglese trentottenne: usava il farmaco da tre anni - Nella sola Londra già sei donne, quest'anno, sono rimaste vittime degli anticoncezionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 settembre.

La pillola anticoncezionale ha causato la morte per embolia polmonare di una donna di 38 anni, madre di sei figli, la signora Pearl Pullen di Beeston, presso Nottingham, nell'Inghilterra centrale. Questo è il verdetto pronunciato oggi, al termine di una pubblica inchiesta nel corso della quale ha interrogato i medici e i familiari della donna, dal funzionario inquirente (*coroner*), Anthony Rothera. *« Dalle prove raccolte »* egli ha dichiarato *« debbo dedurre che l'embolia polmonare è stata un effetto della pillola anticoncezionale. La signora Pullen per l'innanzi aveva sempre goduto di ottima salute ».*

Il coroner ha quindi ricordato di aver già indagato su altri casi di decessi per embolia polmonare provocata dalla pillola anticoncezionale. *« Il rischio è limitato »* ha detto. *« La stragrande maggioranza delle donne che usa questo farmaco non corre nessun pericolo. Ma io consiglio a tutte coloro che denunciano mancanza di respiro, pesantezza, stanchezza, di ricorrere subito al medico. Può ben darsi che egli ordini loro di abbandonare la pillola anticoncezionale. Come gli altri casi, così anche questa della signora Pullen è stato da me segnalato al " Comitato Dunlop per il controllo dei farmaci " istituito dal governo ».*

Il marito della donna, Leslie Pullen, camionista, ha dichiarato che la moglie aveva preso la pillola anticoncezionale per tre anni: *« Lo scorso giugno ha incominciato a accusare dolori al petto e mancanza di respiro. Il medico le ha detto di prendere pillole anticoncezionali di un'altra marca. Ma non è migliorata. Il 7 settembre ha subito un collasso ed è morta mentre la portavo in ospedale ».* L'autopsia veniva effettuata dal dottor Hall, patologo del ministero degli Interni, che faceva risalire l'embolia polmonare al farmaco.

Secondo un rapporto preliminare del « Comitato Dunlop » tre donne soltanto su centomila corrono il rischio di morire a causa della pillola anticoncezionale. Un giornale della sera fa però osservare che nella sola Londra già sei donne sono decedute dall'inizio dell'anno a oggi, a altri decessi sono stati registrati in altre parti dell'Inghilterra. Il « Comitato Dunlop » ha sconsigliato « recisamente » la pillola anticoncezionale a donne sofferenti di diabete o disturbi di cuore.

e. c.

Singolare annuncio economico: «Ex rapinatore cerca lavoro» (e lo trova come giornalista)

Chicago, 13 settembre.

Fra gli annunci economici del *Chicago Tribune* è apparso questo: « Rapinatore di banche a riposo, ex detenuto di 42 anni, buon organizzatore, undici anni nella prigione di Leavenworth (Texas) e 15 anni di libertà condizionata, cerca posizione importante con stipendi per 8-10.000 dollari all'anno ».

Si tratta di certo Jack Cope il quale, interpellato sul suo strano annuncio, ha detto: *« Non mi vergogno del mio passato. In carcere sono diventato una persona corretta e istruita. Ho seguito le scuole superiori e i corsi universitari. Sono riabilitato e cerco un miglioramento alla mia attuale sistemazione ».*

Uscito di carcere prima del termine per buon comportamento, il Cope ha trovato come primo lavoro un posto di reporter per un giornale di provincia.

(A. P.)

LETTERE AL DIRETTORE

La Sagra è in pericolo

Signor Direttore,

duole leggere l'articolo di Marziano Bernardi sul millennio di vita della Sagra di San Michele: una lucida sintesi storico-critica della Sagra, chiusa da considerazioni che rattristano profondamente quanti hanno amore per le bellezze artistiche — e non son poche, seppure spesso sconosciute — del nostro Piemonte.

La Sagra era ed è in pericolo: perché altre cave di pietra continuano a squarciare i ripidi fianchi del monte a giorno dopo giorno salgono verso l'alto mettendone a nudo le pareti, dilacerando il paesaggio verde di boschi su cui si erge dominante il monumento. La scomparsa dell'antico ambiente, che da un millennio forma il naturale contorno e basamento della Sagra, ripropone drammaticamente il problema delle cave, la necessità assoluta di allontanarle da questi luoghi, di dar modo al tempo di rimarginare le ferite che deturpano sempre più il volto di quest'angolo stupendo della nostra terra: mirabile esempio di equilibrio tra opera costruita dall'uomo e natura.

Ma v'è di più. Se le cave lacerano l'ambiente, non meno grande è il danno prodotto dalle costruzioni che vanno sorgendo lungo la strada Avigliana - Sagra, soprattutto a valle di essa. Questa strada, che fino ad alcuni anni or sono era tra le più ricche di spunti emozionali per le sue caratteristiche panoramiche, si sta trasformando in un nastro aggregativo di case. In parecchi punti sorgono i cantieri, né mancano le lottizzazioni, premessa per più intensi sfruttamenti. La visuale della Sagra, prima aprentesi improvvisa dopo non brevi percorso nel silenzio di boschi selvaggi e nella contemplazione della valle e delle Alpi, è immiserita dagli edifici che qua e là rompono l'originaria armonia del paesaggio.

La Sezione Torinese di Italia Nostra, vivamente preoccupata della sorte della Sagra, ritiene che insieme alle altre manifestazioni promosse per celebrare il « millenario », si dia vita alla proposte che essa formula in merito:

— alla chiusura di tutte le cave circostanti la Sagra;

— all'apposizione del vincolo paesistico, agli effetti della Legge n. 1497 del 29-6-1939, per una fascia di m. 300 su ogni lato della strada Avigliana-Sagra-Colle Braida;

— all'adozione di idonei strumenti urbanistici, da parte dei Comuni interessati che ancora ne sono privi, intesi a impedire l'edificazione nelle aree latistanti la strada Avigliana-Sagra-Colle Braida.

prof. Giampiero Vigliano
Presidente della Sezione Torinese di « Italia Nostra »

Torino, 13 settembre 1967.

Sventata una nuova azione dei dinamitardi nazisti

Due austriaci arrestati a Bressanone con le bombe per compiere un attentato

I carabinieri li hanno sorpresi di notte in una baita dove avevano nascosto l'esplosivo - Sono uno studente universitario e un commerciante di Innsbruck, iscritti all'associazione nazista di Burger - Si ritiene che lo studente abbia partecipato ad attentati in provincia di Bolzano

L'auto dei due austriaci arrestati ed il materiale dinamitardo sequestrato (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 13 settembre.

Due terroristi austriaci entrati in Italia per compiere attentati dinamitardi, sono stati catturati nel villaggio di Sarnes, presso Bressanone. I due stranieri, di tendenza neonazista, sono lo studente universitario Hansjörgl Humer, 23 anni, residente ad Innsbruck, ed il rappresentante di commercio Karl Schafferer, 48 anni, anch'egli di Innsbruck. L'arresto è avvenuto ieri sera verso le 23, in un « maso » di proprietà del contadino Sebastian Mader, che era da tempo sorvegliato dai carabinieri di Bolzano.

In una camera del « maso » sono stati scoperti due «pani» di tritolo di quattro chili ciascuno, nascosti in una scatola di cartone rivestita di gommapiuma, quattro bombe a mano dirompenti di grande potenza, quattro detonatori a un accenditore elettrico. Nell'automobile dell'Humer e dello Schafferer — una Volkswagen targata Tirolo — sono stati trovati due orologi da orologeria marca « Kinzle » ed alcune batterie « Warta Krustal », collegate ad accenditori elettrici. Questo materiale era stato celato in un doppiofondo della vettura, per sfuggire ai controlli della polizia di frontiera al valico del Brennero, dove i due stranieri erano transitati alcuni giorni or sono.

La loro presenza in Alto Adige era stata segnalata dal servizio informativo dei carabinieri, che negli ultimi tempi aveva accertato l'ingresso in territorio italiano di alcune persone ritenute implicate nell'organizzazione di attentati terroristici. Questi individui sospetti erano stati sorvegliati da vicino, per conoscere le loro basi operative e le persone con cui si mantenevano in contatto.

Durante i controlli i carabinieri avevano accertato che il rappresentante di commercio e lo studente universitario avevano preso in affitto una camera a Sarnes, nel « maso » del contadino Mader e che vi avevano trasportato alcuni misteriosi involti, scaricandoli di notte dalla loro Volkswagen. In seguito a questa scoperta, diverse località della zona di Sarnes erano state sorvegliate.

Ieri sera, quando i due austriaci sono tornati probabilmente per riprendere l'esplosivo lasciato nella stanza, essi sono entrambi caduti nella trappola. Lo Schafferer, che era appena entrato e che aveva già avuto modo di constatare con stupore la sparizione degli otto chili di esplosivo da lui nascosto nell'interno di un armadio, è stato bloccato prima che potesse rendersi esattamente conto di quanto accadeva. Quando ha visto un ufficiale dei carabinieri che con la pistola spianata lo dichiarava in arresto, intimandogli di non muoversi, ha cercato di reagire con la forza e di fuggire; ma, vista l'inutilità del suo tentativo, si è rassegnato e si è lasciato ammanettare.

L'Humer, che lo attendeva sulla Volkswagen con il motore acceso, è stato circondato e catturato da alcuni carabinieri col mitra spianato.

Nei primi interrogatori è risultato che lo studente tirolese è un pericoloso « visionario »; egli ha fatto dichiarazioni a sfondo filosofico, esaltando l'ideale dell'Europa unita; è stato invece accertato che è iscritto al Turnerbund (una lega ginnica austriaca di chiaro orientamento fascista) e al « N.D.P. », il partito di estrema destra di tendenza pangermanica che fa capo al prof. Norbert Burger, già insegnante presso l'Università di Innsbruck. Il giovane Humer era uno dei più attivi appartenenti alle cellule terroristiche costituite in territorio tirolese.

Si ritiene che egli abbia partecipato ad attentati criminosi in provincia di Bolzano, ma questa circostanza non è stata ancora definitivamente accertata, anche se l'indiziato ha già fatto qualche preziosa ammissione.

Il rappresentante di commercio Schafferer, è risultato essere zio di due giovani fanatici terroristi, anch'essi di orientamento neonazista, i quali nei mesi scorsi furono processati dalla Corte d'Assise di Bolzano e successivamente da quella di Trento per cospirazione politica mediante associazione. Si tratta di Albert e Diethar Schafferer, saliti tra l'altro agli onori della cronaca tre anni fa perché, insieme a Georg Klotz, avevano concesso una intervista all'inviato di un settimanale italiano.

Enzo Pizzi

Hansjörgl Humer, a sinistra, e Karl Schafferer, i due nazisti austriaci arrestati a Bressanone (Telef. A.P.)

Italiano arrestato a Kartum fotografava impianti militari

Kartum, 13 settembre.

Carlo Fero, direttore dell'ufficio dell'Alitalia a Kartum, nel Sudan, è stato fermato dalla polizia mentre scattava fotografie in una zona militare vicino ad Omdurman. E' stato rilasciato dopo aver pagato una cauzione, ma la macchina gli è stata sequestrata.

(A. P.)

Secondo il « New York Times »

Super-spie russe all'opera in Europa (anche a Roma)

New York, 13 settembre.

In un articolo pubblicato oggi dal *« New York Times »*, il giornalista C. L. Sulzberger scrive che alcune « super-spie » sovietiche sono apparse nell'Europa Occidentale.

Secondo il giornalista, i funzionari occidentali sarebbero « perplessi » per l'apparizione nell'Europa Occidentale « di un nuovo tipo di "super-spia" con compiti politici e con l'incarico di riferire direttamente alla sezione internazionale del partito comunista sovietico, vale a dire un gradino al di sopra della K.G.B. e della G.R.U. (servizio di informazioni militari) ».

Sulzberger dichiara che due delle persone considerate come « super-spie » sovietiche si troverebbero in Finlandia e sarebbero i consiglieri d'ambasciata Vladimir Feodorov e Georghi Farafonov. Secondo il giornalista, Farafonov ha lavorato otto anni a Stoccolma per conto dell'organizzazione di spionaggio sovietica « K.G.B. ».

Altri diplomatici sovietici sospettati di essere « super-spie » sarebbero, sempre secondo Sulzberger, Serghiei Kudryavtsev, ministro consigliere all'ambasciata sovietica a Bonn e Pavel Medvekovski, ministro consigliere all'ambasciata dell'Urss a Roma.

(Ansa)

EPOCA presenta in grande esclusiva il libro piu' conteso del dopoguerra:

LE MEMORIE DELLA FIGLIA DI STALIN

(Venti lettere a un amico)

Svetlana Alliluieva Stalin ha scritto le pagine che il mondo aspettava da molti anni. Sono il documento più attendibile, ed anche l'unico, per capire Stalin uomo. Sono pagine molto belle, in cui si ritrova l'atmosfera e lo stile dei grandi romanzi russi.

Svetlana ci narra i ventisette anni trascorsi con il padre: una cronaca di famiglia come ce n'è tante nella letteratura russa. Ma di famiglie come quella di Stalin ce n'è una sola. Nel racconto di Svetlana rivive la disperata ed allucinante tragedia familiare, dominata sempre dalla figura incombente dell'uomo che in quegli stessi anni stringeva la Russia intera in un cerchio di terrore e di sangue.

Le memorie di Svetlana sono un documento storico e si alzano al di sopra di ogni clamore polemico come la straordinaria testimonianza della persona più vicina al dittatore, e alla quale egli dimostrava tutto l'affetto di cui era capace.

A lungo si parlerà di questo libro, indispensabile per comprendere un personaggio rimasto fino ad ora impenetrabile, confinato nella leggenda o nelle adulazioni della propaganda.

Queste pagine, pervase di profonda umanità e di tragico sentimento, squarciano un velo che si credeva chiuso per sempre. Svetlana ha detto, nella prefazione al suo libro: « Vorrei che il lettore di queste lettere sentisse che sono state scritte per lui ».

La prima puntata nel numero di EPOCA ora in edicola.

L'opera verrà poi pubblicata in volume da Mondadori, nella collana LE SCIE.

Arnoldo Mondadori Editore

Grazie alle piogge degli ultimi giorni

Migliorata la situazione di Imperia, città senza acqua

Convocato per il 21 settembre il Consiglio comunale: si cercheranno i mezzi per procurare acqua potabile in misura sufficiente e senza interruzione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

Il Consiglio comunale di Imperia prenderà in esame il problema dell'approvvigionamento idrico della città (che fa 38 mila abitanti) la sera di giovedì 21 settembre. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale, nella sua seduta ordinaria di stamane.

In precedenza, com'era stato convenuto ieri, si erano riuniti i capigruppo consiliari, che avevano discusso la situazione. Un certo miglioramento è stato apportato dalla pioggia che ha cominciato a cadere nella prima mattinata ed è continuata per tutto il giorno, senza però raggiungere una notevole intensità. Più abbondante è caduta nell'alta valle dell'Impero ed i tecnici ritengono sia molto prossimo il momento in cui le falde sotterranee, alle quali attingono i pozzi dell'acquedotto, risentiranno in maniera decisiva di tale notevole apporto di acqua dolce.

Il sindaco prof. Verda ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla situazione idrica, con le quali vengono ribaditi gli intendimenti dell'Amministrazione per risolvere il problema. Questi propositi si indirizzano in una duplice direzione: una a scadenza ravvicinata, per la captazione e l'incanalamento delle acque della « giara » di Rezzo, e l'altra a scadenza più lontana, rivolta alla realizzazione della derivazione delle acque del Tanaro.

A proposito delle acque di Rezzo, il sindaco ha dichiarato tra l'altro: *« La condotta da Rezzo ad Imperia sarà realizzata in modo da poter accogliere e convogliare acqua sufficiente per il fabbisogno totale di Imperia, quando si deriveranno anche i flussi del Tanaro. Infatti, l'autorizzazione ottenuta dalle autorità competenti precisa che nell'esecuzione di questa prima opera — che costerà fra i 600 ed i 700 milioni, già disponibili — occorre assicurare la compatibilità con il grande acquedotto del Tanaro ».*

In merito alla eventuale realizzazione di quest'ultimo, il prof. Verda ha precisato: *« Evidentemente, qui si tratta di tempi amministrativi e tecnici a più largo respiro, per l'interferenza delle cinque province cointeressate e dell'Enel: per cui tali esecuzioni sono necessariamente procrastinate. Gli orientamenti precisi dell'Amministrazione emergeranno definitivamente soltanto dopo la prossima discussione consiliare ».*

b. g.

Domenica ad Almese

Raduno degli ex alpini del Battaglione « Morbegno »

Avigliana, 13 settembre.

(a. v.) L'amministrazione comunale, con la collaborazione della locale sezione dell'Associazione nazionale alpini e la « Pro loco », ha organizzato per domenica 17 settembre ad Almese un raduno di ex alpini e famigliari dei caduti del glorioso Battaglione « Morbegno » che dal paese, venticinque anni fa, partiva per il fronte russo dove 1040 uomini, dei 1385, caddero.

Il « Morbegno », proveniente dal fronte greco, era giunto ad Almese nell'ultimo trimestre del 1941 e vi era rimasto per circa nove mesi, sia per un periodo di riposo sia per il ripristino dell'organico, avvenuto con l'arruolamento delle nuove reclute, che ad Almese prestarono il giuramento nei primi mesi del 1942.

Durante il periodo della loro permanenza nel paese i 1385 uomini del Battaglione erano in parte alloggiati in casermette ed altri presso famiglie almesine. Gli alpini ospiti nelle case rurali aiutarono generosamente i contadini nel lavoro dei campi in sostituzione dei loro giovani richiamati alle armi.

Partendo per il fronte russo nel luglio del 1942 gli uomini del « Morbegno » lasciarono in paese buon ricordo, sentimenti di amicizia e fratellanza. Nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della loro partenza, sono stati invitati ad Almese, direttamente e tramite le Associazioni nazionali alpini, i 345 reduci ed i familiari dei 1040 caduti.

Alla manifestazione parteciperanno il presidente nazionale dell'Ana Merlini, quello della provincia di Torino, Fanni, la fanfara degli Alpini di Torino e quella di Oggiono (Como).

Alcuni dipendenti lasciano lo stabilimento che avevano occupato ieri a Trana

CRONACHE DELLO SPORT

Magnusson non è pronto per la «Juventus di Coppa»

Il calciatore svedese ha confermato ieri a Canelli le sue ottime doti individuali Non si inserisce nel gioco d'insieme - Curiosa novità fra i bianconeri: l'attaccante Favalli viene schierato terzino ed entusiasma - Sei reti segnate dai juventini

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 13 settembre.

Roger Magnusson, l'attaccante svedese acquistato dalla Juventus nell'aprile del 1965 ma trasferitosi solo da pochi giorni nella nostra città, ha disputato ieri a Canelli la sua seconda gara in maglia bianconera, dopo quella di quest'estate contro la Dinamo di Kiev. La fama della squadra campione e la curiosità per vedere all'opera l'ultimo degli « importati » da una società italiana (attualmente, come è noto, non è possibile assumere calciatori all'estero), hanno riunito nel grazioso stadio del centro delle Langhe circa duemila spettatori, nonostante la pioggia ed il freddo. I tifosi sono stati compensati: la Juventus ha vinto per 6 a 0 impegnandosi a fondo contro i giovani « dilettanti » del Canelli; Magnusson ha dato a tratti spettacolo convincendo tutti sulle sue doti individuali, ma dimostrando anche di non essere ancora pronto per inserirsi negli schemi imposti alla squadra da Heriberto Herrera.

Il ventiduenne attaccante scandinavo non può giocare con i bianconeri in campionato, ma può venire utilizzato nella Coppa dei Campioni, che la Juventus inizia mercoledì prossimo ad Atene, contro l'Olympiakos. La sua prova era quindi attesa proprio in previsione di un eventuale impiego in Grecia, ma i novanta minuti odierni hanno dimostrato che Magnusson non è ancora in condizioni di entrare in formazione.

Il giocatore ha iniziato bene: ha cercato di spostarsi dall'ala al centro come pretende Heriberto, è parso trovare una intesa immediata con Simoni, ha dimostrato di non temere gli scontri, di avere un tiro pronto e potente, anche se il bravo portiere avversario Scaglione non si è fatto sorprendere. Col passare dei minuti, però, l'azione di Magnusson si è fatta meno brillante: lo svedese solo da dieci giorni si allena con i nuovi compagni, non può certo essere al massimo della forma. Inoltre la diversità di lingua gli impedisce di comprendere bene le disposizioni tattiche del *trainer*. Alla fine della partita, comunque, Heriberto era soddisfatto della prestazione del giocatore: *« Magnusson ha ottime doti individuali, ma in dieci giorni non può essersi già messo al passo degli altri. Il tempo lavorerà a suo, e nostro, favore ».*

Per Magnusson a Canelli, il bacio di una graziosa miss in costume (Foto Moisio)

In vista della partita di Atene, le indicazioni positive per Heriberto Herrera sono giunte dalla caparbia prova dei rientranti Cinesinho, Bercellino e Del Sol (un Del Sol sin troppo deciso per un confronto amichevole) e dall'impegno costante che tutti hanno dimostrato. Assenti alcuni titolari, l'occasione è stata sfruttata da quegli elementi che per ora non trovano posto in prima squadra: De Paoli, i giovani difensori Roveta e Coramini, il centrocampista Sacco sono stati fra i migliori.

Una sorpresa ha costituito l'impiego dell'ala Favalli nel ruolo di terzino. L'ex-foggiano ha addirittura entusiasmato nel nuovo compito, inserendosi con autorità in avanti sino a segnare. Non si è trattato di un esperimento affrettato: *« Da tempo* — ha spiegato Heriberto — *pensavo di provare Favalli in difesa, ed oggi si è presentata l'occasione. E' possibile che in futuro il giocatore cambi veramente ruolo, non sarebbe il primo attaccante a diventare un ottimo terzino ».*

Con Favalli, autore di due goals, gli altri realizzatori della giornata sono stati Simoni, Sacco e De Paoli. Il sesto punto è giunto su autorete del difensore avversario Preti. Il Canelli — che ha fallito un rigore con Castelli — ha retto bene il confronto con i più forti rivali, senza demoralizzarsi di fronte all'aumentare del passivo. Nella squadra astigiana, affidata all'allenatore Nattino, figurano alcuni giovani provenienti dal Torino: logico, quindi, che abbiano lottato con maggior gusto trovandosi di fronte le maglie bianconere.

Bruno Perucca

Juventus: Colombo; Favalli (Salvadore), Coramini; Bercellino (Sarti), Roveta, Sacco; Magnusson, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Simoni (Favalli).

Canelli: Scaglione (Pia); Bastoni (Craveno), Rolla; Moro, Preti, Rosso; Marmo, Castelli, Veronese (Prina), Elleboro, Ceretto.

Arbitro Lazzarato di Torino.

Reti: Simoni al 19', Favalli al 34' del primo tempo; Sacco al 6', Favalli al 13' Preti (autogol) al 25' e De Paoli al 37' della ripresa.

Nibbiano vince a Vinovo il Premio Unire di trotto

Serata ricca di sorprese ieri all'ippodromo del trotto, e nessun vincitore del concorso dei gettoni d'oro. La settimana prossima così il monte premi salirà a 800 mila lire. Anche la prova di centro, il Premio Unire (L. 1 milione 200.000; m. 1640), non è sfuggita alla regola e ha visto l'inatteso successo di Nibbiano, della scuderia Giuman, guidato da Francesco Milani, che in un concitato finale s'è imposto di stretta misura a Voltone.

Tempo al chilometro 1'22" e 7/10; totalizzatore vincente 45; piazzati 28, 52; accoppiata 336.

Le altre corse sono state vinte da Baudo, Cristina, Bombona, Tallone, Garand e Lombardo.

LA SINGOLARE VERTENZA SINDACALE DI TRANA

Gli operai sgomberano nella notte la fabbrica del padrone che finanzia una squadra di calcio

Lo stabilimento metallurgico (60 dipendenti) era stato occupato ieri mattina - I lavoratori chiedono un aumento di salario - « Se il nostro padrone ha i soldi per i giocatori del Rivoli, può accogliere le nostre richieste » - L'industriale risponde: « I soldi sono miei e ne faccio quello che voglio » - Spedite sei lettere di licenziamento - I carabinieri, senza incidenti, hanno sloggiato le maestranze, ma la vicenda non è chiusa

(Dal nostro inviato speciale)
Trana, 13 settembre.

Un industriale sovvenziona una squadra di calcio, i suoi operai vengono a saperlo e scioperano. Occupano la fabbrica. La magistratura ordina ai carabinieri di farla sgomberare. Le parti sono inasprite. « I soldi sono i miei e ne faccio quello che voglio — *dice l'industriale.* — Non ammetto ingerenze nella mia vita privata: piuttosto chiudo la fabbrica ». *Ha spedito sei lettere di licenziamento. Non era mai accaduto niente del genere. Avviene a Trana, l'industriale si chiama Grubessich, gli operai sono una sessantina, la squadra di calcio è la « Rivoli U. S. » che disputa il campionato di seconda categoria.*

Silvano Grubessich ha 38 anni, è nato a Fiume, ha due bimbi. Ora è un uomo molto irritato. Sette anni fa ha creato una fabbrica di contenitori metallici: un'azienda sana, dritti con nessuno. L'industriale è appassionato di calcio: ha incominciato aiutando la squadretta di Trana, poi quella di Orbassano, quest'anno ha assunto la presidenza della squadra di Rivoli.

Ora bisogna parlare della « Rivoli U. S. », società nata nel 1935: ricca di entusiasmo e povera di quattrini come tutte quelle del « calcio minore ». Qualche anno fa è stata adottata dall'industriale Pianelli ed è sembrata sulla soglia della fortuna, ma poi il Pianelli è passato ad occuparsi del « Torino ». Ancora vita stentata, poi arriva Grubessich, che assicura aiuto. Potenzia la squadra, fa costruire gradinate al campo comunale e spende altri soldi nell'impianto di illuminazione per le partite notturne. Il « nuovo Rivoli » debutta mercoledì della scorsa settimana, incassando 200 mila lire.

« Ha speso non meno di dieci milioni per il Rivoli » *dicono gli operai di Grubessich. L'industriale assicura che sono quattro. Probabilmente la verità sta nel mezzo. Comunque, mercoledì sera c'è la partita con il Novara, venerdì pomeriggio un gruppo di giovani dipendenti chiede un aumento all'industriale. Ecco la versione di Grubessich:* « Mi hanno detto: se ha soldi da spendere per una squadra di calcio, deve accogliere anche le nostre rivendicazioni ». *Alcuni operai negano, ora, che il tono della loro richiesta sia stato questo, altri invece lo confermano e aggiungono:* « Per di più Grubessich mantiene anche tre cavalli » Vinovo ».

Gli operai propongono un aumento di 30-50 lire all'ora. L'industriale dice: « E' una richiesta che potrei anche accettare. Ma messa così, mi sembra un'ingerenza nella mia vita privata e mi rifiuto di discutere questa faccenda ». *I ferri si riscaldano da entrambe le parti. Dicono gli operai:* « Nella fabbrica le misure antifortunistiche sono insufficienti. Uno di noi, Matteo Minutolo, qualche mese fa ha perso tre dita sotto una pressa ». *Replica l'industriale:* « L'Ispettorato del lavoro è venuto e ha trovato tutto regolare ».

E' un dialogo tra sordi. Gli operai occupano la fabbrica, ai cancelli appendono un cartello: « Gli operai occupano la Grubessich per ottenere giusti diritti ». *Nel suo ufficio l'industriale si lascia andare a quella frase:* « Sono loro che hanno bisogno di me... ». *Dice anche:* « E poi, sono affari miei. Pago poco gli operai? Li pago più del contratto, i salari oscillano dalle 500 alle 600 lire all'ora. Se vogliono, sono liberi di andare dove li retribuiscono meglio ». *L'altro ieri Grubessich ha spedito dieci lettere di sospensione disciplinare per tre giorni, sei delle quali sono state trasformate oggi in licenziamenti. C'è la minaccia di licenziare tutti* » per cessazione di attività della ditta ».

Oggi pomeriggio, assistito dall'avv. Geo Dal Fiume, l'industriale Grubessich ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Torino per « abusiva invasione di azienda industriale » *e per* « violenza privata ». *Il magistrato dott. Piscopo ha trasmesso alla Tenenza dei carabinieri di Rivoli l'ordine di fare sgomberare la fabbrica di Trana. Poco prima delle 22 due camionette sono giunte alla « Grubessich » e gli operai — una ventina — sono usciti senza causare incidenti.*

La vicenda resta arroventata. Per completare il quadro bisogna aggiungere che a Rivoli vi è un'altra squadra di calcio: l'Alleanza Sportiva giovanile rivolese. Disputa il campionato di terza categoria. Giocava sul campo comunale. Ma ora — dopo che Grubessich vi ha speso milioni — questo terreno serve bravo riservato ai « Rivoli ». L'altro giorno i dirigenti della « Rivolese » hanno scritto a « La Stampa »: « A circa un mese dall'inizio dell'attività sportiva ci è stato privato il terreno di gioco, per le decisioni del nostro Sindaco il quale ha vietato in esclusiva il campo comunale alla consorella Rivoli U. S. ». *C'è amarezza. Si sospetta che sia Grubessich a non volere la « Rivolese » sul campo comunale. Ma proprio questa sera sarebbe stato deciso che anche la squadra minore giochi su questo terreno finché il nuovo campo sarà pronto.*

c. l.

Silvano Grubessich, il proprietario della fabbrica

Altre tre persone imputate per il disastro del Vajont

Belluno, 13 settembre.

Su richiesta del procuratore della Repubblica di Belluno, dott. Arcangelo Mandarino, il giudice del Tribunale, dott. Mario Fabbri, che sta conducendo l'indagine istruttoria sul complesso caso del Vajont, ha notificato in questi giorni l'ordine di comparizione a tre nuovi imputati per il disastro: essi sono l'ing. Roberto Marin, direttore generale dell'Enel di Venezia e in precedenza della Sade; il prof. Dino Tonini, consulente idraulico della Sade, e il prof. Augusto Ghetti, titolare della cattedra di Idraulica dell'Università di Padova.

Le accuse sarebbero le stesse già addebitate agli altri imputati, cioè disastro colposo per frana, aggravata dalla previsione dell'evento; disastro colposo di inondazione e di omicidio e lesioni colpose plurime. Nell'udienza, che verrà fissata dal giudice, questi contesterà agli imputati i reati per i quali sono stati chiamati in causa.

(Ansa)

Convegno dei presidenti delle cantine sociali

Asti, 13 settembre.

(v. m.) I presidenti delle 125 cantine sociali del Piemonte che vinificano 2 milioni e 600 mila ettolitri di vino di circa 90 mila soci, si sono riuniti oggi nel salone della nostra Camera di commercio per puntualizzare la situazione tecnico-produttiva delle cantine sociali.

La prima relazione è stata quella del dott. Clemente Tarantola, direttore della Stazione enologica sperimentale di Asti, che ha parlato sulla valorizzazione dei vini rossi nell'ambito del Mec.

La seconda relazione è stata svolta dal sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine dei vini. L'oratore si è soprattutto soffermato sulla necessità di una ripresa della cooperazione in Piemonte.

Per Gimondi al Vigorelli fissato il maggiore ingaggio

Guadagnerà stasera 800 mila lire - Anquetil ha una borsa di 600 mila lire, Poulidor e Motta mezzo milione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 settembre.

Gimondi (800 mila lire d'ingaggio), Anquetil (600 mila), Poulidor (550 mila) e Motta (mezzo milione) saranno i principali protagonisti della grande riunione internazionale su pista in programma domani sera al Vigorelli. L'incontro Italia-Francia sarà articolato su tre prove: la velocità a quattro, il chilometro lanciato per coppie e l'inseguimento individuale che vedrà alle prese prima Motta con Poulidor e poi Gimondi con Anquetil.

Felice Gimondi ha un conto in sospeso con Anquetil. Nello scorso mese di giugno, sempre al Vigorelli, il bergamasco stava per conquistare un clamoroso successo contro il francese ma, in vantaggio di una dozzina di metri, inspiegabilmente si rialzava quando mancava ancora mezzo giro. Anquetil, ormai irrimediabilmente battuto, si è visto così offrire l'insperata vittoria su di un piatto d'argento. Da quella sera Gimondi non ha fatto altro che pregare l'organizzatore Strumolo di allestire la rivincita e ora il nostro campione è accontentato.

Va però segnalato che, mentre in giugno attraversava un periodo di forma eccezionale, ora Gimondi appare un poco affaticato. Invece Anquetil è in ottime condizioni. Ha vinto il Giro ciclistico della Catalogna e sta preparandosi per il tentativo del record dell'ora che effettuerà la prossima settimana al Vigorelli o, secondo una recente notizia di agenzia, a Besançon, in Francia.

Gianni Motta, alla pari di Gimondi, non si trova in buone condizioni fisiche. La ferita al soprassella, nonostante un sensibile miglioramento, lo affligge ancora e per tanto è prevedibile che Poulidor, oltre tutto più esperto in fatto di inseguimenti, debba avere la meglio. Motta, comunque, non è tipo che si arrenda tanto facilmente; se ha accettato di misurarsi con Poulidor non l'ha fatto unicamente per il lauto ingaggio ma anche perché, sorretto da una invidiabile grinta agonistica, confida nelle sue eccezionali risorse.

Il sotto-clou della riunione di domani sera sarà costituito dalla rivincita fra il belga Sercu e Beghetto.

Giorgio Bellani

Si uccide in Francia bevendo 15 litri d'acqua

Parigi, 13 settembre.

La insegnante Génévieve Bourrea, di 37 anni, si è uccisa a La Roche-sur-Yon in un atroce quanto singolare modo: ingerendo 15 litri di acqua. Quando è stata soccorsa, la poveretta si contorceva per i forti dolori. Trasportata all'ospedale non c'è stato niente da fare per salvarla. Essa ha bevuto l'acqua bicchiere su bicchiere.

(A.P.)

Otto calciatori intossicati per la doccia negli spogliatoi

A Melegnano - Colpito dalle esalazioni dello scaldabagno anche l'allenatore

Lodi, 13 settembre.

(p. e.) Otto ragazzi componenti la squadra giovanile della Melegnanese, e l'allenatore della locale società sportiva sono rimasti intossicati dalle esalazioni di ossido di carbonio, sprigionate da uno scaldabagno. L'incidente, che poteva avere conseguenze tragiche, è accaduto questa sera alle 18,30.

La squadra della Melegnanese, sotto la direzione di Renzo Bortini, di anni 46, aveva ultimato gli allenamenti allo stadio, ed i giovani raggiungevano gli spogliatoi per la doccia. Una decina di minuti dopo, quando già i primi ragazzi si apprestavano ad uscire, parte di essi si accasciava al suolo priva di sensi. Il Bortini, pur avvertendo un senso di soffocamento e forte capogiro, riusciva a raggiungere la porta ed a spalancarla, invocando aiuto.

I giovani ed il loro allenatore venivano immediatamente soccorsi: trasportati all'ospedale di Melegnano, oltre al Bortini venivano ricoverati: Paolo Folli, di 13 anni; Gianfranco Gonfalonieri, di 13; Alberto Gandini, di 13; Dorino Omini, di 12; Pier Angelo Guerrini, di 12; Sergio Bontempi, di 13; Carlo Prinelli, di 13 ed Antonio Terzini, di 14 anni.

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO
VIA SANTA TERESA, 7
TELEF. [illegible]
Scuola specializzata per la preparazione agli impieghi. Settimanalmente iniziano nuovi corsi di:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CALCOLATRICI
PERFORATRICI I.B.M.
OPERATORI I.B.M.
PAGHE
LINGUE ESTERE
CORSO DI 9 MESI PER
ALLIEVA SEGRETARIA

LATTONIERI AERONAUTICI
VERAMENTE CAPACI
cerca industria [illegible] - Ottimo trattamento economico - Scrivere: Pubblicità Stampa 199 - Milano.

E' INIZIATA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.026

SCUOLA MEDIA
situata al centro della Crocetta, valore legale degli studi, retta da Ente Pubblico
Educatorio della Provvidenza
Corso Trieste, 13 - Telefono 580.[illegible]
TORINO
dopo la « Media »
CORSO LINGUE
E PROFESSIONALE
per la preparazione alla segreteria direzionali - Triennale
Convitto e Pensionato femminili. All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.

Agite subito contro le prime rughe che bolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata opportunamente i tessuti e li rende più freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli arse L. 800, pelli normali L. 500) Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.
Nelle Farmacie

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefoni 57.11
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA Largo N. Spinelli 1, tel. 888.477
GENOVA Via XII Ottobre 188 r, tel. 595.633
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO (in Roma ed (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Ema. (ottagono)
GENOVA Portici Ascol. 17r e via Roma 40r
ROMA Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Roma 146
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Atteso incontro amichevole fra le due prossime rivali del campionato

Il Bologna sconfigge l'Inter (2-1) nella prima sfida della stagione

La pioggia impedisce uno spettacolo all'altezza dei protagonisti - Il terzino Facchetti porta in vantaggio i nerazzurri - Nella ripresa Clerici pareggia, quindi Turra segna il goal del successo emiliano - Assegnato al club rossoblù il Trofeo Dall'Ara

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 13 settembre.

Una serata da lupi. Mentre a Torino ha preso per tempo a piovere, a Bologna, dopo una giornata piena di sole, l'acqua non ha cominciato a cadere se non verso le ore 16, ma da allora essa non ha più cessato un momento solo dall'imperversare sul campo e su tutta la città: acqua a dirotto, senza tregua, tanto da guastare ogni cosa. Era il primo grande confronto della stagione fra due squadre che vanno per la maggiore e l'aspettativa era grande, enorme. E se non fosse stato per la pioggia, ogni primato di affluenza di pubblico e di incasso sarebbe stato battuto. Da Milano erano convenute qualche migliaio di persone.

Quando Bologna e Inter si presentano in campo, si ha l'impressione che i giocatori si tuffino in una piscina, tale è lo stato del rettangolo di gioco. Le due compagini si presentano nella formazione che è stata già annunciata all'inizio. Nell'Internazionale salta fuori nuovamente Mazzola II all'ala destra, con Suarez in posizione di mezz'ala.

Nel Bologna mancano ancora tre elementi, e cioè Guarneri, Pascutti e Bulgarelli. Su quest'ultimo corrono voci punto favorevoli: il ginocchio del giocatore si è gonfiato ancora una volta e si affaccia quindi nuovamente il pericolo del menisco.

La prima mezz'ora di gioco è piuttosto a favore del Bologna, il quale lotta con grande accanimento. Dotti, il nuovo difensore dell'Internazionale, si distingue entrando come un forsennato su tutti i palloni, facendosi così richiamare dall'arbitro in più di un'occasione. Quello che i giocatori delle due parti stanno compiendo in questo momento è una vera prodezza dal punto di vista atletico, prima di tutto per quanto riguarda il senso dell'equilibrio. Il Bologna continua a dominare in questo periodo iniziale dell'incontro.

Bisogna attendere fino al 31' per assistere al primo tiro in porta da parte d'un nerazzurro. Questi è Santarini. Nel frattempo due occasioni formidabilmente facili erano state mancate dal Bologna, una da parte del centravanti Clerici, e l'altra da parte dell'ala sinistra Pace. Nel primo caso il portiere dell'Inter ha deviato a lato, nel secondo è proprio stata l'ala sinistra del Bologna a fallire l'occasione.

Il pubblico urla, malgrado sia bagnato fino alle ossa perchè la pioggia non cessa di cadere un solo istante e il campo assume sempre più l'aspetto di un acquitrino. Non è che negli ultimi dieci minuti che l'Inter si sgancia e parte in avanti. Ed è allora che segna.

Siamo al 38° minuto di questo primo tempo. Perani commette un fallo atterrando Sandro Mazzola. L'arbitro concede, nelle vicinanze dell'area di rigore bolognese, una punizione: questa viene eseguita da Suarez. Facchetti, nel frattempo, si è portato avanti e ben coperto con una posizione da attaccante di gioco riesce a deviare di testa imparabilmente in rete. Fa uno a zero per l'Internazionale. Il Bologna si riprende immediatamente e tenta di ottenere il pareggio. Non ci riescè, però, e il primo tempo termina col successo degli internazionalisti per una rete a zero.

Per tutta la durata di questo tempo la pioggia ha continuato a cadere a tratti anche con grande violenza, in modo monotono. Quando, dopo il riposo di rito, le due squadre rientrano in campo, esse denunciano alcuni cambiamenti. Il Bologna ha cambiato le due ali facendo entrare Pascutti al posto di Pace alla sinistra, e mettendo lo stesso Pace all'ala destra. Inoltre Roversi è entrato al posto di Ardizzon. Nell'Internazionale viceversa compaiono le due nuove ali Domenghini, come ala destra al posto di Ferruccio Mazzola, e Bonfanti, come ala sinistra al posto di Corso; Bedin prende il posto di Santarini, che però non esce a sostituisce Dotti come stopper.

Il Bologna torna ad attaccare con grande foga e per abbondanti dieci minuti domina nettamente il campo. E' in questo periodo che il Bologna avrebbe potuto con relativa facilità conquistare il pareggio. Fogli al 3° minuto, venuto a trovarsi tutto solo davanti al portiere, su centro di Perani, mancava una favorevole occasione.

Era appena scoccata la metà del secondo tempo, cioè si era tra il 22° ed il 23° minuto della ripresa, quando il Bologna arrivava a pareggiare. Era Fogli a sferrare dalla destra un lungo traversone su calcio di punizione; su di esso Sarti usciva a vuoto e Clerici prendeva la palla di testa e con un pallonetto superava il portiere spedendo in rete.

Bisogna notare che con le sorti alla pari la vittoria sarebbe toccata in qualunque modo al Bologna per via del quoziente reti ottenuto nelle gare eliminatorie. Ma non si voleva tanto perché anche questo dubbio fosse eliminato. Precisamente sette minuti più tardi, cioè alla mezz'ora, si aveva un calcio d'angolo a favore del Bologna che, bisogna ripeterlo, in tutto questo tempo è stato nettamente il dominatore. Sul calcio d'angolo sferrato da Clerici, arrivava Turra in piena corsa, prendeva la palla d'esterno al volo e con una sfrecciata di gran forza infilava la rete, fuori della portata di Sarti. Faceva così, ad un quarto d'ora dalla fine, 2 a 1 in favore dei padroni di casa.

L'Internazionale cercava disperatamente di riequilibrare le sorti e si portava più di una volta all'attacco. Tra gli altri, cadde anche Facchetti, che si portava avanti in più di una occasione, ma bisogna dire che la superiorità dimostrata dal Bologna è durata fino al termine. Si tratta di una superiorità più che altro fisica, perché i suoi giocatori hanno lottato fino all'ultimo minuto con una abnegazione veramente grande.

Clerici, ieri sera, ha vinto il confronto con Nielsen

Chi è emerso nella prova è stato Clerici, il quale ha vinto nettamente il confronto con Nielsen, che è riuscito a sferrare, soltanto ad un paio di minuti dalla fine, un forte tiro al quale ha risposto Vavassori. Il portiere petroniano si è ferito eseguendo una gran parata.

Il trofeo Dall'Ara va così meritatamente nelle mani del Bologna che si è dimostrato, per quanto largamente incompleto, in ottime condizioni di forma ed ha meritato la vittoria ottenuta.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Fogli, Clerici, Haller, Pace.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; Mazzola II, Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello.

Giochi del Mediterraneo

Rissa nella pallanuoto tra azzurri e jugoslavi

Due espulsi per parte - Gli italiani sconfitti (7-8) nel finale - De Vito vince il titolo della « 20 km » di marcia - Pietrangeli eliminato nel tennis da Arilla

(Nostro servizio particolare)

Tunisi, 13 settembre.

La Jugoslavia ha vinto stasera la medaglia d'oro nella pallanuoto ai Giochi del Mediterraneo battendo in finale, al termine di un incontro burrascoso e ricco di incidenti, la Nazionale azzurra (8-7). Dopo soli due minuti di gioco è scoppiato un pugilato generale che l'arbitro, il francese Angella, ha sedato espellendo due giocatori per parte: Morello e Guerrini, Bonacic e Jankovic.

L'Italia, che già si trovava in stato di inferiorità non potendo disporre di Pizzo (rientrato in Patria per la rottura del setto nasale riportata nell'incontro con la Spagna), ha praticamente perso l'incontro al momento delle espulsioni, in quanto ha dovuto giocare senza portiere. Malgrado questo grave « handicap », a pochi istanti dal fischio di chiusura gli azzurri si trovavano in parità (7-7) con i forti rivali. Ma proprio nel finale, su una mischia susseguente ad un calcio di rigore, Sandic ha segnato la rete decisiva per gli slavi.

Molto nervosismo anche durante la cerimonia della consegna delle medaglie: si teneva una nuova rissa, ma i dirigenti italiani sono intervenuti energicamente scongiurando il pericolo di uno spettacolo disdicevole.

In precedenza, nonostante l'assenza del campione olimpionico Abdon Pamich — rimasto a riposo per disturbi di stomaco — l'Italia aveva conquistato la medaglia d'oro dei 20 chilometri di marcia con Nicola De Vito (tempo un'ora, 50' e 26").

Nei 110 ostacoli Cornacchia e Liani si sono qualificati facilmente per la finale vincendo le rispettive batterie, il primo in 14"7 (nuovo record dei Giochi del Mediterraneo) ed il secondo in 15"3. Successi azzurri anche nella pallanuoto (10-3 contro la Grecia) e nel basket (91-49 contro la Tunisia).

Sorpresa negativa invece nel tennis: Nicola Pietrangeli è stato eliminato da Arilla (3-6, 6-3, 3-6). Sono rimasti in gara quattro azzurri: oltre allo stesso Arilla, si sono qualificati per le semifinali Orantes, Gisbert e Santana.

Sono sorte nel frattempo altre « grane » nel calcio. Gli algerini, il cui esempio pare sarà seguito dai francesi, hanno denunciato alla Commissione tecnica dei Giochi gli italiani Fara, Chiarugi ed Anastasi, accusandoli di professionismo. Qualora il reclamo dovesse venire accolto, cosa alquanto improbabile, gli azzurri potrebbero rischiare l'esclusione dal torneo.

c. p.

★ Il Torino, squadra giovanile, ha battuto ieri il Sociale per 3-0: reti di Cantagalli, Rosa (su rigore) e ancora Rosa.

★ La tv trasmette oggi i Giochi del Mediterraneo alle ore 17 sul programma nazionale e alle 18,30 sul secondo programma.

Il nuovo acquisto Gasparini si è presentato al Novara

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 13 settembre.

La tragica morte di Alaimo, il calciatore della Reggina deceduto due mesi fa mentre effettuava le visite mediche in vista del suo trasferimento al Novara, è ancora avvolta da un fitto mistero. I particolari del luttuoso episodio, avvenuto il 18 luglio all'Ospedale Maggiore della città piemontese, sono noti: dopo essersi sottoposto ad altri controlli, il giocatore salì sul « cicio-ergometro », una strana bicicletta che serve a misurare le reazioni cardiologiche sotto sforzo. L'esame era ultimato, Alaimo stava per scendere; ma ad un tratto lanciò un urlo straziante e il disgraziato si accasciò al suolo, folgorato da una scarica di corrente elettrica.

Fu immediatamente nominata una commissione d'inchiesta per accertare le cause del tragico episodio e le eventuali responsabilità. Sono trascorsi ormai due mesi, ma sui risultati delle indagini si continua a mantenere uno stretto riserbo: la commissione ha chiesto novanta giorni di tempo e non intende fare alcuna anticipazione, trattandosi di un argomento tanto delicato. Stando ad alcune « voci », la mortale scarica sarebbe partita da una delle cucine dell'ospedale giungendo fino al laboratorio mediante i tubi metallici dell'impianto termico. Per ora, comunque, si tratta soltanto di una supposizione.

I dirigenti del Novara, mentre attendono i risultati dell'inchiesta, stanno cercando di risolvere con la Reggina i particolari economici del trasferimento di Alaimo. Il contratto tra le due società era stato stipulato sulla base di 35 milioni, una cifra non molto elevata, anche se si considera che Alaimo aveva 29 anni ed era quindi quasi al culmine della carriera. Il problema è questo: il Novara è tenuto a pagare i 35 milioni, oppure al momento del luttuoso episodio il giocatore doveva considerarsi ancora della Reggina?

Il geom. Tarantola, dirigente e direttore sportivo del club piemontese, ha dichiarato: « E' spiacevole parlare di questioni economiche in seguito ad un fatto del genere: la morte di Alaimo ci ha profondamente addolorati ed ancor oggi non ci rendiamo conto di come la sciagura possa essere avvenuta. Ma il Novara ha un deficit molto elevato e, per una saggia amministrazione della società, siamo costretti ad attenerci scrupolosamente al contratto, nel quale si diceva che Alaimo era nostro "salvo il buon esito della visita medica". Quando è avvenuto l'incidente i controlli non erano ultimati, pertanto Alaimo era ancora della Reggina. Quindi non siamo tenuti a pagare ».

Al Novara, inoltre, si è presentato il non facile problema di sostituire Alaimo, che nei piani dell'allenatore Molina sarebbe dovuto diventare il vero « regista » della squadra. Le difficoltà sono parecchie, e soprattutto di ordine finanziario: la società piemontese ha un passivo oscillante fra i 200 ed i 250 milioni e finora ha venduto soltanto cinquecento abbonamenti, contro i 1300 della scorsa stagione. « Le trasferte quest'anno in serie B sono molto lunghe e costose — ha detto Tarantola — e le spese di gestione superano costantemente gli incassi. Una situazione piuttosto grave, ma la società, proprio per accontentare i tifosi, ha fatto un ulteriore sforzo economico acquistando dal Catanzaro la mezz'ala Gasparini. Speriamo in un buon campionato e nell'aiuto del pubblico... ».

Gasparini, che è costato 26 milioni, è giunto a Novara ieri e nel pomeriggio si è sottoposto alle rituali visite mediche. Ha 29 anni, ha disputato gli ultimi quattro campionati nel Catanzaro dove ha giocato quasi tutte le partite. E' un elemento di valore e potrà sostituire degnamente Mascheroni, che quest'estate è stato ceduto al Genoa. Gasparini ha anche un'altra importante qualità: è molto disciplinato sia in campo sia fuori. Un esempio: si è accordato per il premio d'ingaggio per telefono, anzi prima di giungere a Novara. Ha accettato le proposte dei dirigenti senza creare la minima difficoltà.

Stando al regolamento, il Novara non potrebbe utilizzare il suo nuovo acquisto fino a novembre, quando verranno riaperte le liste di trasferimento. Il club piemontese, però, ha chiesto alla presidenza federale di fare un'eccezione, considerando soprattutto la delicata situazione in cui si è trovato il Novara dopo il « caso » Alaimo. La risposta è attesa nei prossimi giorni.

Maurizio Caravella

La prima giornata degli altri gironi

Girone « C » — Atalanta B. Michele - Jesolo; Olivo Arco - Pasiano Merano; Pordenone - Coneglianese; Portogruaro - Trento; Rovereto - Ponziana; Rovigo-Salci Torviscosa; San Donà-Alense; Sottomarina Lido - Schio; Vittorio Veneto - Belluno.

Girone « D » — Cas Urbino-Cervia; Faenza - Civitanovese; Imola - Alma Juventus; Portorecanati - Forlì; Progresso C. Magg. - Tolentino; Riccione - Portitudo Fabr.; San Crispino - Baracca Lugo; San Lazzaro - Fermana; Serenissima - Carpi.

Girone « E » — Aquila Montevarchi - Signa; Grosseto - Sangiovannese; Orvietana - Lucchese; Pietrasanta - Narnese; Piombino - Cecina; Quarrata - Poggibonsi; Sansepolcro - Cuoio Pelli; Sarzanese - Viareggio; Viterbese-Foligno.

Girone « F » — Alatri - Alghero; Anzio - Sorso; BPD Colleferro - Tempio; Carbonia - Frosinone; Formia - Calangianus; Ideal - Rieti; Romulea - Latina; Sant'Elena Quartu - Tevere Roma; Tharros Oristano - Civitavecchiese.

Girone « G » — Angri - Bernalda; Benevento - Puteolana; Maddalonese - Battipagliese; Materatura; Melfi - Paganese; Nocerina - Isola Isolaverde; Policoro - Scafatese; Savoia - Acerrana; Sessana - Juventus Stabia.

Girone « H » — Acquaviva - Andria; Audace Cerignola - Campobasso; Bisceglie - Poggiardo; Forza Coraggio - Manfredonia; Giulianova - Brindisi; Gloria Chieti - Fano Vasto; Liberty - Interamnia Teramo; Novoli - Martina Franca; Torre Maglie - Molfetta.

Girone « I » — Alcamo - Cantieri Palermo; Folgore - Polisena; Juventus Siderno - Ragusa; Nicastro - Floridia; Nissa-Acquaspruzzolo; Nuova Igea - Marsala; Nuova Vibonese - Juventina Palermo; Palmese - Enna; Paolana - Palermò.

Varato il calendario del campionato di serie D

Firenze, 13 settembre.

La Lega nazionale semiprofessionisti ha confermato stamane che i campionati nazionali di serie « C » e serie « D » cominceranno rispettivamente il 17 e il 24 settembre. Durante il girone di andata vi sarà un'unica interruzione per festività i tornei: il 31 dicembre 1967.

L'inizio del girone di ritorno è previsto per il 4 febbraio 1968 (serie « C ») e per il 28 gennaio 1968 (serie « D »). La Lega si riserva inoltre di comunicare eventuali interruzioni riguardanti il girone di ritorno.

Serie « D » - Girone « A »

1ª GIORNATA 24-9-1967

Alassio-Sanremese; Asti-Cossatese; Castor Torino-Borgomanero; Gruppo C Genova-Casale; Imperia-Macobi Asti; Ligorna Vivaldi-Sestrese; Omegna-Cuneo; Pro Vercelli-Albenga; Sestri Levante-Ivrea.

2ª GIORNATA 1-10-1967

Albenga-Imperia; Borgomanero-Sestri Levante; Casale-Asti; Cossatese-Alassio; Cuneo-Gruppo C Genova; Ivrea-Omegna; Macobi Asti-Ligorna Vivaldi; Pro Vercelli-Sanremese; Sestrese-Castor Torino.

3ª GIORNATA 8-10-1967

Alassio-Casale; Asti-Cuneo; Castor Torino-Macobi Asti; Gruppo C Genova-Ivrea; Imperia-Pro Vercelli; Ligorna Vivaldi-Albenga; Omegna-Borgomanero; Sanremese-Cossatese; Sestri Levante-Sestrese.

4ª GIORNATA 15-10-1967

Albenga-Castor Torino; Borgomanero-Cuneo; Castor Torino-Gruppo C Genova; Imperia-Alassio; Ligorna Vivaldi-Asti; Macobi Asti-Cossatese; Pro Vercelli-Ivrea; Sestrese-Casale; Sestri Levante-Omegna.

11ª GIORNATA 3-12-1967

Alassio-Ligorna Vivaldi; Asti-Castor Torino; Casale - Macobi Asti; Cossatese-Albenga; Cuneo-Sestrese; Gruppo C Genova-Sestri Levante; Ivrea-Borgomanero; Omegna-Pro Vercelli; Sanremese-Imperia.

12ª GIORNATA 10-12-1967

Albenga-Casale; Castor Torino-Alassio; Imperia-Cossatese; Ligorna Vivaldi-Sanremese; Macobi Asti-Cuneo; Omegna-Gruppo C Genova; Pro Vercelli-Borgomanero; Sestrese-Ivrea; Sestri Levante-Asti.

13ª GIORNATA 17-12-1967

Alassio-Sestri Levante; Asti-Omegna; Borgomanero-Sestrese; Casale-Imperia; Cossatese-Ligorna Vivaldi; Cuneo - Albenga; Gruppo C Genova-Pro Vercelli; Ivrea-Macobi Asti; Sanremese-Castor Torino.

14ª GIORNATA 24-12-1967

Albenga-Ivrea; Castor Torino-Cossatese; Gruppo C Genova-Asti; Imperia-Cuneo; Ligorna Vivaldi-Casale; Macobi Asti-Borgomanero; Pro Vercelli-Sestrese; Omegna-Alassio; Sestri Levante-Sanremese.

15ª GIORNATA 7-1-1968

Alassio-Gruppo C Genova; Asti-Pro Vercelli; Borgomanero-Albenga; Casale-Castor Torino; Cossatese-Sestri Levante; Cuneo-Ligorna Vivaldi; Ivrea-Imperia; Sanremese-Omegna; Sestrese-Macobi Asti.

16ª GIORNATA 14-1-1968

Albenga-Sestrese; Asti-Alassio; Castor Torino-Cuneo; Gruppo C Genova-Sanremese; Imperia-Borgomanero; Ligorna Vivaldi-Ivrea; Omegna-Cossatese; Pro Vercelli-Macobi Asti; Sestri Levante-Casale.

17ª GIORNATA 21-1-1968

Alassio-Pro Vercelli; Borgomanero-Ligorna Vivaldi; Casale-Omegna; Cossatese-Gruppo C Genova; Cuneo - Sestri Levante; Ivrea-Castor Torino; Macobi Asti-Albenga; Sanremese-Asti; Sestrese-Imperia.

Serie « D » - Girone « B »

1ª GIORNATA 24-9-1967

Derthona-Pro Sesto; Guastalla-Voghera; Leoncelli Vesc.to-Gallaratese; Mirandolese-Cremonese; Moglia-Lilion Snia V.; San Secondo P.se-Valtrompia; Saronno-Pergolettese; Seregno-Parma; Vigevano-Fanfulla.

2ª GIORNATA 1-10-1967

Cremonese-Leoncelli Vesc.to; Fanfulla-Saronno; Gallaratese-San Secondo P.se; Lilion Snia V.-Vigevano; Parma-Mirandolese; Pergolettese-Derthona; Pro Sesto-Seregno; Valtrompia-Guastalla; Voghera-Moglia.

3ª GIORNATA 8-10-1967

Derthona-Fanfulla; Guastalla-Gallaratese; Leoncelli Vesc.to-Parma; Lilion Snia V.-Voghera; Mirandolese-Pro Sesto; Moglia-Valtrompia; San Secondo P.se-Cremonese; Seregno-Pergolettese; Vigevano-Saronno.

4ª GIORNATA 15-10-1967

Cremonese-Guastalla; Fanfulla-Seregno; Gallaratese-Moglia; Parma-San Secondo P.se; Pergolettese-Mirandolese; Pro Sesto-Leoncelli Vesc.to; Saronno-Derthona; Valtrompia-Lilion Snia V.; Voghera-Vigevano.

5ª GIORNATA 22-10-1967

Guastalla-Parma; Leoncelli Vescovato-Pergolettese; Lilion Snia V.-Gallaratese; Mirandolese-Fanfulla; Moglia-Cremonese; San Secondo P.se-Pro Sesto; Seregno-Saronno; Vigevano-Derthona; Voghera-Valtrompia.

6ª GIORNATA 29-10-1967

Cremonese-Lilion Snia V.; Derthona-Seregno; Fanfulla-Leoncelli Vesc.to; Gallaratese-Voghera; Parma-Moglia; Pergolettese-San Secondo P.se; Pro Sesto-Guastalla; Saronno-Mirandolese; Vigevano-Valtrompia.

7ª GIORNATA 5-11-1967

Guastalla-Pergolettese; Leoncelli V.to-Saronno; Lilion Snia V.-Parma; Mirandolese-Derthona; Moglia-Pro Sesto; San Secondo P.se-Fanfulla; Seregno-Vigevano; Valtrompia-Gallaratese; Voghera-Cremonese.

8ª GIORNATA 12-11-1967

Cremonese-Valtrompia; Derthona-Leoncelli Vesc.to; Fanfulla-Guastalla; Gallaratese-Vigevano; Parma-Voghera; Pergolettese-Moglia; Pro Sesto-Lilion Snia V.; Saronno-San Secondo P.se; Seregno-Mirandolese.

9ª GIORNATA 19-11-1967

Gallaratese - Cremonese; Guastalla-Saronno; Leoncelli Vescovato-Seregno; Lilion Snia V.-Pergolettese; Moglia - Fanfulla; San Secondo P.se-Derthona; Valtrompia-Parma; Vigevano-Mirandolese; Voghera-Pro Sesto.

10ª GIORNATA 26-11-1967

Cremonese-Vigevano; Derthona-Guastalla; Fanfulla-Lilion Snia V.; Mirandolese-Leoncelli Vesc.to; Parma-Gallaratese; Pergolettese-Voghera; Pro Sesto-Valtrompia; Saronno-Moglia; Seregno-San Secondo P.se.

11ª GIORNATA 3-12-1967

Cremonese-Parma; Gallaratese-Pro Sesto; Guastalla-Seregno; Lilion Snia V.-Saronno; Moglia-Derthona; San Secondo P.se-Mirandolese; Valtrompia-Pergolettese; Vigevano-Leoncelli Vesc.to; Voghera-Fanfulla.

12ª GIORNATA 10-12-1967

Derthona-Valtrompia; Fanfulla-Cremonese; Leoncelli Vesc.to-Moglia; Mirandolese-Lilion Snia V.; Pergolettese-Parma; Pro Sesto-Vigevano; San Secondo P.se-Guastalla; Saronno-Gallaratese; Seregno-Voghera.

13ª GIORNATA 17-12-1967

Cremonese-Pergolettese; Gallaratese-Fanfulla; Guastalla-Leoncelli Vesc.to; Lilion Snia V.-Seregno; Moglia-Mirandolese; Parma-Pro Sesto; Valtrompia-Saronno; Vigevano-San Secondo P.se; Voghera-Derthona.

14ª GIORNATA 24-12-1967

Derthona-Valtrompia; Fanfulla-Cremonese; Leoncelli Vesc.to-Moglia; Mirandolese-Lilion Snia V.; Pergolettese-Parma; Pro Sesto-Vigevano; San Secondo P.se-Guastalla; Saronno-Gallaratese; Seregno-Voghera.

15ª GIORNATA 7-1-1968

Cremonese-Saronno; Gallaratese-Derthona; Lilion Snia V.-Leoncelli Vesc.to; Moglia-San Secondo P.se; Parma-Fanfulla; Pro Sesto-Pergolettese; Valtrompia-Seregno; Vigevano-Guastalla; Voghera-Mirandolese.

16ª GIORNATA 14-1-1968

Derthona-Cremonese; Fanfulla-Pro Sesto; Guastalla - Moglia; Leoncelli Vesc.to-Voghera; Mirandolese-Valtrompia; Pergolettese-Vigevano; San Secondo P.se-Lilion Snia V.; Saronno-Parma; Seregno-Gallaratese.

17ª GIORNATA 21-1-1968

Cremonese-Seregno; Gallaratese-Mirandolese; Lilion Snia V.-Guastalla; Parma-Derthona; Pergolettese-Fanfulla; Pro Sesto-Saronno; Valtrompia - Leoncelli Vesc.to; Vigevano-Moglia; Voghera-San Secondo P.se.

UN GIORNALE PER OGNI ETÀ!

per i giovanissimi
ciao amici
per i giovani
BIG
per gli uomini
men
PLAYMEN
per le donne
IL QUOTIDIANO DELLE DONNE
(IN PREPARAZIONE)

SONO PERIODICI
balsamo

SANTORRE DI SANTAROSA
ISTITUTO TECNICO DI STATO
CORSO PESCHIERA 230 - TORINO
* ISTITUTO TECNICO FEMMINILE
* ISTITUTO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
I diplomi conseguiti danno accesso - senza esami - a Facoltà Universitarie
* CORSI PRESERALI E SERALI (liberi a tutti) DI TEDESCO - SPAGNOLO - STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto o telefonare 336.526

ISTITUTO "VIRGILIO"
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA (DECR. MIN. AGOSTO 1939)
TORINO — VIA CONFIENZA, 2
La SCUOLA MEDIA « VIRGILIO » offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.
Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 8 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.
A richiesta, pranzo e assistenza scolastica fino alle ore 18,30, con servizio pullman.
Per informazioni rivolgersi in:
VIA CONFIENZA, 2 - TELEFONO 545.271 e 545.845

32. mostra nazionale radio televisione
4. esposizione europea elettrodomestici
2. salone componenti e accessori per elettrodomestici
4. salone internazionale componenti strumenti di misure elettronici e accessori
Fiera di Milano 9-17 Settembre 1967 — Segreteria generale: Milano via Luciano Manara 1, telefono 780.813 780.064 780.068
Orario continuato 9-18,30
ANIE/RIMI S.p.A./RETIA S.p.A.
Milano settembre

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 557.930
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ANZITUTTO SCEGLIETE PRODOTTI DI QUALITA'
TV PORTATILI e da TAVOLO
RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'
Il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA nel mondo intero, massima garanzia, assistenza tecnica RICAMBI ORIGINALI
IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO
ZENITH QUALITÀ RADIO-TELEVISION
carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

Scioperano i ferrovieri «autonomi»

Quasi tutti i treni funzionano domenica

Nessun convoglio a lungo percorso resterà bloccato per l'agitazione Se qualche treno locale non potrà essere effettuato, sarà sostituito con le corriere - Cgil, Cisl e Uil non aderiscono all'astensione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

Le Ferrovie dello Stato assicurano che tutti i treni viaggiatori a lungo percorso funzioneranno durante lo sciopero del personale viaggiante e di macchina proclamato dalla Federazione dei sindacati autonomi (Fisafs) dalle ore 10 di domenica alla stessa ora di lunedì. Se qualche treno locale non potrà essere effettuato, le comunicazioni saranno garantite da corriere. Il ministero dei Trasporti ha diramato oggi queste informazioni per tranquillizzare i viaggiatori.

Allo sciopero non aderiranno i sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil, i quali ritengono ingiustificata in questo momento l'iniziativa della Fisafs. Anche loro sono insoddisfatti dei criteri di attuazione delle nuove norme sull'orario di lavoro dei macchinisti e del personale addetto ai treni, ma si riservano di compiere ulteriori interventi in sede tecnica e politica prima di attuare astensioni dal lavoro che comportano grave disagio alla popolazione.

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha deciso di promuovere opportune iniziative, non esclusa la «lotta della categoria», per ottenere l'inizio di trattative per la riduzione della settimana lavorativa nell'intero settore. Come obiettivo finale dovrebbe essere realizzato l'orario di lavoro di 40 o 42 ore settimanali, mentre l'obiettivo immediato dovrebbe essere costituito dalla fine di orari di lavoro che non hanno rispondenza in nessun'altra amministrazione statale.

La Cgil ha anche sollecitato la rivalutazione delle competenze accessorie collegate alle particolari caratteristiche della categoria e la definizione dei criteri di assegnazione del premio di produttività previsto dalla recente «legge stralcio».

Sono stati ripresi presso il ministero della Riforma amministrativa i colloqui a livello tecnico tra sindacati ed esperti ministeriali in preparazione dei prossimi incontri a livello politico per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. **g. f.**

Per il ricupero delle mine

Ex generale di fanteria assolto dall'accusa di truffa per due miliardi allo Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

(g. g.) L'ex generale di fanteria Aldo Senatore è stato prosciolto dal giudice istruttore, perché il fatto non sussiste, dall'accusa d'avere truffato allo Stato circa 2 miliardi e 500 milioni di lire recuperando le mine che i tedeschi in ritirata lungo la penisola dopo l'8 settembre 1943 avevano disseminato alle loro spalle per ritardare l'avanzata degli alleati. E con lui sono stati prosciolti anche sua moglie e alcuni suoi collaboratori.

Aldo Senatore, già ufficiale in servizio effettivo, aveva costituito una società specializzata nel bonificare le zone infestate da mine. Secondo la denuncia presentata due anni or sono da un ex dipendente della soc. Comer, venivano dissepolte le mine lasciate dai tedeschi per seppellirle in un altro terreno da dove venivano recuperate in modo che per il medesimo ordigno si ottenevano due compensi.

Il giudice istruttore al termine della indagine ha concluso che l'accusa è senza fondamento.

Sabato e domenica Moro in visita a Cuneo e Novara

Cuneo, 13 settembre.

(n. m.) E' stato definito il programma dettagliato della visita che il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, farà sabato in provincia di Cuneo. Prima tappa dell'intensa giornata cuneese di Moro sarà Saluzzo, dove giungerà alle 9. Quindi proseguirà per Cuneo, Boves, Mondovì ed Alba.

Novara, 13 settembre.

(p. b.) Il presidente del Consiglio, on. Moro visiterà domenica alcuni centri della provincia di Novara.

Egli giungerà a Villadossola in mattinata per inaugurare il monumento al lavoratori.

Durante un temporale

Madre morta, grave la figlia in uno scontro presso Alba

La vittima aveva 41 anni. Ferito anche un diciannovenne

Alba, 13 settembre.

(g. f.) Un mortale incidente stradale è avvenuto questa sera verso le ore 21, sulla provinciale Alba-Gallo, nello scontro frontale di due auto. La vittima è Olga Ferreri, di 41 anni, residente a Dogliani. Gravemente feriti sono rimasti la figlia Marisa Paruzzo di 19 anni, e il diciannovenne Luciano Amaranto, di Serralunga. L'incidente è accaduto in località San Casciano, alla periferia di Alba.

Su una «500», proveniente da Gallo e diretta ad Alba, viaggiava la giovane Paruzzo, che era alla guida, in compagnia della madre. Su una «850» proveniente in senso contrario era Pier Luciano Amaranto. Si presume che l'incidente sia avvenuto per la scarsa visibilità in conseguenza al violento temporale.

Soccorsi, i tre erano trasportati all'ospedale di Alba: la Ferreri decedeva durante il percorso. Alla ragazza i medici hanno riscontrato fratture, ferite varie e forte stato di choc, per cui la loro prognosi è riservata. Anche l'Amaranto è ferito grave.

Investe con l'auto di notte un ciclista e fugge: arrestato

Chivasso, 13 settembre.

(c. c.) Un automobilista che questa notte, dopo aver travolto un ciclista, lo ha abbandonato in fin di vita sul ciglio della strada, è stato rintracciato ed arrestato oggi pomeriggio. Si tratta di Enrico Gilila, di 46 anni. L'investito è il quarantottenne Luigi Ondolo. Entrambi sono agricoltori di Verolengo.

Non sarà processato l'uomo che per fame rubò una pera

E' un invalido sessantenne di Alessandria - Aperta una valigia, presa ad un viaggiatore, asportava solo il frutto e un panino - Poi la riportava in stazione

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 settembre.

(m. f.) Giovanni Bovone, il sessantenne invalido alessandrino che negli scorsi giorni, prelevata una valigia nell'atrio della stazione, rubò dall'interno, spinto dalla fame, un panino e una pera, eviterà quasi certamente il processo. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cindolo, ricevuto il rapporto del maresciallo della Polizia ferroviaria, Caramello, ha rubricato il reato come previsto dalla legge, passando il fascicolo, per competenza, al pretore; se, come è prevedibile, il derubato non presenterà querela, gli atti verranno archiviati.

La sera del 31 agosto scorso il diciottenne Carlo Gandini, da Predosa, nell'attesa del treno, aveva deposto a terra, nell'atrio della biglietteria della stazione di Alessandria, la propria valigia, che poco dopo scomparve.

Il giovane denunciò il furto, ma mentre gli agenti della polizia ferroviaria svolgevano le indagini, la valigia, dopo un'ora, ricomparve nello stesso punto da dove era sparita: all'interno mancavano soltanto un panino ed una pera.

Poco dopo gli agenti fermavano il Bovone, un lucidatore di mobili che per intossicazione alle mani, causata dagli acidi, non può più lavorare, il quale confessava di aver preso la valigia, prelevando il panino e la pera perché digiuno da tre giorni e disperato.

Tre milioni di italiani emigrati nel dopoguerra

Roma, 13 settembre.

Gli italiani espatriati definitivamente nel dopoguerra sono circa 3 milioni, ossia il 6 per cento della popolazione nazionale. Questa cifra rappresenta il «saldo attivo» fra emigrati e immigrati (o reimmigrati) nel ventennio 1946-66; tale saldo risulta dalla differenza fra 5.324.000 emigrati (circa il 12 per cento della popolazione) e 2 milioni 743 mila reimmigrati nel periodo in esame (cifre non definitive).

Queste notizie sono contenute in un volume della «Federeuropa». *(Ap. Italia)*

Dopo le sparatorie di via Binda e largo Tel Aviv

Rastrellamenti della polizia a Milano per arginare l'offensiva della malavita

Decisa azione per allontanare i capi delle bande di sfruttatori - Pronta una lista di venti nomi di uomini da mandare al confino - Le «esecuzioni» sarebbero state ordinate - Ora si cercano i mandanti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 settembre.

In seguito alle sanguinose sparatorie della notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana e dell'altra notte, una vasta lotta è in corso da parte della polizia e dei carabinieri contro la malavita. Stamane il questore di Milano dott. Parlato e il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri colonnello Alessi hanno tenuto un rapporto a tutti i funzionari della Squadra Mobile, ai dirigenti dei commissariati e delle tenenze dei carabinieri, annunciando misure severissime contro tutti coloro che hanno delle pendenze particolari con la giustizia.

In base alla legge speciale di Pubblica Sicurezza del 27 dicembre 1956 già applicata in Sicilia contro la mafia, gli organi di polizia potranno proporre alla magistratura il rimpatrio coattivo delle persone sospette non residenti a Milano, il soggiorno obbligato al domicilio coatto, la sorveglianza speciale per coloro che hanno la residenza nella capitale lombarda e accertamenti sui proventi per tutti quelli per i quali non risulti un giusto rapporto fra il tenore di vita e un'adeguata occupazione.

Già da ieri sera funzionari della Squadra Mobile sono al lavoro per preparare una prima serie di segnalazioni per le proposte dei provvedimenti ritenuti necessari. Per il momento questa «lista nera» è formata da una ventina di nomi di persone notoriamente legate alla malavita, pregiudicati inseriti nel *rackets* della prostituzione, del gioco d'azzardo, del contrabbando.

Intanto continuano le indagini sui due tragici fatti di sangue di via Binda e di largo Tel Aviv ed è imminente da parte del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Carcasio, la firma dell'ordine di cattura, per omicidio volontario aggravato, di almeno tre persone: Franco Restelli, Cosimo Murianni e Vincenzo Racco, presunti autori della sparatoria di largo Tel Aviv.

La posizione di Nicola Schifano, che ha freddato il suo rivale Michele Augugliaro nella sparatoria di via Binda, dovrà invece essere vagliata più attentamente di quanto, nella sua linea di difesa, il giovane ha sostenuto di essere stato costretto ad usare le armi per legittima difesa: più grave è invece la posizione degli altri due ricercati per la stessa sparatoria, Stefano Augugliaro, fratello della vittima, e Bernardo Croce, che fuggirono poi a bordo di una vettura che è stata trovata stamane, crivellata di colpi, alla periferia di Lissone (era stata rubata al conte Pio Francesco Cavalli che non aveva denunciato il furto).

E' ricercato anche Michele Tiritiello, il «ras» della malavita contro il quale in largo Tel Aviv vennero sparate le raffiche, pare senza colpirlo. Il Tiritiello ha fatto sapere questa sera di essere pronto a costituirsi e di essere deciso a parlare sul *racket* delle bische se gli saranno accordate opportune garanzie di libertà, in quanto si dichiara estraneo alle imprese criminose delle varie bande rivali. Anche i suoi fratelli, Salvatore e Tonino Tiritiello, fermati subito dopo la sparatoria assieme a una trentina di altre persone, sostengono di essere estranei al sanguinoso «regolamento di conti».

I tre Tiritiello sono noti alla polizia non soltanto come contrabbandieri e sfruttatori, ma anche come esponenti del *racket* delle bische.

Tra le persone che frequentano assiduamente queste case da gioco figurano fra l'altro grossi nomi dell'alta finanza, del commercio, persino di uomini politici e sportivi, belle attrici, indossatrici, fotomodelle e presentatrici.

Cosimo Murianni, ricercato per la sparatoria

Si cerca ora il vero organizzatore del *racket* che si serve della malavita per i suoi loschi affari. Franco Restelli, detto «Franchino», Cosimo Murianni, detto «Mimmo il Tarantino», e Vincenzo Racco, i tre presunti autori della sparatoria dell'altra sera in largo Tel Aviv, non sono infatti personaggi capaci di organizzare un vero e proprio *racket*. In passato hanno, infatti, partecipato a «regolamenti di conti», ma sempre, almeno sembra, come esecutori materiali di ordini impartiti non si sa da chi. Il primo ebbe nel luglio scorso uno scontro a fuoco a Porta Venezia in seguito al quale era stato arrestato e quindi rimesso in libertà provvisoria.

Di Vincenzo Racco infine si era parlato recentemente a proposito della sparatoria di via Crespi per un altro «regolamento di conti» nel campo dello sfruttamento della prostituzione. Anche allora forse aveva semplicemente eseguito un ordine, così come pare assodato abbia fatto l'altra sera in largo Tel Aviv, organizzando la spedizione punitiva contro Michele Tiritiello. **g. m.**

Una spaventosa sciagura sulla statale per Acqui

Due cognate morte ad Asti in auto per uno scontro sotto la pioggia

Le vittime (di 48 e 47 anni, abitanti a Vesime) erano sposate a due fratelli, noti impresari edili In una curva la vettura ha sbandato all'improvviso e si è schiantata contro un camion savonese

L'auto, dopo avere sbandato, si è schiantata contro un camion a Isola d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 13 settembre.

Due donne, mogli di noti impresari edili di Vesime, hanno perso la vita oggi in un incidente accaduto sulla statale Acqui-Asti, in località Lesche di Isola d'Asti.

Erano le 15. Una «Volkswagen» blu diretta ad Asti e pilotata dalla signora Giulia Bottino, di 48 anni, originaria di Genova-Borzoli, che aveva al fianco la cognata, Maddalena Bianchi, quarantasettenne, nativa di Montevideo (Uruguay), forse a causa del terreno viscido per la pioggia che cadeva fitta, in una curva ha sbandato. L'auto, dopo avere percorso una cinquantina di metri, è andata a schiantarsi contro un camion che proveniva dal senso inverso: il veicolo era guidato dall'autotrasportatore Luigi Rognone, di 52 anni, di Dego (Savona), e a bordo si trovava anche l'operaio ventisettenne Bruno Picollo, di Canelli.

Lo schianto è stato terribile e la «Volkswagen» si è incastrata con la fiancata destra sotto la parte anteriore dell'autocarro. Le due donne sono morte all'istante per la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace.

L'autista del camion e altri automobilisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi; per poter estrarre i due corpi dalla vettura hanno dovuto servirsi di palanchini e sbarre di ferro. Il medico condotto di Isola d'Asti, accorso sul posto, non ha potuto far altro che constatare il decesso delle due cognate.

I carabinieri di Costigliole hanno iniziato immediatamente le indagini. L'autista del camion — che lavora per una vetreria di Dego e che poco prima aveva scaricato bottiglie vuote presso una ditta vinicola di Asti — ha dichiarato: «Ho visto la "Volkswagen" venirmi incontro, mentre continuava a sbandare, subito dopo la curva. Ho bloccato il camion, tenendomi tutto sulla destra, ma l'urto è stato inevitabile».

Si presume che la Bottino, prima della curva, abbia frenato ma, a causa dell'asfalto bagnato, abbia perduto il controllo della vettura. L'auto, infatti, ha compiuto diversi zig-zag, da un lato all'altro della strada, prima di schiantarsi contro il muso dell'autocarro.

Le salme delle due donne sono state pietosamente composte nella camera ardente del cimitero di Isola d'Asti; domani mattina verranno trasportate al paese di residenza. Un automobilista di passaggio, che conosceva le vittime, ha informato telefonicamente dell'accaduto i familiari a Vesime. La Bottino e la Bianchi erano sposate con due fratelli: la prima era moglie di Giuseppe Bo, di 51 anni; la seconda di Michele Bo, di 54, entrambi residenti a Vesime in via Umberto 5 e noti in tutta la provincia come impresari di lavori stradali. I coniugi Giuseppe e Giulia Bo hanno un figlio ventunenne, studente universitario.

Al momento dell'incidente le due cognate si stavano recando all'Istituto della Previdenza Sociale ad Asti per alcuni documenti relativi alla morte di un loro parente, avvenuta a Vesime due settimane fa. Si tratta del quarantenne Giovanni Bo che, mentre lavorava nel proprio podere a bordo di un trattore, era caduto in una scarpata, rimanendo travolto e ucciso dal pesante veicolo. La sciagura di Isola d'Asti ha suscitato viva emozione nel territorio di Vesime. **v. m.**

Le vittime, Giulia Bottino e Maddalena Bianchi

Pioggia, grandine e fulmini si abbattono sul Golfo di Napoli

Scene di panico nel capoluogo per le folgori - Tre feriti a Caserta per un crollo - Freddo in Valle d'Aosta e sul Verbano - Danni alle viti nel Vogherese

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 settembre.

(a. l.) Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla Campania provocando allagamenti, danni alle campagne ed un crollo. Sulla città, dopo la pioggia quasi ininterrotta della notte scorsa, nelle prime ore del pomeriggio è infuriato un violento temporale con grandine e scariche elettriche.

Scene di panico si sono registrate alla Galleria Umberto I fra le centinaia di persone che vi si erano rifugiate a causa di una folgore che si è abbattuta sulla cupola che è rimasta danneggiata. Un altro fulmine è caduto sulla via San Matteo, nel rione di via Roma.

Il maltempo ha imperversato anche in Caserta dove per infiltrazioni di acqua il solaio di un fabbricato in costruzione nella via Roma è crollato sul sottostante garage. Tre operai dell'impresa appaltatrice, investiti dal crollo, sono rimasti feriti. Anche dall'alta Irpinia si segnalano allagamenti. Il fiume Calore minaccia di straripare.

Aosta, 13 settembre.

(t. v.) Freddo intenso in Valle d'Aosta, dove il termometro ha segnato oggi minime quasi invernali. Nella notte, al rifugio Torino, la colonnina di mercurio è scesa di dieci gradi sotto lo zero. A Cervinia zero gradi, mentre ad Aosta la minima è stata di 8°. Durante il giorno, non si è rialzata di molto: la massima al rifugio Torino è stata di —5°, al Plateau Rosa di —4°, Cervinia 3°, Courmayeur 4°, ad Aosta 13°. Il cielo è rimasto per tutto il giorno coperto. Oltre i 2700 metri di altitudine, si sono ancora avute nevicate.

Verbania, 13 settembre.

(a. c.) Nubi, piovaschi, banchi di nebbia sulla zona del Lago Maggiore e nelle valli, con temperature autunnali anche negli stessi centri rivieraschi, dove oggi il termometro non ha superato i 14-15 gradi. Dal pomeriggio nevica a Passo San Giacomo e sui monti Zeda, Proman, Marona e Massone fino a meno di duemila metri di quota.

Voghera, 13 settembre.

(e. p.) Nell'oltrepò vogherese ha ripreso a piovere, ed il tempo è autunnale. La temperatura è scesa sui 13 gradi. La ripresa del maltempo ha suscitato vive preoccupazioni tra gli agricoltori, i quali vedono il promettente raccolto di uva compromesso. In molti vigneti la muffa ha attaccato il grappolo, e minaccia di estendersi con il ritorno dell'umidità.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna cielo da nuvoloso a coperto con piogge e nevicate sulle Alpi oltre i duemila metri. Durante la giornata le condizioni del tempo tenderanno a divenire variabili. Al sud e sulla Sicilia inizialmente nuvolosità variabile. Temperatura: *al nord stazionaria o in lieve diminuzione; al centro e al sud in temporaneo aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	13	L'Aquila	8	21
Bolzano	10	22	Pescara	11	24
Trento	14	18	Roma	11	26
Verona	11	20	Campob.	11	21
Trieste	12	21	Bari	15	23
Venezia	8	21	Napoli	13	24
Milano	12	17	Potenza	9	17
Genova	15	18	Catanz.	15	25
Bologna	12	22	R. Cal.	16	25
Firenze	13	24	Messina	20	25
Pisa	14	23	Palermo	20	28
Ancona	14	21	Catania	17	29
Perugia	12	21	Cagliari	10	26

Temperature minime e massime in alcune città estere:

Parigi	10	17
Londra	12	18
Berlino	12	16
Amsterdam	11	18
Bruxelles	9	17
Madrid	13	27
Mosca	7	19
New York	11	23
San Francisco	14	21
Tokio	23	29
Città di Messico	10	22

Orgosolo bloccata di notte per la ricerca d'un bandito

Duecento carabinieri e «baschi blu» hanno dato la caccia al fuorilegge Mesina - Battuta nel Nuorese per rintracciare il commissionario Fiat rapito

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 13 settembre.

(an. p.) Oltre 200 carabinieri e «baschi blu» hanno bloccato e setacciato stanotte il paese di Orgosolo (5000 abitanti, a 28 km da Nuoro) alla ricerca del fuorilegge trentenne Graziano Mesina, evaso due anni fa dal carcere di Sassari, sul cui capo pende una taglia di 10 milioni.

Le forze dell'ordine hanno proceduto ad un accerchiamento dell'abitato ed hanno poi perquisito una decina di abitazioni. Il blocco al paese, diretto personalmente dai dirigenti del «Criminalpol» della Sardegna, il colonnello Terenziani e il questore Guarino, è stato tolto stamane alle 8: Graziano Mesina, che era stato segnalato nella zona, non è stato individuato.

Subito dopo un'altra operazione di polizia è stata condotta sul monte Ortobene di Nuoro, in regione «Furcana» e forse destinata alla ricerca del corpo del sav. Aurelio Baghino, sessantatreenne, il commissionario Fiat rapito il 17 agosto. L'operazione non ha dato l'esito sperato.

Le strade della costa nordorientale dell'isola — da Olbia fino a Santa Teresa di Gallura — sono costantemente sottoposte ad un rigoroso controllo da parte della polizia perché è circolata voce che lo studente nuorese Giovanni Pirari — che uccise nel maggio scorso a «Sa Perula», presso Nuoro, due agenti della Polizia Stradale — avrebbe fatto qualche puntata nella zona anche per la presenza a Santa Teresa di un suo parente.

STRAORDINARIO AVVENIMENTO TURISTICO INL

L'ITALNORD LLOYD ANNUNCIA
LA CROCIERA INAUGURALE
DELLA MERAVIGLIOSA M/N **ITALIA** (13.000 ton.)

TUTTE CABINE A UNO O DUE LETTI CON DOCCIA O BAGNO, SERVIZI E TELEFONO, PISCINA CON LIDO CINEMA TEATRO (180 POSTI) - LUSSUOSI SALONI, NIGTH CLUB, SALE GIOCHI, SCRITTURA, BIBLIOTECA, NEGOZI, TELEVISIONE, ARIA CONDIZIONATA OVUNQUE, STABILIZZATORI ANTIROLLIO

LA PRIMA NAVE PER «CROCIERE DI LUSSO» COSTRUITA ED ALLESTITA IN ITALIA

Genova - Lisbona (Fatima) - Tangeri - Malaga (Granada) - Genova
Dal 1° all'8 ottobre 1967

Quote individuali da lire 71.000 (cabine a due letti con doccia e servizi)

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
ITALNORD LLOYD S.p.A. - VIA SANTA TERESA, 1 - TORINO - TEL. 573.085 (5 linee)
FRATELLI COSULICH S.p.A. - VIA BALBI, 4 - GENOVA - TELEFONO 206.813
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI.

ISTITUTO CENTRALE
VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE (PORTA NUOVA) - TEL. 534.637
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA - STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITÀ MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 (interno)
TEL. 542.493
Mobili di ogni stile e presso

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Presenti oltre mille espositori di diciassette paesi

Oggi si apre il Salone di Francoforte

Momento delicato per l'industria

I costruttori tedeschi sperano nella ripresa

Produzione, immatricolazione e esportazione in calo - La rassegna, con i nuovi modelli esposti, dovrebbe aumentare le vendite

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 13 settembre.

Domani si inaugura a Francoforte il 43° Salone internazionale dell'automobile, la grande rassegna tedesca che, a differenza delle altre organizzate in Europa, ha la caratteristica di essere biennale: in certo qual modo è un vantaggio, perché l'industria automobilistica tedesca riserva ogni volta ad essa un consistente numero di novità, senza parlare del richiamo che la manifestazione, grazie al lungo intervallo, esercita sul pubblico.

In verità, mai come quest'anno i costruttori della Germania federale hanno bisogno che il Salone agisca come uno stimolante sulle scelte dei cittadini. L'economia del paese non è ancora uscita dalle strette di una congiuntura che pesa da oltre un anno, ed è noto (lo abbiamo sperimentato in tempi recentissimi in Italia), che le più immediate conseguenze delle crisi economiche colpiscono in primo luogo i beni non strettamente di consumo, a cominciare proprio dall'automobile. Sta di fatto che per la prima volta in questo dopoguerra — dopo un sorprendente ritmo di sviluppo culminato nel 1964 con quasi tre milioni di autoveicoli prodotti, e conservato con qualche difficoltà ancora nel '66 — la produzione, le immatricolazioni e perfino le esportazioni (la qual cosa appare abbastanza inspiegabile) hanno cominciato ad accusare un calo che per qualche Casa costruttrice ha tutto l'aspetto di una caduta verticale.

Qualche cifra può meglio illustrare l'ampiezza del fenomeno. I dati statistici che riportiamo si riferiscono ai primi sette mesi dell'anno in corso: produzione 1.348.505 unità, contro 1 milione 782.071 nel corrispondente periodo del 1966 (diminuzione 24,3 per cento). Esportazione 736.230 contro 907.458 (diminuzione 18,8 per cento). I più forti regressi nelle esportazioni sono accusati dalla Volkswagen, che nel primo semestre ha avuto un calo di oltre il 25 per cento, principalmente a causa del minor assorbimento da parte del mercato statunitense (dove tuttavia la Casa conserva di gran lunga la prima posizione tra le marche europee), contrattosi di ben il 31,2 per cento.

Insomma, benché l'industria tedesca dell'autoveicolo sia tuttora in testa alla graduatoria europea per volume produttivo e per numero di macchine esportate, l'attuale depressione non soltanto ha ridotto le distanze dagli altri paesi, ma ha facilitato il suo scavalcamento al secondo posto assoluto (dopo gli Stati Uniti) da parte del Giappone.

Non c'è dubbio che la Repubblica federale tedesca riuscirà a superare la crisi, e in particolare la sua industria automobilistica che fin dagli inizi degli anni cinquanta è stata in un certo senso l'industria-pilota della ripresa economica del paese. Ma ciò non toglie che gli ambienti responsabili — industriali e sindacati —, siano vivamente allarmati di fronte alle prospettive di un altro inverno difficile, con l'inevitabile ricorso a riduzioni degli orari di lavoro, già iniziate alla fine dell'anno scorso. Le prospettive e le possibilità produttive delle fabbriche sono rilevanti, nell'ultimo decennio sono stati effettuati enormi investimenti per rinnovare impianti e servizi, specialmente da parte delle Case che operano quali filiazioni dei grandi complessi americani, in primo luogo la Opel (General Motors) e la Ford-Colonia. Ora, il non completo sfruttamento degli impianti produttivi aumenta oltretutto i costi, complicando ulteriormente la situazione.

Questo spiega in parte perché al Salone di Francoforte quasi tutte le marche tedesche presentino almeno un nuovo modello o abbiano aggiornato quelli esistenti: oltre alla logica spinta psicologica nei riguardi della clientela interna, si tratta di vivacizzare anche le possibilità di esportazione. La funzione di queste manifestazioni espositive è infatti prevalentemente propagandistica e commerciale, anche tenendo conto che si va verso un periodo stagionale tradizionalmente meno favorevole alle vendite.

Il Salone di Francoforte assume insomma quest'anno un aspetto particolare, fatto di attesa, di timori e di speranze, e seconda della prospettiva con cui si considera. Ed in proposito non sarà forse ripetere che queste rassegne hanno da tempo perduto la loro fisionomia di mostre riservate quasi soltanto a un confronto diretto tra fabbriche e clientela locale. Gli accordi economici sovrannazionali hanno portato il settore dell'automobile verso nuove prospettive e nuovi rapporti. La concorrenza è a raggio mondiale, e il pubblico ne beneficia su ogni mercato con la possibilità di scelta fra una quasi illimitata gamma di modelli.

Ferruccio Bernabò

Queste le principali novità

Intenso sforzo delle Case germaniche - La Nsu presenta la «Ro 80» con motore rotativo, la Ford, la Bmw e la Opel annunciano vetture inedite - Fra le marche italiane, la Fiat espone tutta la gamma: particolare della «124 Sport» coupé e della «125» - Una berlinetta da competizione Ferrari-Dino di Pininfarina

Lo stand della Fiat al Salone di Francoforte è esposto un modello scomponibile della berlina «125» (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 13 settembre.

L'esposizione automobilistica di Francoforte è organizzata dal comprensorio dell'annuale Fiera campionaria: una immensa distesa di padiglioni staccati che fino alla precedente edizione del 1965 ospitavano le singole Case partecipanti, gli accessori e le parti staccate, mentre gli autoveicoli industriali erano per lo più sistemati all'aperto. Quest'anno è invece sorta una nuova grandiosa costruzione, di 30 mila metri quadri, dove raggruppate le vetture da turismo, che hanno quindi lasciato il posto nelle vecchie sedi ai soli autocarri e agli autobus.

Gli espositori del 43° Salone tedesco sono 1080 e 17 i Paesi. Le marche di autovetture e veicoli industriali sono 87, comprese 3 sovietiche, giapponesi e della Germania Orientale (la Wartburg). L'Italia è rappresentata dalle case Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia e Maserati tra le vetture. Ancora dalla Fiat, Lancia e dalla OM nel settore autocarri e autobus. Bertone, Ghia, Pininfarina e Viberti tra i carrozzieri. E, infine, 80 espositori di accessori, parti staccate e attrezzature.

Quali sono le novità sicure o previste che domani porterà il Salone di Francoforte? Ce ne sono parecchie (e alcune già se ne era avuta notizia nelle ultime settimane), in prevalenza delle Case germaniche, com'è ovvio. Quella di maggior rilievo sul piano tecnico è la Nsu «Ro 80», una berlina a trazione anteriore azionata da un motore rotativo Wankel a doppio rotore.

Il pubblico medio, quello che non va tanto alla ricerca di estreme raffinatezze costruttive preferisce soffermarsi sulle qualità pratiche, sul confort i sui prezzi, si rivolgerà con particolare attenzione ai nuovi — anche se convenzionali — modelli della Ford-Colonia, della Opel, della Bmw. Questa (una delle poche Case germaniche che ha risentito della crisi) esporrà nel suo stand due nuove versioni di 1500 cmc.: la «Ti» berlina, il cabriolet a quattro posti e il coupé «GT». Quest'ultimo con la stessa carrozzeria del coupé 1300 Glas (marca assorbita dall'azienda bavarese) disegnato a suo tempo dallo stilista torinese Pietro Frua. Sono modelli molto sportivi: 105 Cv, 175 km. orari.

La Ford Colonia (che ha ufficialmente come secondo nome «Taunus») presenta la 17 M e la 20 M con carrozzerie interamente nuove, conservando però la stessa meccanica delle precedenti versioni, compresi i motori che sono, rispettivamente, a 4 cilindri 1700 cmc e a 6 V di circa 2 litri. Della Opel è annunciata la «Olympia» nelle edizioni berlina a 2 o 4 porte e coupé, che potranno venir fornite con motori di 1100 o 1500 o 1700 cmc, e per il coupé anche di 1900 cmc. Questo provvedimento — molto «americano» — è stato esteso anche al modello «Kadett», per cui tra questo e l'«Olympia» ci sono a disposizione del pubblico ben 17 varianti.

Le novità delle altre Case tedesche si limitano a qualche dettaglio: Volkswagen presenta il «maggiolino» 1500 con frizione automatica e offre lo stesso dispositivo in opzione sulla 1600. A richiesta, il cambio automatico «Sportomatic» viene montato sulla Porsche 911: è il primo esempio di automatismo della trasmissione su modello sportivo di serie. La Mercedes è limitata a introdurre qualche elemento di sicurezza.

Le Case costruttrici italiane non hanno novità assolute, parecchie espongono per la prima volta in un Salone i modelli usciti dalla primavera in poi. Nel grandioso stand occupato dalla Fiat, accanto all'intera gamma di normale produzione — dalla 500 alla 124, alle Dino cabriolet (ora con finizioni interne modificate e il mobiletto centrale prolungato sul tunnel trasmissione) e coupé — esposte la 124 sport coupé e la berlina 125: due vetture che appena da qualche settimana sono state messe in vendita nella Repubblica federale con immediato universale successo. Della 125, in cui — a richiesta — può essere montato un contagiri elettronico, è presentato anche un esemplare sezionato e semovente, che si scompone e ricompone automaticamente mostrando fin nei più piccoli dettagli i suoi segreti di modernissima meccanica.

Anche l'Alfa Romeo e la Lancia hanno portato a Francoforte i loro ultimi modelli: rispettivamente il coupé sportivo «33» derivato dallo spider da competizione disegnato da Franco Scaglione, e la nuova berlina Flavia 1500, 1800 a carburatore e 1800 a iniezione. L'Autobianchi ha la brillante serie delle «Primula». Ferrari, Maserati, Lamborghini, Tomaso, Bizzarrini i loro ben noti modelli sportivi. Nuova è anche la Iso-Rivolta «Fidia», berlina a quattro porte carrozzata da Ghia.

Una (interessante) novità è infine la berlinetta prototipo da competizione Ferrari-Dino preparata da Pininfarina: un ammirevole studio aerodinamico che si completa con due alettoni a inclinazione regolabile dal posto guida — montati alle estremità anteriore e posteriore della vettura — per variare secondo necessità l'aderenza alla strada dei due assi. La berlinetta presenta dimensioni molto ridotte: è lunga metri 3,80 e alta 98 cm. Ancora nello stand Pininfarina è esposto lo spider Fiat-Dino con cupola rigida ricoperta in pelle e finizioni interne di gran lusso.

La rassegna sarà inaugurata domani. Ma sembra esclusa la presenza del presidente della Repubblica federale Theodor Heuss sia del cancelliere Kiesinger: sarebbe la prima volta nella storia del Salone tedesco del dopoguerra.

f. b.

L'originale vettura sportiva carrozzata da Pininfarina sul autotelaio Ferrari-Dino

Successo in Germania delle auto straniere

Nel primo semestre di quest'anno le immatricolazioni aumentate del 5 per cento - La Fiat, con la consociata Neckar, si trova al primo posto

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 13 settembre.

Per un'idea dell'attuale situazione delle Marche estere presenti sul mercato della Germania federale basterebbe leggere quanto, fra l'altro, scriveva qualche settimana in proposito l'autorevole quotidiano tedesco «Frankfurter Neue Presse» sotto il titolo «Ogni sei vetture immatricolate una è straniera»: «*Le nostre Case hanno una vita difficile, non solamente perché la clientela nazionale si dimostrando più reticente nei loro riguardi, anche perché non riescono più ad essere così aggressive come una volta in campo internazionale. E inoltre la concorrenza straniera in patria, proprio in questo momento di crisi come questo, sta sviluppandosi con inaudito successo. Mentre le immatricolazioni di vetture vanno rivelando drastiche diminuzioni nel primo semestre per l'industria tedesca, le Marche estere invece riescono a incrementare sempre le loro percentuali*».

E' interessante rilevare che le immatricolazioni delle vetture tedesche (sempre nel 1° semestre di quest'anno) hanno dimostrato un regresso del 19%. Le unità estere, nonostante le difficoltà economiche del paese, sono per contro in aumento del 5%. Hanno infatti venduto nel periodo in questione ben 122.000 auto.

L'industria automobilistica italiana ha mantenuto in Germania una natta posizione di preminenza, protrattasi per lunghi anni e convalidata da una efficiente organizzazione commerciale e industriale. Basterebbe ricordare che le Marche italiane nel 1966 hanno venduto nella Repubblica federale circa 110.000 automezzi (1965: 88 mila 871). In particolare, nel primo semestre di quest'anno la Fiat ha immatricolato insieme con la consociata Neckar 47.170 vetture, rinsaldando così la sua prima posizione in classifica. Al secondo posto viene Renault con 35.550, al terzo Simca con 17.101, al quarto Peugeot con 10.519. Seguono poi Citroën con 7840 (unico Marca francese in regresso), poi la olandese Ford e l'Alfa Romeo, che negli ultimi mesi si è notevolmente affermata.

c. g.

Gli inglesi sfavorevoli ai limiti di velocità

Il ministro dei Trasporti, signora Castle, vuole stabilire un massimo di 113 km orari - Secondo l'inchiesta di un settimanale, il 70 per cento dei guidatori è contrario - La grande maggioranza, invece, approva il provvedimento per le autostrade, dove il limite è già fissato in 113 all'ora

Dopo un lungo periodo «sperimentale», il limite di velocità a 70 miglia orarie (circa 113 km) è diventato definitivo sulle autostrade inglesi. La signora Barbara Castle, ministro dei Trasporti nel governo britannico, ha preso questa decisione sulla base di un rapporto preparato da un ente governativo, il *Road Research Laboratory*, che si occupa dello studio dei problemi della circolazione.

Il provvedimento ha suscitato, ovviamente, numerose polemiche. Va detto però che le critiche, più che alla decisione del Ministero dei Trasporti, sono rivolte alle conclusioni degli esperti del «Rrl».

Il presidente dell'associazione che raggruppa le industrie inglesi dell'automobile ha dichiarato che i dati del rapporto sono ben lontani dal dimostrare chiaramente che la leggera riduzione degli incidenti, constatata sulle autostrade, possa essere attribuita al limite delle 70 miglia orarie. Secondo il presidente del Reale Automobile Club d'Inghilterra, i dati del rapporto non possono essere probanti, perché ricavati dal confronto di statistiche secondo parametri variabili. Dal canto suo il direttore generale dell'Automobile Association ha affermato che l'organizzazione da lui rappresentata è pronta ad appoggiare qualsiasi misura volta ad aumentare la sicurezza sulle strade, ma non delle restrizioni arbitrarie e non giustificate da una giusta valutazione di tutti i fatti.

Di diverso genere sono i dubbi e le obiezioni sollevati da tecnici e esperti di questioni motoristiche. C'è chi teme che a lungo andare il limite delle 70 miglia possa avere negativamente lo sviluppo tecnico delle automobili inglesi, rendendole inadatte all'esportazione su altri mercati. Si cita in proposito l'esempio del Giappone; in questo paese la pressione fiscale, le limitazioni di velocità, la ineguagliata rete stradale, hanno portato allo sviluppo di vetture che la ridotta cilindrata dei motori, per il disegno piuttosto primitivo delle sospensioni e per la scelta dei rapporti, non possono soddisfare le esigenze dei mercati nei quali esistano condizioni di traffico più favorevoli.

C'è anche chi accusa il ministro dei Trasporti inglese di non aver tenuto conto delle esperienze compiute, in fatto di limitazioni alla velocità sulle autostrade, in altri paesi europei. In Germania ad esempio, dove il limite del 100 km orari venne abbandonato, dopo un breve periodo di prova, perché favoriva il formarsi di lunghe colonne e quindi moltiplicava il numero degli incidenti, aggravandone le conseguenze. Per la stessa ragione il governo francese abbandonò il limite del 90 applicato sulle autostrade durante i week-end.

Qual è l'atteggiamento dell'opinione pubblica inglese? Un'inchiesta compiuta da un importante settimanale sembra che gli inglesi siano d'accordo con la signora Castle: l'84 per cento degli interrogati si è infatti dichiarato favorevole al limite di velocità sulle autostrade. Più alta la percentuale dei favorevoli fra le donne e i non automobilisti. Da un punto di vista «sociale» che gli avversatori del limite di velocità siano più numerosi nelle classi medie; una classificazione sul piano politico vede invece i conservatori più propensi dei laburisti e dei liberali alle limitazioni.

La stessa inchiesta offre però al ministro dei Trasporti un avvertimento: il 70 per cento degli automobilisti interpellati si è dichiarato contrario al limite di velocità a 60 miglia orarie (96 km) cui la signora Barbara Castle ha annunciato l'applicazione, per un periodo «sperimentale» a partire dal prossimo autunno, su tutte le strade (dove naturalmente esistano limiti di velocità inferiori).

L'opinione pubblica sarebbe invece largamente favorevole (75 per cento, secondo l'inchiesta del settimanale londinese) all'istituzione sulle autostrade di un limite di velocità minima che si aggirasse sui 65 km l'ora. Il ministro dei Trasporti si è dichiarato contrario all'applicazione di un limite di velocità minima per «l'impossibilità a farlo rispettare». C'è da chiedersi allora come farà la signora Castle, nel prossimo autunno, a far rispettare il limite delle 60 miglia e più di duecentomila chilometri di strade inglesi.

Athos Evangelisti

fiat

olio

Oliofiat ha esperienza, una esperienza unica, perfezionata sui banchi di prova dei motori con cui nasce: tutti gli studi e le esperienze vengono compiuti con Oliofiat. L'olio elaborato dalla medesima fabbrica che ha progettato e costruito la vostra automobile risponde alle esigenze del suo motore.

in auto novanta minuti di musica tutta-di-seguito?

automaticamente... AUTOVOX

supporto per auto

Autovox Yè-Yè registratore-giranastri per auto

Incide e riproduce, sente e si fa sentire. Vi fa ascoltare nastri incisi da voi stessi o "musicassette", i cantanti di musica che durano sessanta o novanta minuti.

L. 77.000

(compresi il microfono il supporto per l'installazione in auto).

ROMA 456

Da 104 anni educa i figli dei torinesi

La scuola media MAFFEI ha sede sulle rive del Po

di fronte alla splendida collina torinese

Sulle rive del Po, con la vista della splendida collina torinese, in via Massini 60 angolo Cairoli, l'ISTITUTO MAFFEI ha sede della propria Scuola Media.

Consta di un blocco di cinque piani di proprietà dell'Istituto Maffei e riservato esclusivamente alla Scuola Media; è dotato di palestre, cortile, refettori, cucina, oltre alle aule normali e speciali, accoglie i ragazzi dalle 9 della mattina e li sera educandoli, istruendoli e curando che escano di scuola alla sera con i compiti fatti.

L'autoservizio è svolto dalla Scuola attraverso i suoi 39 automezzi (dai piccoli pullman ai bidoni).

Per informazioni i signori parenti possono telefonare ai numeri 878.568 - 8 oppure, nelle ore di chiusura, alla segreteria telefonica automatica 545.434.

PRESTITI terreni

FINANZIARIA IMMOBILIARE

TELEFONI 542.834 - 530.445

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 70,15 a 70,51 (+0,35 per cento)

Tendenza sostenuta delle azioni per la sesta seduta consecutiva

Riunione contrastata, con progressi al listino - Reddito fisso migliore - Dopoborsa sostenuto

Nuovi rialzi del mercato azionario, ieri a Torino. In apertura la quota ha consolidato i massimi della serata precedente. Nella prima parte «durante», prevalenza di realizzi, in vista della riapasta premi oggi. Vivaci spunti del denaro hanno risollevato le quotazioni nel finale. Intensa l'attività di scambio. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Nel dopoborsa, diffusi miglioramenti, con i massimi in serata. Ultime valutazioni: Fiat 2845-56; Viscosa 4345-55; Montedison 1226-28; Generali 101.600-900; Olivetti ord. 3275-85; Olivetti priv. 3155-65; Mediobanca 77.700-900; Motta 3110-40; Rinascente 355,50-356,50; Centrale 7250-60; Anic 1468-72.

Totali della giornata: *titoli di Stato 2.000.000 di lire; obbligazioni per 17.500.000 lire; azioni n. 354.593.*

QUOTAZIONI DI TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	13	Variaz.
Rendita 5%	103 80	+ 0 20
» cont.	103 50	+ 0 20
Redimibile 3½	100 40	+ 0 05
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	86 55	+ 0 10
» cont.	86 45	+ 0 10
Ricostruz. 5%	96 65	—
» cont.	96 35	—
Ed. Fond. 5%	93 70	+ 0 10
Pr. R. 5% (*)	93 70	+ 0 10
» 34	93 70	+ 0 20
Cert. C.I. 5% (*)	98 60	—
B.T.N. 3% '68	100 82	+ 0 02
» » '69	100 —	—
» » '70		
» » '71	100 27	— 0 05
» » '72	100 —	—
» » '74	100 —	— 0 02
» » '78 (*)	100 —	+ 0 025
» » '78 II	99 95	—

OBBLIGAZIONI

CREM. 5%	97 20	— 0 50
» » '56 I	97 50	— 0 125
» » '56 II	97 60	—
» » '57	97 60	—
» Ese 5%	97 60	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» (°54) 6%	100 25	—
» (°56) 6%	99 30	+ 0 40
» '57 6,5%	99 40	—
» (°58) 6%	98 90	— 0 20
» cons. 5%	96 30	+ 0 20
» (°74) 5%	98 80	— 0 40
» °59 5½%	93 —	—
» °60 5½%	93 90	—
» °61 5½%	93 10	—
» °62 5½%	92 70	—
» °63 5½%	91 725	—
» (°64) 6%	99 95	— 0 05
» °65 5½%	97 10	— 0 20
» Sviluppo	100 10	—
» Ed. 5½%	94 —	—
Elettr (IV) 5%	93 50	—
IT.SI. 5½%	99 50	+ 0 —
» » '55	94 30	—
» » '58	93 20	—
» 5% '58	98 75	+ 0 30
» 5% '61	93 20	—
» 5% '62	92 80	—
» 5% '63	92 70	—
» 5% '64	92 60	—
» 5% '65	93 90	—
F.S.Agr. 5% (*)	96 60	+ 0 20
» » 5% (*)	93 55	—
» » 5% '58	92 25	—
» » 5% (*)	95 60	— 0 20
» » 5% (*)	96 —	+ 0 05
» » 5% '66 II	96 10	—
» » 5% '67	95 60	—
F.S.Agr. 5% (*)	96 60	+ 0 20
» » 5% (*)	93 55	—
» » 5% '58	92 25	—
» » 5% (*)	95 60	— 0 20
» » 5% (*)	96 —	+ 0 05
» » 5% (*)	96 10	— 0 10
» » 5% '66 II	96 10	—
» » 5% '67	95 60	—
» » 5% (*)	96 —	+ 0 05
» » 5% '66 IV	96 10	—
» » 5% Sp.	96 10	—
CO.PP. 5%	90 —	— 0 20
» 5½%	91 60	—
» 6%	95 85	+ 0 10
» C. Ag. '54	96 —	—
» » '55	96 20	— 0 20
» » '56	96 20	— 0 20
» B. 5½%	96 10	— 0 10
» » 5%	95 80	—
» » 5%	96 30	— 0 20
» » 5% II	96 —	—
» » 5% I	96 —	—
» » 5% II	97 —	—
» C. 6% I	99 80	—
» » 5% (*)	96 85	—
» » 5% Sp.	95 875	—
» Ass. 6% '66	95 80	— 0 10
Cit Fiduciaria 6%	99 60	—

AZIONI

Titoli	13	Variaz.
Ed. Pub. 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	98 30	—
Ese Ag. 5% 56	97 —	— 0 30
» '56 6%	100 —	—
» '58 6%	98 70	—
Ese Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 10	+ 0 30
» » 5½ '61	92 —	—
» » 5½ '62	92 40	—
I. S. 5½% '53	92 20	—
» » 5½ '53 I	92 85	—
» » 5½ '53	93 30	—
» » 5% '54	97 80	—
» » 5½% '54	93 —	—
» » 5½% '55	93 —	—
Gerolimich 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» » P. 5½%	92 —	—
Mont. Passivi 5%	93 —	—
» » 5% '55	95 —	—
Mediterran. 5%	90 50	—
» 5% '53	91 —	—
» Elet 5%	91 —	—
Terni Soc 5% '53	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 ex	92 20	—
» 5½ 62 B	92 20	+ 0 30
» 5½ 63 I	91 60	—
» 5½ 63 I	91 60	—
» 5% 64 I	91 60	—
» 5% 64 II	95 40	—
» 6% 65 II	98 10	—
» 5% 65 I	95 35	— 0 15
» 6% 67 II	95 50	+ 0 30
Cassa Risp. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Unga cons. 5½	92 60	—
» » 5%	95 60	—
» » Edificio 5%	93 —	—
» » 5% Sel.	98 —	—
» Calce 6%	98 —	—
» Si. Mont. 5%	99 70	—
» Si. S. M.	97 50	—
» » P.	97 70	—
» Esp. 5%	97 30	—
» »	100 25	—
» XVIII 6%	98 15	+ 0 10
» XIX 6%	98 —	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	93 75	— 0 10
» XXII 5%	96 —	—
» XXIII 5%	96 15	—
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	95 95	—
» Cr. 5½% '57	96 20	—
» » Sel. '54	99 25	+ 0 05
» Fin 6% '56	96 20	—
Terme (3) 5%	99 50	—
» '57 5%	97 25	—
» 5% '57 II	91 30	—
Unione 5½% '57	91 30	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 5% '60	99 90	+ 0 30
Fiat 5½ '58	98 80	+ 0 10
Fiat 5% '57	91 70	—

AZIONI CONVERTIBILI

Finsider 5½	93 45	+ 0 90
Ed. P. 5½%	208 —	—
Imm. Roma 6%	204 50	—
Rumianca 5%	105 90	— 0 05

ESTERI

Anglo	5700	+ 100
Montecatini	538	— 13
Tubo & Eagle	12300	—
Farmaci Ital.	11250	—
N.A.I.	9000	—
Torino-Ruhr	90	+ 3 50
Mittel (P. Med.)	7450	— 90
S.I.P.	2630	— 2
Telefonica	5300	—

IMMOBILIARI

SIAM	6730	—
Ghirlino	2690	— 50
Ital. (Napoli)	9200	—
Zitto	3000	+ 25
Beni Stabili	3200	— 35
Imm. Roma	238	— 1
Ind. Stati	1000	—
Turco	134	—
Mediterran.	1217	— 8
Liquigas	2581	+ 9
Pirelli	97 30	—
Schiapparelli	4300	+ 215
Fornaciti	1000	—
Mira Lanza	34100	—
S.A.F.I.M.M.	1012	—
SNIA	1452	— 7
Rumianca	1530	— 13
Italgas	1314	—

FINANZ. E ASSIC.

Mediobanca	77200	— 150
La Centrale	7170	— 90
B.N.C.	2250	+ 5
ITAT	3040	—
Fondiaria	8275	— 4 50
Prom. Fondia.	1065	—
Invest	3630	+ 25
Assic. Torino	7450	— 60
Ass. Tor. priv.	5350	— 40
Ass. Generali	100500	—
Bastogi (Mil.)	2620	— 9

METALMECCANICI

Ferraris	415	+ 23
Worthington	900	—
Montecatini	1510	— 400
Nebiolo	683	— 13
Italmobil	2355	+ 8
Pininfar.	1205	— 13
Olivetti	3340	+ 101
Olivetti priv.	3340	+ 4
FIAT	2837	+ 1
FIAT priv.	2210	+ 5
Term	282 50	— 2
E. Marelli	663	+ 20
M. Marelli priv.	1175	— 3

TESSILI

Cantoni	3415	+ 15
Fisac	470	—
Bergamasco	9000	—
Visconea	4300	+ 3
Visconea priv.	2900	—

DIVERSI

Emanuele	340 50	+ 9 50
Generale Ub.	373 50	—
Pirelli	3760	— 30
Cartiere Ital.	1110	—
Cartiere Burgo	15850	+ 100
Cir	4400	—
Acque Potabili	1150	+ 3
Acque Roma	820	+ 4
Ritorti	3230	—
Cereal. Fazzi	178	— 1

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

	2815	Motta	7940
Distillerie	2210	R. Zucch.	198
	3420	» » priv.	325
Ed. Mediol.			

ASSICURATIVI

Generali	100.950	Incendio	8531
Ass. Milano	27.000	Fond. Vita	19.150
Ass. Med. pr.	22.400	Assicur.	71.500
Ass. Tor.	7400	Ris.	38.850
Ass. Tor. pr.	5900		

Montedison	1217		

CHIMICI

Anic	1465	Ledoga pr.	1370
Brioschi	1940	Liquigas	207,25
Mag. Eba	668	Mira L.	34.250
Montecatini	1217	Montefibre	1460
S. Erba	9000	Pirelli	98,50
Erba priv.	6430	Rumianca	1850
Ed. Mediol.	3490	Saffa	4002
Italiana	1311	Saras	1827
Ledoga	6740	Montedison	1218,50

ELETTRICI

Conti	2032	Orobia	2720
Edison	2031	Sip	2644
Magneti	1176	Telecom.	1395
Meregalli	885	Terni Soc.	392

FINANZIARI

Agricola	3375	Italgi	2720
Bastogi	2024	Centrale	7190
Breda	2830	Pirelli C.	4015
Fiduciaria	899	Sifir	940
Fiesider	627	Sme	2264
Generalfin	838	Stet	2604
Ifi	3540	Tripcovich	
Invest	3030		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes	2138	Sacfi	
Beni Stab.		Subalpina	2130
Imm. Torr.		Milano C.	
Cogo		Risan. R.	9995
Imm. Roma	527,25	Silos	3080
Sagi	9800		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	900	Olivetti	3280
Fiat	2839	Olivetti pr.	3340
Fiat priv.	2210	Pr. Tosi	1240
Nebiolo			

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3725	Magona	1430
Falck pr.	3050	Metallurg.	
Breda-Ist.	1153	Ansaldo	
Dalmine	1390	Montecatini	325
Dalmine-Vicoz	900	Siebe	3270
Metallurg.	980	Trafilerie	

TESSILI

Cantoni	13.900	Linificio	650
Val Tidone	4,120	Marz. pr.	1044
Bicocca	416	Mazzucconi	
Cucirini	7345	Tessi	2360
Stampati	3645	Tessitori	957
Cucirini	3585	Tess. Fisc.	4322
Fisac	480	Vicenza pr.	2000
Linificio	3570	Bernasc.	858
Generale	3055	Filtzer	290
Scotti	112	Unione M.	37.000

TRASPORTI

R. Milano	3090	Mittel	
Ausiliare	3090		

DIVERSI

Da Ferraro	1135	Italcem.	15.585
Edison	2031	C. Augusta	634,75
Burgo	13.000	Rinasc.	346,25
Generali	3000	Rinasc. pr.	272,50
Cementir		Mondad. p.	3091
Ed. Pozzi	675,50	Pirelli H.	
Pozzi priv.	274,50	Snia A.	980
Ricordi	427,50	Immobili	62
Cirio	3075	Bei	4135
Acque pot.	1781	Sips	1703
Unicem	3236	T. Acqui	5000

Milano, 13 settembre.

Oggi, vigilia della risposta premi, la seduta si è conclusa con nuovi progressi, attraverso un'attività intensa. All'inizio prevalenza degli acquisti, che hanno interessato specialmente i mercuriferi ed alcuni valori primari. Un'ondata di vendite a metà mattinata è stata assorbita con relativa facilità. I titoli a largo mercato hanno avuto durante la riunione un andamento oscillante, ma grazie ai recuperi di chiusura terminano intorno alle quotazioni di ieri. Listino irregolare, con una maggioranza di per la sesta seduta consecutiva.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,25 a 70,51, con un guadagno dello 0,35 per cento. Indice Mediobanca da 66,10 a 66,31, con un miglioramento dello 0,32 per cento. Reddito sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 505 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 686 milioni 226.500 lire; azioni 2.679.325, per valore di 5 miliardi 691 milioni di lire.

Genova, 13 settembre.

Agricola 3370; Navig. Alta Italia 3190; Colonificio Ligure 1280; Mira Lanza 34.150; Italsider 957; Eridania 3395; Romana Zuccheri 198.

L'andamento degli scambi italiani

Disavanzo per 60 miliardi di lire nella bilancia commerciale in luglio

Il deficit non è molto rilevante ed è compensato dalle entrate invisibili - Qualche preoccupazione causata dalle influenze negative della recessione tedesca sulle nostre vendite oltr'Alpe

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

In luglio, secondo i dati doganali provvisori resi noti oggi dall'Istituto Centrale di Statistica, abbiamo importato merci per 530 miliardi (+ 20 per cento rispetto al luglio 1966) e ne abbiamo esportato per 462 miliardi (+ 2,3 per cento).

Il disavanzo mensile (68 miliardi) non è di per sè rilevante e può considerarsi abbastanza normale, può inoltre essere compensato dalle entrate invisibili; pare tuttora probabile che il disavanzo cumulativo che, a fine luglio, era di 359 miliardi risulti, a fine dicembre, compreso fra gli 800 e i 900 miliardi previsti nei mesi scorsi.

Non può tuttavia non destare qualche preoccupazione l'andamento a forbice verificatosi, da marzo in poi, fra i tassi di crescita — rispettivamente — delle importazioni e delle esportazioni. Sino a marzo, queste ultime aumentano — sia pure di poco — più rapidamente delle importazioni; nel trimestre marzo-maggio la tendenza s'è invertita, ma lo sviluppo delle vendite all'estero continuava a tallonare da vicino quello degli acquisti. In giugno e in luglio le lame della forbice si sono fortemente allontanate, a causa — esclusivamente — dell'arresto dell'espansione delle esportazioni.

Se il fenomeno dovesse prolungarsi, non potrebbero non soffrirne molte delle industrie che maggiormente dipendono dalla domanda estera. La causa maggiore, senza dubbio, è la recessione tedesca: essa influisce negativamente non solo sulle esportazioni dirette verso la Germania, ma rende anche più aspra la concorrenza sui mercati internazionali.

ba.

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi sette mesi '66 e '67

(in miliardi di lire)

MESI	Esportazioni 1966	Esportazioni 1967	Esportazioni Var. %	Importazioni 1966	Importazioni 1967	Importazioni Var. %
Gennaio	357	413	+ 15,7		517	+ 15,5
Febbraio	375		+ 14,9	415	475	+ 14,4
Marzo	449		+ 7,5	457	496	+ 8,4
Aprile	383	449	+ 17,4	417	507	+ 21,5
Maggio	451	490	+ 8,6	443		+
Giugno	437	441	+ 1,0		586	+ 14,5
Luglio	452	462	+ 2,3		530	+ 20,0
Totali	2903	3126	+	3089	3518	+ 14,6

I prestiti dell'«Ex-Import» discussi dai deputati

L'amministrazione Johnson vuole facilitare la concessione di crediti, il Congresso chiede severe restrizioni - Il caso del prestito all'Imi per la fabbrica d'auto

Washington, settembre.

Il sottosegretario al Tesoro, Barr, ha dichiarato oggi alla Commissione credito della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti che il governo cercherà di dissipare le preoccupazioni espresse da senatori e deputati sull'attività dell'«Export-Import Bank», cui è collegato il prestito Fiat per la costruzione di uno stabilimento automobilistico nell'Unione Sovietica. L'amministrazione sta spingendo a fondo il tentativo di indurre la Camera a modificare il veto posto dal Senato all'operazione «Export-Import Bank-Fiat» e in generale alla concessione di prestiti a tutti i paesi che forniscono merci e approvvigionamenti vari al Vietnam del Nord.

Le assicurazioni date dal sottosegretario Barr riguardano principalmente le polemiche suscitate dalla constatazione che l'«Export-Import Bank» aveva finanziato non soltanto progetti pacifici, anche acquisti di armi per circa miliardo e duecento milioni di dollari.

Col dissipare obiezioni parlamentari sulla questione dei finanziamenti di armi, l'amministrazione spera di migliorare nel loro insieme le prospettive di approvazione del nuovo mandato dell'«Export-Import Bank», senza ipoteche che paralizzerebbero del tutto l'istituto. Tali ipoteche per ora esistono e sono costituite dai due emendamenti approvati dal Senato: quello di Harry Byrd che preclude operazioni a favore di paesi che commerciano col Vietnam del Nord, e quello di Karl Mundt che esplicitamente vieta il prestito alla Fiat per la costruzione della fabbrica di Togliattigrad.

Tre esponenti dell'amministrazione, il segretario al Commercio Trowbridge, il presidente dell'«Export-Import Bank», Linder e il sottosegretario Barr, hanno fornito una serie di argomenti a favore dell'abbandono di queste preclusioni. Specificamente sul prestito alla Fiat, Trowbridge ha detto che il finanziamento non verrebbe accordato all'Unione Sovietica ma all'Istituto Mobiliare Italiano; che i macchinari che, in conseguenza del prestito, verrebbero comprati negli Uniti, potrebbero esser acquistati altrove, e che la fabbrica di Togliattigrad produrrà veicoli non suscettibili impieghi militari. «In tal modo — ha detto — l'emendamento Mundt, fosse approvato da ambedue le assemblee, rappresenterebbe uno sterile esercizio di autolesionismo, corrispettivo di vantaggi per gli Stati Uniti».

Gli osservatori parlamentari non nutrono grande fiducia nella possibilità di capovolgere alla Camera le decisioni del Senato, di approvare la legge per l'estensione emendamenti simili a quelli Byrd e Mundt. La «Washington Post» scrive addirittura che «gli umori ostili verso la Casa Bianca sono tali che un tentativo di rivincita alla Camera potrebbe condurre a restrizioni persino più dure di quelle approvate dal Senato». *(Ansa)*

Le azioni Sai quotate a Torino ed a Milano

Da lunedì prossimo ammesse al listino ufficiale

Milano, 13 settembre.

Da lunedì 18 settembre, le azioni Società Assicuratrice Industriale (Sai) verranno quotate ufficialmente a Borsa Milano e Torino.

La società ha un capitale di 3 miliardi e 600 milioni in n. 3.600.000 azioni da nominali 1000. Di esse, 150.000 vennero — luglio 1967 — offerte in vendita al pubblico, al prezzo di L. 19.500, allo scopo di pervenire ad maggior diffusione del titolo fra i risparmiatori.

Il titolo è già familiare agli operatori di Borsa, essendo da molti anni quotato al mercato ristretto. La quotazione attuale titolo si aggira intorno alle 23.000 lire.

Nello sciopero dei siderurgici

Sollio il deficit inglese degli scambi con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Londra, settembre.

(a. c.) La bilancia dei pagamenti inglese, nel periodo luglio '66-giugno '67 compresi, ha segnato attivo di 140 milioni di sterline (245 miliardi di lire). Ma la bilancia commerciale, in agosto, ha subito di 29 milioni di sterline (50 miliardi 750 milioni di lire). A luglio stata in attivo, di milioni di sterline, per prima volta dal novembre '66.

L'attivo della bilancia dei pagamenti era previsto; è un effetto misure restrittive del governo.

Il disavanzo denunciato dalla Tesoreria di 29 milioni di sterline (50 miliardi milioni lire) tiene conto anche dei noli e delle assicurazioni marittime, abitualmente favorevoli alla Gran Bretagna. Il disavanzo «crudo» sarebbe stato altrimenti di 92 milioni di sterline (143 miliardi e lire), esattamente il doppio di luglio.

Il nuovo direttore generale del Tesoro

E' il dott. Ludovico Nuvoloni

Roma, 13 settembre.

Il dott. Ludovico Nuvoloni, informa l'agenzia *Interpress*, è stato chiamato dal ministro del Tesoro Colombo alla direzione generale del Tesoro in sostituzione del prof. Stammati, nominato ragioniere generale dello Stato.

La carriera del dott. Nuvoloni si è svolta per intero nell'amministrazione finanziaria dello Stato; dopo aver ricoperto la carica di ispettore generale per gli affari finanziari del ministero del Tesoro, nel 1957 nominato direttore Cassa depositi e prestiti.

Assemblee e dividendi

Paravia — Il Consiglio di amministrazione della G. B. Paravia e C., Torino, ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 25 ottobre, per l'esame bilancio al giugno 1967 e deliberazioni relative.

Magona d'Italia — azionisti La Magona d'Italia stati in questi giorni informati, tramite una lettera del vicepresidente della società, sull'andamento aziendale nel periodo gennaio-agosto 1967.

La produzione dei primi otto dell'esercizio è stata leggermente superiore a quella del corrispondente periodo del 1966; l'attività è stata proficua e agevole, sia per entità di ordinazioni, sia per normale espletamento delle.

I prezzi di vendita sono rimasti pressochè immutati per i singoli prodotti.

Rossari e Varzi — Da lunedì 18 settembre la Manifattura Rossari e Varzi corso al pagamento dell'assegnazione straordinaria di lire per azione, deliberata dall'assemblea del 15 aprile e da prelevarsi dal residuo saldo di rivalutazione monetaria. L'importo pagamento è pertanto soggetto a ritenuta cedolare.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili rialzi

La media Dow Jones degli industriali sale da 911,75 a 923,77

New York, 13 settembre.

Street ha chiuso in sensibile progresso, dopo scambi molto animati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito a 911,75 a 923,77, con un guadagno di 12,02 punti, pari all'1,31 per cento. Il movimento al rialzo è stato ininterrotto per tutta la riunione. L'intensità delle contrattazioni ha fatto ritardare il nastro registratore.

Azioni scambiate n. 12 milioni 400.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 923,77 (911 e 75); ferroviari 260,78 (260 e 39); pubblica utilità 122,38 (121,87).

Parigi: da 97,1 a 97,9

Il mercato azionario è rafforzato, attraverso scambi animati, sotto la guida titoli elettrotecnici.

Indice 97,9 (prec. 97,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 332,50 (332); Citroën 134 (126); Française des Pétroles 163 (163,90); Peugeot 136 (134,70); Rhône Poulenc 184,10 (187 e 90); Ciments Français 143,10 (141); Crédit Comm. Français 119,50 (120,30); Saint Gobain 135 (137).

Londra: da 486,1 a 482,2

L'aumento del deficit della bilancia commerciale di agosto ha ulteriormente depresso il mercato, che chiude con flessioni diffuse.

Indice 483,2 (prec. 486,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 61 3/8 (60 1/4); Imperial Chemical 42 5/8 (42 3/4); Imperial Tobacco 74 1/4 (75).

Francoforte: 122,86 (122,84)

Listino irregolare, variazioni compensate nei .

Indice 122,86 (prec. 122,84).

Zurigo: da ,8 a 223,7

La pressione dei realizzi di beneficio, dopo cinque sedute consecutive rialzi, ha indebolito le quotazioni.

Indice 223,7 (prec. 226,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Carlo Erba (70,50); Rumianca 11,15 (11,10); cementi 113 (109,50); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 14,55 (14,85); Condotte 4,45 (4,45); Fiat 20,60 (20,50); Immobiliare 3,80 (3,80); Invest 21,75 (21,55); Ledoga priv. 39,80 (40,50); Magneti 8,35 (8,40); Pirelli Spa 27,25 (26,80).

Unione Banche Svizzere 3035 (3040); Società Banca Svizzera 2295 (2310); Credito Svizzero 2625 (2640); Electro-Watt 1510 (1535); Italo-Suisse 218 (219); Aare-Tessin 900 (909); Adolph Saurer 960); Bally 1390 (1410); Ciba 6325 (6525); Fischer 960 (1000); Lonza 1175 (1175); Nestlé 2640 (2730).

Il Belgio riduce il tasso di sconto

Bruxelles, 13 settembre.

La Banca Nazionale del Belgio ha annunciato oggi che diminuirà dello 0,25 per il tasso di sconto, portandolo dal 4,50 al 4,25 per cento, a partire da domani. E' questa la quarta riduzione del 1967.

Anche gli altri tassi della Banca saranno abbassati dello 0,25 per cento. I dirigenti della Banca Nazionale hanno comunicato che la diminuzione è stata effettuata per allineare la struttura del si di sconto del Belgio a quel dei vicini. *(A. P.)*

L'anno scorso oltre 100 navi sono andate perdute sui mari

Per incendi, affondamenti, collisioni - La flotta più colpita è quella liberiana - La statistica elaborata dai Lloyd's

Londra, 13 settembre.

Il 1966 è stato un «anno nero» per la marineria mondiale. Ben 312 navi — stando alle statistiche compilate dal Lloyd's — sono andate perdute l'anno scorso, per un totale di 822.536 tonn. di stazza. tratta di un vero e proprio primato negativo in tempo pace, che supera il precedente cord di unità, un totale di 739.647 tonn., affondate, disperse, bruciate, o comunque «perdute» durante il 1965.

I Lloyd's hanno fornito alcuna indicazione sul valore del naviglio così perduto. Un portavoce dei Lloyd's ha dichiarato che i dati sul valore delle navi perdute sono difficili da ottenere. quanto potrebbero essere forniti soltanto dalle compagnie di assicurazione.

In tutto il mondo, 120 navi sono rimaste danneggiate irreparabilmente, 83 no affondate, sono bruciate, 42 scomparse a causa di collisioni, devono considerarsi disperse e altre 9 sono state eliminate per altre ragioni.

La flotta più colpita è quella liberiana, che ha perduto 19 navi un totale di 158.442 tonn. lorde, pari allo 0,77 del naviglio totale, mentre la Grecia ha perduto 37 navi per un totale di 151.439 tonn. (2,1%). La nave più grande del lungo elenco dei Lloyd's è la «Olympic Honour» liberiana, da 30.611 tonn., che fuoco dopo un'esplosione nella sala motori durante alcuni lavori di riparazione a Marsiglia. La nave è ta trasformata in una gru galleggiante priva di propulsione autonoma.

(Associated Press)

Montecatini Edison S.p.A.

in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale statutario L. 749.000.000.000
emesso L.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti convocati in assemblea venerdì settembre 1967 alle ore 10 in prima convocazione e sabato 30 settembre 1967 alle 10 in seconda convocazione in Sede sociale in Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione del Collegio sindacale;
2) Situazione patrimoniale della Società giugno 1967.
3) Fusione per incorporazione nella Montecatini Edison S.p.A. delle Società: Montesud Petrochimica con sede in Brindisi; Agricola Pian di Spagna, Aldebaran - Società Ricerche Estrazione e Lavorazione Idrocarburi, Alto Milanese, C.I.D. - Centro Italiano di Documentazione, Compagnia Investimenti e Finanziamenti, Costruzioni Elettromeccaniche Milano «C.E.M.», Idrocarburi Ariano, Idrocarburi Castelgrande, Immobiliare Augusto, Immobiliare Tiglio, Industriale Commerciale Febea, Industriale Veneto-Lombarda, Italia Petroli, La Serenella, Metano, Mineraria Valletta, Miroglio, Petrosud, Ricerche Idrocarburi Metauro, tutte con sede in Milano; «I.M.A.D.» Industrie Meridionali Azoto e Derivati con sede in Napoli; dell'Isola, Pintani Petroli, sede in Palermo; Agricola Romana Esercizi ARE sede in Pomezia; Finanziaria Romagnola con sede in Ravenna; Idrocarburi Siracusana - S.I.S. con sede in Siracusa; Valpesca con sede in Trieste; Finanziaria per lo sviluppo delle Industrie e dell'Agricoltura - S.P.I.A., «Vetrocoke», Depositi Costieri dell'Adriatico, Immobiliare Adriatica, tutte con sede in Venezia, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al giugno
4) Autorizzazione all'acquisto di ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.
Modificazione del punto della Prima Deliberazione Assembleare del 23 aprile 1967.
5) Deliberazioni relative e conseguenziali ai precedenti oggetti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.
7) Nomina Amministratore.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato loro azioni:

a) presso la Sede sociale nelle d'ufficio 14 e 22 ore dalle 9 alle 13 del giorno 22 settembre;
b) presso i seguenti Istituti nelle ore d'ufficio dal 14 al settembre;

in Italia: Credito Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca G. Coppola, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Parma, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Credito e Risparmio, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Italo Israeliana, Banca Lombarda DD.CC., Banca Manusardi, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Piccolo Credito Bergamasco, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale DD.SS., Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni e Co., Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di S. Spirito, Banco Lariano, Banco San Marco, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Casse Lombarde, Crédit Commercial de France, Credito Agrario Bresciano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Credito Lombardo, dito Varesino, National City Bank, «Invest» Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario Paolo di Torino, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche aventi sociale, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Istbanca - Società Italiana di Credito S.p.A., La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A., Monte dei Paschi di Siena, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

l'estero (per incarico banche italiane a sensi di legge).
In Svizzera: Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Ginevra e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, di

Tutti i congiurati davanti alla Corte marziale

Il Cairo annuncia altri arresti per il complotto contro Nasser

In carcere l'ex ministro dell'Interno; agli arresti domiciliari l'ex capo dei servizi segreti - La congiura era diretta dagli alti ufficiali sconfitti nella campagna contro Israele: fu scoperta dopo la cattura di un generale che disertò nel Sinai - I ribelli volevano restituire il comando dell'esercito al maresciallo Amer, destituito in seguito alla disfatta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 settembre.

L'ex ministro dell'Interno egiziano Abbas Rawdan è in carcere e l'ex-capo del servizio segreto Salah Nasr è agli arresti domiciliari per aver partecipato al complotto militare che avrebbe dovuto essere compiuto il 27 agosto scorso. La notizia è data stamane dall'autorevole quotidiano *Al Ahram*, portavoce del governo del Cairo, che una settimana fa rese pubblico l'arresto dell'ex-primo vice presidente e vice comandante in capo delle forze armate egiziane, maresciallo Abdel Hakim Amer, dell'ex ministro della Guerra Shamseddin Badran, e di cinquanta alti funzionari governativi o ufficiali dell'esercito. La maggioranza di costoro era stata destituita in seguito alla sconfitta contro Israele.

Al Ahram fornisce particolari che gettano nuova luce sul complotto, sottolineandone la gravità. I suoi organizzatori, una volta impadronitisi del potere, avrebbero formato un «Consiglio rivoluzionario» con il maresciallo Amer, i ministri Badran e Rawdan, Nasr, l'ex comandante dei paracadutisti, generale Galal Haridi, il suo ex-braccio destro colonnello Ahmed Abdullah, l'ex-comandante della quarta divisione corazzata generale Osman Nassar, l'ex-colonnello Hussein Moktar e l'ex capitano Tashin Zaki.

Secondo il quotidiano, il complotto non era diretto personalmente contro Nasser: il Presidente egiziano sarebbe rimasto in carica. Amer intendeva arrogarsi il comando delle forze armate, già suo, imporre Shamseddin Badran come primo ministro, e fare del «Consiglio rivoluzionario» il massimo organo dello Stato. «L'eminenza grigia» del complotto sembra Badran. Con lui Amer aveva stabilito di impadronirsi del comando orientale, dove contava molti seguaci, e poi costringere Nasser a scendere a patti.

Il quotidiano londinese della sera *Evening Standard* interpreta tali precisazioni come la conferma che il «complotto» era diretto contro l'«Uomo forte» dell'Egitto, il generale Fawzi, attuale comandante in capo delle forze armate, e i suoi collaboratori. Gli arresti sono stati infatti ordinati da Fawzi, ed è Fawzi che sta svolgendo ora le indagini. Nasser sarebbe stato al corrente fin dall'inizio delle manovre di Amer, e ancora ultimamente avrebbe tentato di intercedere nei suoi riguardi. Fawzi dirige l'inchiesta sulle responsabilità della sconfitta contro Israele, responsabilità che in ultima analisi potrebbero ricadere su Nasser medesimo.

Se il Presidente non avesse ceduto, continua *Al Ahram*, Amer avrebbe *«fatto la marcia»* sul Cairo alla testa della quarta divisione corazzata, circondato il palazzo presidenziale, il parlamento e invaso il palazzo della radio. L'ex-maresciallo veniva però messo agli arresti domiciliari ventiquattro ore prima dell'attuazione del piano. *Al Ahram* non spiega come il complotto fu scoperto: pare in seguito alla cattura e a un violento interrogatorio del generale Osman Nassar, che lo scorso giugno, durante la guerra arabo-israeliana, disertò la sua unità nel Sinai.

Il quotidiano conclude che le indagini in corso finiranno tra due settimane, dopo di che i congiurati saranno sottoposti a Corte marziale. *«La loro»* scrive *«è stata un'avventura irresponsabile in un momento cruciale per il paese»*. Il complotto avrebbe *«addolorato»* Nasser perché Amer era stato per vent'anni il suo migliore amico, oltre che il suo più valente collaboratore. Essi avevano incominciato la carriera militare insieme, prima della seconda guerra mondiale, e avevano fatto parte degli «ufficiali liberi», cioè del gruppo diretto dà Neguib che nel 1952 aveva rovesciato re Faruk. Amer fu governatore della Siria per il breve periodo in cui essa rimase unita all'Egitto: a 48 anni, era considerato il successore sicuro di Nasser.

Ennio Caretto

Israele conferma il rapporto dell'Onu

Secondo la N.U., l'annessione di Gerusalemme è irreversibile

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 13 settembre.

Il rapporto del segretario generale dell'Onu Thant su Gerusalemme — basato sull'inchiesta di un suo emissario, il diplomatico svizzero Thalmann — è stato accolto assai favorevolmente in Israele. I circoli politici della capitale ritengono che non ci sia da aggiungere nulla alle conclusioni cui è giunto l'inviato del segretario delle Nazioni Unite. Thalmann, si dice a Gerusalemme, ha elencato una serie di constatazioni che riflettono con molta obiettività una situazione di fatto. E' impossibile, dicono gli israeliani, non convenire con Thalmann che questa situazione è «irreversibile», e non è inutile che i fatti siano stati esposti con la serietà e la imparzialità dimostrate dal diplomatico svizzero.

Si ritiene a Gerusalemme che il rapporto giustifichi pienamente il punto di vista di Israele, il quale respinge l'idea secondo cui Gerusalemme potrebbe essere di nuovo divisa tra le due parti in lotta. Thalmann non ha nascosto nulla: e ne ha ricordato la decisione senza appello di Israele di annettere la città vecchia di Gerusalemme, non ha segnalato opposizioni in seno alle comunità religiose, in particolare tra i musulmani.

Secondo la stampa israeliana, il rapporto Thalmann avrebbe dissipato le illusioni che certuni nutrivano ancora a proposito del futuro di Gerusalemme. E' prevedibile che la questione sarà sollevata nel corso dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Ma il dibattito che si aprirà sicuramente in quella sede non potrà avere il tono appassionato che vorrebbero attribuirgli certe delegazioni. Thalmann in realtà ha accertato in maniera irrefutabile che gli arabi di Gerusalemme — musulmani e cristiani — possono esprimersi in tutta libertà e avanzare contestazioni di qualsiasi natura, e che è impossibile parlare di pressioni o di persecuzioni da parte degli ebrei.

Quanto allo statuto dei «luoghi santi» di tutte le confessioni, le decisioni di Israele sono illustrate nella lettera che il ministro degli Esteri Abba Eban ha aggiunto al rapporto di Thant. Il ministro ricorda che il suo governo auspica che i «luoghi santi» siano protetti e diretti dalle autorità competenti di ciascuna religione.

Quando il testo integrale della relazione di Thant sarà giunto a Gerusalemme, il governo di Israele diffonderà un commento ufficiale.

André Scemama

Minorenni di Verrès in carcere per furto d'armi e di esplosivi

I fermati sono quattro giovani tra i 17 e 19 anni - Un quinto (denunciato) è in Svizzera - Tra la refurtiva recuperata vi sono sette fucili, 1500 detonatori e un quintale di dinamite

I diciannovenni Elio Schiavo, a sinistra, e Battista Mayolet, due dei giovani arrestati ieri a Verrès

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 settembre.

I carabinieri di Verrès hanno identificato gli autori di parecchi furti compiuti nei mesi scorsi in bassa Valle. La banda, composta di cinque minorenni di Issogne, è stata sgominata. Quattro sono stati arrestati. Sono i diciannovenni Elio Schiavo, pianellista, residente alla frazione Follias; e Battista Mayolet, muratore, frazione Ronchail Superiore; il diciottenne Ferruccio Dublanc, manovale, frazione Nante; e il diciassettenne Bruno Cout, apprendista meccanico, frazione Marietty. Questa sera sono stati rinchiusi nelle carceri di Aosta. Il quinto, Piero Polese, di 18 anni, che si trova attualmente in Svizzera per lavoro, è stato denunciato a piede libero.

Sono state recuperate tre auto, che sono servite per il trasporto del materiale, e refurtive per un valore di circa 5 milioni. Tra questa, un vero arsenale di armi: un quintale circa di esplosivo, 1500 detonatori e 350 metri di miccia, sette fucili, due sono armi da guerra e cinque doppiette di valore. La banda non aveva intenzioni terroristiche.

«Con le armi ci esercitavamo al tiro a segno — hanno detto. — *Con la dinamite avevamo intenzione di far saltare alberi e alcuni edifici disabitati per vedere che effetto faceva lo scoppio»*.

Una carica, nel mese di luglio, era stata rinvenuta dai carabinieri di Verrès in una cavernetta nei pressi delle condotte dell'acquedotto comunale. Il loro primo tentativo era fallito. Da allora avevano esperimentato la dinamite sugli alberi; sarebbero passati poi alle case. Forse era anche loro intenzione di effettuare un colpo grosso con la dinamite in qualche istituto di credito della Valle.

I cinque sono stati denunciati con le imputazioni di associazione per delinquere, furto continuato e aggravato, guida senza patente, detenzione abusiva di armi e di materiale esplodente, possesso di chiavi e grimaldelli.

I quattro hanno confessato di essere gli autori di parecchi furti (perpetrati nel giugno scorso, sempre nella zona di Verrès oltre che di armi ed esplosivo, di macchine fotografiche, autoradio, mangiadischi, un campionario di scarpe (tutte sinistre), ruote di scorta, l'impianto lancia piattelli del campo Enel di tiro a volo a Verrès.

i. v.

Catturato a Tolone l'organizzatore della clamorosa fuga

Il fratello di Paul Poggi arrestato racconta l'evasione da Porto Azzurro

Identificati anche i complici che aiutarono a fuggire il bandito autore della rapina alla gioielleria Corsi di Torino - Vennero dalla Corsica in motoscafo e tornarono a Bastia con lo stesso mezzo - Forse il fuorilegge è ancora nascosto nell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 13 settembre.

Louis Poggi, detto «Pino» — il fratello del bandito Paul, autore della sanguinosa rapina di via Roma, a Torino, e che evase il 26 agosto da Porto Azzurro — è stato arrestato a Tolone, dopo indagini condotte in cooperazione tra la polizia italiana e quella francese. Un altro dei complici che parteciparono al clamoroso episodio è stato identificato (e se ne presume prossimo l'arresto) e così pure il motorista del motoscafo che portò in Corsica il bandito Paul e i suoi «liberatori». Resta quindi da identificare soltanto il quarto responsabile dell'evasione da Porto Azzurro. Le dichiarazioni rilasciate dall'arrestato hanno anche permesso di ricostruire esattamente il piano studiato e diretto da Louis Poggi e le modalità della fuga dall'isola d'Elba.

Sabato 26 agosto Paul Poggi, che aveva accusato il rilassamento di un'ottile, fu accompagnato da due agenti di custodia, insieme con altri due detenuti, nell'ambulatorio del dott. Prignacca, posto nel Palazzo comunale, per le cure del caso. Il medico era assente per una chiamata urgente e gli agenti di custodia fecero entrare nell'ambulatorio i detenuti, chiudendo quindi la porta col chiavistello. Poco dopo fu udito bussare e Paul si precipitò verso la porta, aprendola. Entrarono tre uomini mascherati e armati di pistole e costrinsero tutti alla resa, tranne Paul, che liberarono il bandito, legarono e imbavagliarono gli agenti e gli altri due detenuti e si dileguarono, dopo aver fatto indossare all'evaso una maglietta e uno slip.

Era controverso il mezzo della fuga da Porto Azzurro (cioè se direttamente in motoscafo dal porticciolo di tale località, oppure in auto fino a Marina di Campo). Nessun dubbio, invece, sulla destinazione: si pensò subito alla Corsica.

Il punto di partenza delle indagini è stato costituito da Mirella Stefanin, l'amante di Louis Poggi, la bionda di cui subito si parlò e che aveva alloggiato col fratello del bandito a Portoferraio, all'albergo Massimo, nei giorni precedenti l'evasione. Accertato che la ragazza si trovava a Tolone, subito vi si recarono il dirigente della Squadra mobile di Livorno dott. Petraroli e il commissario capo dott. Antonio Fariello, dell'«Interpol» di Roma, che iniziarono le indagini con i loro colleghi francesi.

Braccato sulla Costa Azzurra e soprattutto nelle zone di Tolone e Marsiglia, «Pino» Poggi è stato infine catturato a Tolone. Per due giorni egli ha cercato di respingere ogni addebito, fornendo risposte evasive e proclamandosi innocente nel corso degli interrogatori ai quali è stato sottoposto; poi si è arreso, rendendo piena confessione. Egli ha dichiarato di essere partito il 20 agosto in aereo da Nizza insieme con tre complici per Bastia, dove noleggiò un motoscafo. In compagnia dell'amante Mirella Stefanin soggiornò poi dal 21 al 23 agosto a Portoferraio e si recò a Porto Azzurro, dove ebbe colloqui col fratello detenuto.

La sera del 23 egli tornò a Bastia per definire nei particolari le modalità dell'evasione. In un primo momento era stato progettato di fuggire direttamente da Porto Azzurro col motoscafo noleggiato a Bastia. Poi, però, il natante ebbe un guasto al motore e fu lasciato a Marina di Campo. Con un'auto del servizio pubblico «Pino» Poggi e uno dei complici si recarono a Procchio, dove noleggiarono dal garagista Giorgio Mazzei la «500» bianca targata Livorno 95397. Con l'utilitaria tornarono a Marina di Campo, presero a bordo il terzo complice e si recarono a Porto Azzurro.

Compiuta l'aggressione a mano armata nell'ambulatorio comunale, i tre complici e l'evaso fecero ritorno a Marina di Campo, salirono sul motoscafo e si diressero verso Bastia. Pur ammettendo di essere stato l'ideatore del piano e il capo della banda, Louis Poggi non ha voluto fare il nome dei complici.

Louis Poggi è attualmente detenuto nelle carceri di Tolone in seguito al mandato di cattura emesso dal procuratore di quella città, dott. Pascal, su richiesta di apertura di giudizio da parte della Procura della Repubblica di Livorno. Le speranze di rintracciare il bandito Paul Poggi sono, comunque, sempre lievi in quanto a detta del fratello, quando arrivarono in Corsica si separarono. Non è perciò escluso che il malvivente sia ancora nascosto in qualche zona sicura dell'isola.

b. c.

Louis Poggi, detto «Pino», fratello di Paul Poggi, il bandito evaso da Porto Azzurro

Drogano due graziose sorelle belghe con cinquanta pastiglie nel vino

Uno studente universitario ed il proprietario di un bar a Messina - Una delle ragazze (22 anni) è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)
Messina, 13 settembre.

Due belle sorelle belghe, Colette e Chantal-Marie Van Landuyt, da qualche settimana in Sicilia per un giro turistico, sono rimaste vittime di un incredibile episodio: uno studente universitario e un suo amico le hanno drogate sciogliendo in una bottiglia di vino cinquanta compresse di un forte eccitante a base di anfetamina. Colette Van Landuyt si trova ricoverata in ospedale in grave stato, in preda a una tossicosi aggravata da lieve paresi a una gamba e da sindrome meningea.

Gli autori dello sconcertante gesto sono lo studente universitario venticinquenne Franco Cafeo, al quarto anno di scienze economiche, e il suo amico Nicola Antonucci, anch'egli di 23 anni, proprietario di un bar.

Il Cafeo e l'Antonucci avevano conosciuto le due ragazze lo stesso giorno in cui giunsero in Sicilia e si misero subito a corteggiarle. Colette e Chantal-Marie Van Landuyt, ventiduenne studentessa di architettura la prima, ventenne e infermiera la seconda, si lasciarono docilmente guidare dai due giovani per le vie della città. I quattro fecero presto amicizia, ma evidentemente i due ragazzi speravano che quella semplice conoscenza si tramutasse in una avventura galante. Le sorelle, però, non erano di questo avviso.

Allora, nel tentativo di renderle meno recalcitranti, il Cafeo e l'Antonucci decidevano di ricorrere alla droga. Disciolte cinquanta compresse in una bottiglia di vino, i due amici invitavano le due sorelle a cena e fra un boccone e l'altro le invitavano a brindare.

La prima a sentirsi male è stata Chantal-Marie; per fortuna l'azione tossica nel suo organismo ha avuto lievi conseguenze. Piuttosto gravi, invece, apparivano le condizioni dell'altra ragazza, sentitasi male nel cuore della notte. La giovane, trasportata in ospedale, vi era ricoverata per presunta tossicosi alimentare. Solo più tardi veniva scoperta la verità. La polizia, infatti, trovata la bottiglia di vino drogato, risaliva in breve sino al Cafeo e all'Antonucci i quali, nel corso dell'interrogatorio cui sono stati sottoposti, hanno confessato. I due giovani sono stati denunciati.

f. s.

Gli allegri convegni di una tredicenne

Si incontrava «per simpatia» con giovani tra i 22 e i 15 anni - Tredici di essi sono stati denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 13 settembre.

Tredici ragazzi di Rivanazzano e Voghera sono stati oggi denunciati a piede libero alla procura della Repubblica della nostra città, per violenza carnale e atti di libidine in danno di una studentessa di 13 anni, Silvana V., abitante in frazione Nazzano del comune di Rivanazzano. Gli accusati sono Giuseppe G., 17 anni, studente; Franco B., 16, studente; Lorenzo V., 17, vetraio; Ferruccio A., 17, panettiere; Ferruccio V., 16, operaio; Alfredo D., 16, apprendista operaio; Luciano L., 17, elettricista; Donato N., 17, studente, tutti residenti a Rivanazzano; Franco C., 15 anni, agricoltore, abitante a Voghera; Alessandro Ferrari, 19, studente da Rivanazzano; Paolo e Sergio Callegari, 20 e 19, operai, residenti a Voghera, e Leopoldo Caponi, di 22 anni, orchestrale di Rivanazzano. Parecchi di essi hanno respinto l'accusa.

Le indagini, iniziate nell'agosto scorso, si sono concluse oggi con la consegna dei rapporti dei carabinieri di Rivanazzano alla procura della Repubblica di Voghera, che avvierà l'istruttoria sommaria per meglio chiarire i fatti, ed accertare le eventuali responsabilità dei giovani implicati nella scabrosa vicenda. La nuova «lolita», figlia di un rappresentante di commercio, ha altre due sorelle maggiori, e tre fratellini; stando a quanto è emerso dalle indagini, i genitori erano all'oscuro della sua condotta; ella si incontrava con i giovani per simpatia e senza alcun fine speculativo.

Gli incontri avvenivano di sera, alla periferia di Rivanazzano, ed erano iniziati nel mese di luglio, dapprima con Paolo Callegari e poi, via via, con tutti gli altri. I carabinieri sono intervenuti in seguito alle segnalazioni di alcuni abitanti che avevano notato, nelle sere estive, sulla strada della frazione di Nazzano, un insolito andirivieni di automezzi, con a bordo comitive di giovani di Voghera e Rivanazzano.

Convocata in caserma, la ragazzina ha confessato senza pudore di avere avuto rapporti con molti giovani, facendo il nome di parecchi altri, i quali sono poi risultati estranei alla triste vicenda. La giovane verrà forse affidata ad un istituto di rieducazione.

e. g.

Studente si uccide perché è stato bocciato

Lecce, 13 settembre.

Uno studente, Antonio Centonze di 18 anni, si è gettato sotto il direttissimo Lecce-Milano, dopo aver appreso di non aver superato gli esami di riparazione. Lo studente aveva frequentato il quarto corso presso l'istituto industriale «Enrico Fermi» di Lecce. Nei giorni scorsi aveva sostenuto senza successo gli esami di riparazione per alcune materie in cui era stato rimandato.

In un primo momento non era stato possibile identificare il cadavere, decapitato dalle ruote del treno, e sprovvisto di documenti. Il padre del Centonze — un dipendente della manifattura dei tabacchi — preoccupato dell'insolito ritardo del giovane ha avuto notizia dell'accaduto e si è recato sul luogo dell'incidente; qui egli ha riconosciuto suo figlio per un orologio che il giovane portava al polso e per un accendisigari su cui era inciso il nome di un'amica del ragazzo. Il giovane era l'unico figlio maschio ed aveva due sorelle di 20 e 18 anni.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.347
10123 TORINO
CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei - Istituti: Industriali Professionali - Magistrale - Scuole Tecniche
Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE
Esperienza ultratrentennale - Tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenza - Frequenti contatti epistolari e verbali con le Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali - Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto - Attrezzatura didattica completa e modernissima - Ottimi risultati finali - Corsi distinti per ogni tipo di esami - Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa
BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO nel medesimo corpo edilizio dell'Istituto

400.000 MENSILI,
premio annuale, contratto annuo o stagionale offre importante pelliccieria barese per direzione laboratorio ed espertissimo tagliatore pellicciaio, solo se referenziatissimo.
Pentrelli, P. Amedeo, 87 - Telefono 232.948 - Bari - C.A.P. 70122

DOPO LA LICENZA MEDIA.....
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATI
presso
ISTITUTO MARGARA
10123 Torino - Via Delle Rosine 18 - Tel. 82.821
CONVITTO - SEMICONVITTO ATTIGUI

Gruppo industriale di primaria importanza
operante nel settore meccanico con numerosi stabilimenti dislocati in tutta Italia
cerca
INGEGNERI
con due-tre anni di esperienza aziendale preferibilmente nel servizio produzione.
I candidati prescelti verranno inizialmente assunti presso i servizi della sede centrale di Roma e, dopo un periodo pluriennale di formazione, saranno successivamente impiegati negli stabilimenti di produzione.
Inviare curriculum, specificando in modo chiaro e sintetico età, data e voto di laurea, esperienza, occupazione attuale, lingue conosciute, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 401 — TORINO

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Via Giuseppe Verdi, 28 - TORINO - Tel. 877.116 - 882.401
Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1967-68 (46° dalla fondazione dell'Istituto).
ORARIO DI LEZIONE: Sezioni diurne parificate: orario rigorosamente antimeridiano.
Sezione parificata serale: inizio lezioni ore 19.
BORSE DI STUDIO per merito per tutte le classi.
Buoni libro ministeriali.
ASSEGNI DI STUDIO per studenti lavoratori per la classe 1ª Istituto Tecnico Serale.
SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni Mensa - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - Agevolazioni per trasporti ferroviari e urbani.
SEDE DI ESAMI DI STATO di Abilitazione Tecnica.
Orario Segreteria: 8-13 e 15-22.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(ILLUSTRAZIONE - CARTELLONISMO VETRINA - FOTOGRAFIA - AMBIENTAZIONE)
CORSO VITTORIO EMANUELE 74 - TEL. 538.901 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Dopo una tregua di 12 ore

I cinesi riaprono il fuoco alla frontiera con l'India

Le artiglierie riprendono a sparare dopo un violento a corpo a corpo fra due pattuglie - Le perdite da entrambe le parti non sarebbero gravi - Pechino non risponde alle offerte di pace di Nuova Delhi

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 13 settembre.

Dopo un'interruzione di oltre dodici ore, il cannoneggiamento sulla frontiera tra la Cina e l'India, al Passo di Natula, nel Sikkim, è ripreso, sia pure con minore intensità. Il portavoce del ministero della Difesa di Nuova Delhi ha dichiarato che i cinesi hanno riaperto il fuoco con artiglieria pesante alle due e trenta di stamane. In precedenza s'era svolto un violento a corpo a corpo quando una pattuglia indiana aveva sorpreso sul proprio territorio una pattuglia cinese. Le perdite da entrambe le parti sembrano per ora meno gravi di quelle degli ultimi due giorni. I comandanti militari alla frontiera avrebbero fatto ritirare le truppe a una certa distanza per misura precauzionale. Ma il cannoneggiamento continua, e si attende con apprensione un'altra alba di sangue.

Due note dell'India alla Cina, l'ultima delle quali proponeva una tregua a incominciare dalle cinque e trenta di stamane, sono rimaste senza risposta. Radio Pechino ha lanciato soltanto slogans propagandistici, affermando tra l'altro che il popolo indiano è in rivolta contro *« il governo capitalista e corrotto »*, e che questo, per *« distrarlo »* ha organizzato *« i provocatori incidenti di frontiera »*.

« Il governo indiano ha ceduto alle istigazioni dell'imperialismo americano e del revisionismo sovietico » ha proclamato Radio Pechino. *« Ma ciò non lo salverà dalla fine che merita. Il popolo cinese armato dei " pensieri di Mao Tse-tung " vibrerà colpi mortali a tutti gli aggressori »*.

La Cina sta montando una offensiva verbale contro l'India, preludio forse a gravi iniziative. Oggi l'ha anche accusata di aver aggredito *« gli eroici soldati dell'armata di liberazione popolare »* al Passo di Jellep, a sud-est di Natula, a trenta chilometri circa dalla capitale del protettorato indiano del Sikkim, Gantok. L'accusa è stata seccamente respinta dal portavoce del ministero della Difesa di Nuova Delhi. Questi ha però confermato che le truppe indiane hanno dovuto erigere barriere per impedire ai cinesi di sconfinare.

Non vi è dubbio che, se il cannoneggiamento di Natula si propagasse ad altre parti del confine, l'India e la Cina si troverebbero sull'orlo di una crisi non meno grave di quella del 1962. *« Tutto dipende da Pechino »* ha precisato il portavoce. *« La nostra posizione è eminentemente difensiva »*. A Nuova Delhi è aumentata oggi l'apprensione per la sorte della rappresentanza diplomatica in Cina, in seguito alla notizia di una dimostrazione sia pure pacifica delle « guardie rosse », e di altri torbidi nel paese provocati dalla resistenza alla « rivoluzione culturale ».

Copyright di « The Times » e per l'Italia de «La Stampa»

Il «premier» Pompidou in visita a Vienna

Vienna, 13 settembre.

Il primo ministro francese Georges Pompidou è giunto oggi a Vienna per una visita di quattro giorni. All'aeroporto è stato accolto dal cancelliere Josef Klaus e da altri esponenti del governo di Vienna.

Tra gli argomenti in discussione vi sarà la richiesta austriaca per un appoggio francese al progetto di legami tra Austria e Comunità Economica europea, dinanzi alle obiezioni mosse dall'Unione Sovietica. La Russia ha fatto sapere che considererà qualunque legame austriaco con il Mec contrario al trattato di Stato del 1955.

(A. P.)

Sarà ridotto di un anno il servizio militare in Urss

Per fanteria e aviazione da 3 a 2 anni; per la marina da 4 a 3

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 13 settembre.

La durata del servizio militare obbligatorio nell'Unione Sovietica, sarà ridotta di un anno a partire dal primo gennaio 1969. A partire da questa data i circa tre milioni e duecento mila soldati sovietici delle tre armi presteranno servizio di coscrizione per due anni (invece di tre) nelle truppe di terra e in Aviazione e per tre anni (invece di quattro) in Marina. La ragione sostanziale, che comunque non riguarda l'aspetto distensivo del provvedimento, che avrebbe indotto i dirigenti sovietici a decidere la riduzione della ferma, sarebbe l'afflusso alle armi delle classi che non sono state decimate dalla guerra. Il numero delle reclute è sensibilmente cresciuto ed il « taglio » del periodo di servizio militare si sarebbe immediatamente imposto.

Le vie da seguire per non turbare l'equilibrio stabilito erano l'aumento delle esenzioni dal servizio militare, il che avrebbe determinato una serie di altri problemi, oppure quella della riduzione del periodo. Non ci sono state incertezze nel seguire la seconda.

Henry Shapiro

Riunita la direzione dc per i delegati al congresso

Modificate le norme per le elezioni - Gli iscritti al partito sono 1.617.506 - In testa Milano, Roma, Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 settembre.

La direzione democristiana si è riunita oggi per adottare importanti decisioni in vista del Congresso nazionale del partito fissato per il 29 novembre. Adottando i suggerimenti di un'apposita commissione, la direzione ha stabilito che il numero dei delegati cui ogni federazione provinciale ha diritto, non verrà più fissato soltanto in rapporto al numero degli iscritti, ma anche in rapporto ai voti che la dc ha ottenuto nelle ultime elezioni politiche: metà e metà. L'innovazione dal punto di vista politico è di grande rilevanza. Essa può, almeno in parte, influire in maniera nuova sugli orientamenti del Congresso e sull'indirizzo del partito.

Fino ad ora accadeva questo. Ogni federazione provinciale dichiarava d'avere un certo numero di iscritti. E, sulla base degli iscritti, aveva diritto a un numero proporzionale di rappresentanti al Congresso. E' accaduto che proprio nelle province in cui il partito era più debole e aveva meno voti alle elezioni, venisse dichiarato un gran numero di iscritti: in tal modo, province deboli elettoralmente avevano spesso una parte determinante nelle decisioni del Congresso.

Il problema non è stato risolto interamente. Le deliberazioni adottate possono, però, rovesciare la situazione: il Congresso democristiano diventa così, oramai, un « congresso aperto », con dati nuovi.

Il segretario nazionale organizzativo della dc, on. Bisaglia, ha illustrato gli aspetti tecnici delle decisioni adottate, e che dovranno essere ratificate dal Consiglio nazionale del partito. Sono cose molto complesse e riguardano, in particolare, il sistema dell'utilizzazione dei resti per le piccole sezioni.

Si temeva una battaglia sulla questione: la sinistra e gli amici dell'on. Taviani hanno fatto invece alcune osservazioni, e l'accordo è risultato facile. Conclusione: il calendario di massima per la preparazione del Congresso è questo: dal 22 settembre al 4 ottobre si riuniscono i comitati provinciali per l'indizione delle assemblee sezionali, dal 22 settembre al 5 novembre si riuniscono le assemblee sezionali, entro il 12 novembre i congressi provinciali eleggono i delegati al Congresso nazionale.

Secondo i dati forniti dall'on. Bisaglia, gli iscritti alla dc erano, al 30 aprile, 1 milione 617 mila 506: il 35 per cento al Nord, il 16 per cento al Centro, il 48 per cento al Sud. Le provincie con più iscritti sono Milano, Roma e Napoli. I delegati al congresso saranno circa settecento.

m. t.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 Settembre 1967

NATI — **Del Giudice** Laura; **Gerard** Marco; **Pellegrino** Sandra; **Capello** Maria; **Rava** Mauro; **Di Domenico** Andrea; **Feola** Tiziana; **Fallette** Davide; **Marino** Gianfranco; **Matteis** Vincenzo; **Fontana** Antonio; **Cataldi** Rita; **Bolzio** Alessandra; **Barrese** Cristina; **Trotti** Giulia; **Bullo** Patrizia; **Giusto** Anna Maria; **Festese** Lucia; **Mel** Armando; **Lo Nobile** Barbara; **Sacciello** Maria; **Visco** Vania; **Retegna** Lucia; **Cena** Tiziana; **Fenzi** Francesco; **Gigasone** Guido; **Felisero** Luigi; **Floriano** Claudio; **Nardo** Anna; **Scaletta** Enza; **Febbraro** Marina; **Caggiola** Maria; **Barbieri** Cristina; **Costantini** Francesco; **Marino** Stefano; **Cagnetta** Roberto; **Lamastra** Angela; **Valentini** Marilena; **Serucci** Laura; **Petitto** Pasquale; **Artullo** Paola; **Fari** Diego; **Cabodi** Simona; **Bertagna** Alberto; **Turturici** Roberta; **Trentinella** Bruno; **Mallamo** Rosanna; **Drago** Carlo; **Casari** Marco; **Franchi** Laura; **Biselle** Walter; **Maniscalco** Umberto; **Rossetto** Claudia; **Cavallo** Alfredo; **Fiore** Vincenza; **Campion** Daniela; **Lesapio** Cinzia; **Guglielmetti** Paolo; **Tomatis** Fabrizio; **Pisino** Roberto; **De Rosa** Pasquale; **Campice** Cristiano; **Fusi** Elena; **Varese** Alessandra; **Ardoino** Roberta; **Di Gioia** Salvatore; **Pinton** Roberto; **Cellise** Alberto; **Erano** Antonio; **Giubilato** Tiziana; **Randazzo** Vincenzo; **Mariggiò** Carla; **Costrucci** Federico; **Colecchia** Sergio; **Annichini** Luigi; **Casadente** Claudia; **Fristas** Celestino; **Leuse** Paolo; **Cavanna** Milena; **Scotolati** Benedetto; **Cirillo** Francesca; **Gioiosano** Paola; **Santadello** Gaetano; **Gambino** Donatella; **Ferraa** Rosa; **Cassoli** Alberto.

MORTI — **Ghelli** Battista, di anni 58, nato a Campodolcino, distillatore, abitante in v. Nicolini 3; **Brucco** Maria ved. Delmastro, a. 75, Strambino, pensionata, v. Varazze 10; **Daniele** Marianna in Mancini, a. 76, Sevigliano, casalinga, v. Podgora 5; **Bartolacci** Altavilla, a. 80, Cesi, pensionata, v. M. Polo 7; **Bahuschi** Adolfo, a. 77, Vercelli, pensionato, c. Matteotti 13; **Giovine** Irma ved. Cordaro, a. 73, S. Damiano, pensionata, v. Zumaglia 3; **Rosia** Teresio, a. 58, Torino, odontotecnico, str. Val S. Martino 67; **Capponi-Trenca** Fernanda, a. 71, Torino, pensionata, v. Castelnuovo 13; **Segile** Ines, a. 46, Torino, v. F. Tommaso 50; **Gasella** Giuseppe, a. 97, Villanova Solaro, v. Berthollet 42; **Zardet** Clementina in Savino, a. 67, Revine Lago, casalinga, v. Gorizia 175; **Travarello** Giuseppe, a. 76, Bucchianico, pensionato, c. Cadore 31/65; **Maiboli** Caterina ved. Mollo, a. 79, Saluzzo, pensionata, v. Polonghera 52.

Decessi in ospedale: **Sciascia-lepore** Rinalda in Grand, a. 38, Cerignola, casalinga; **Vittas** Carlo Giovanni, a. 43, Torino, taxista; **Afanetti** Giuseppe, a. 26, Zavia di Tripoli, operaio; **Brescia** Vincenzo, a. 46, Taranto, elettricista; **Volpe** Maria ved. Galotto, a. 70, Napoli, pensionata; **Del Verme** Nicola, a. 61, Torchiara; **Barone** Ferruccio, a. 20, Giaveno, operaio; **Ghirardelli** Angela ved. Foranasi, a. 73, Salara, pensionata; **Clava** Anna, a. 83, Torino; **Rosso** Carolina ved. Conte, a. 81, Montafia, pensionata; **Albera** Amedeo, a. 63, Livorno Ferraris, pensionato; **Brossa** Maddalena in Ginepro, a. 57, Genola, pensionata; **Rabino** Edoardo, mesi 1, Savigliano; **Maranzano** Teresa, a. 89, Torino; **Mallero** Giuseppe, a. 66, Este, pensionato.

Nati 88 - Matrimoni 49 - Morti 58

ULTIME DI CRONACA

Morti altri due operai ustionati nello scoppio della centrale Enel

Dopo una dolorosa e lucida agonia durata quattro giorni, la fine è sopraggiunta ieri notte, alla stessa ora - Lo straziante addio del Lo Monte ai suoi bimbi - Fuori pericolo gli altri tre feriti

Lettori ci scrivono sulla sciagura: si poteva evitare

Dopo una straziante agonia durata quattro giorni, sono morti due degli operai che erano rimasti vittime dello scoppio di un trasformatore, causato da un fulmine, nella centrale dell'Enel del Martinetto. Sono Giuseppe Lomonte 30 anni ed Egidio Visentini 22 anni.

Dei sei operai coinvolti nella sciagura, uno, Ugo Civardi di 27 anni, era morto all'istante. La fine degli altri due è sopraggiunta nel reparto « grandi ustionati » del Centro Traumatologico Inail dove gli specialisti in questi giorni li avevano sottoposti alle più amorevoli cure. Ma le ustioni erano vastissime e la scienza non può andare oltre certi limiti. Gli organismi degli sventurati, dopo una strenua lotta hanno ceduto all'improvviso. Sono stati colti da un collasso cardiocircolatorio alla stessa ora, le 3,30. Entrambi sono rimasti lucidi sin quasi all'estremo e consapevoli di morire; il Lomonte ha perduto conoscenza venti minuti prima della fine, il Visentini mezz'ora prima. I congiunti erano oltre la vetrata che isola le camere del reparto: malati e familiari si parlavano con il citofono guardandosi attraverso i vetri. Egidio Visentini avrebbe dovuto sposarsi tra pochi mesi. La fidanzata lo ha assistito fino all'ultimo istante.

Giuseppe Lomonte era sposato e padre di due bambini, Giancarlo di 4 anni e Loredana di 2. Nel pomeriggio di ieri l'altro avevo manifestato il desiderio di vedere i figli, ma il regolamento è rigido, vieta l'ingresso ai ragazzi al di sotto dei 10 anni. La moglie, Giuseppina, gli parlava tra le lacrime, all'apparecchio. « Li saluterò da parte tua — gli diceva — sta tranquillo ». Giuseppe Lomonte insisteva: « Io non li vedrò più, li affido a te, abbi cura di loro ». Un'agonia atroce.

Giuseppe Lomonte era della provincia di Potenza. La sua famiglia, i genitori e quattro fratelli, immigrò nel '49. Giuseppe prima fece il finanziere ad Aosta, poi l'autista dell'Azienda Tranviaria. Da tre anni lavorava all'Enel dove già erano occupati due altri fratelli, Michele di 28 anni, Antonio di 35. Anche Antonio era nella sala del trasformatore quella tragica sera. Ora giace in una delle camere del Centro dove sono pure ricoverati Remo Graglia di 25 anni e Remigio Foma di 47. Per tutti e tre i medici hanno sciolto la loro prognosi.

* *

Da parecchie parti d'Italia, i lettori pongono domanda sulla sciagura dell'Enel che ha causato tre morti per lo scoppio di un trasformatore colpito dal fulmine. Tra gli altri, un chimico di Milano, il dott. Falletti, chiede *« perché nella più moderna cabina di trasformazione di Torino non è stato impiegato, come liquido di raffreddamento, il policloroditenile, liquido che, avendo praticamente le stesse caratteristiche dell'olio minerale, trova largo impiego in questo campo, per la meno all'estero, per il suo alto pregio di non infiammabilità »*. Un perito elettrotecnico, Sergio Signetti, scrive che *« per bloccare l'alta frequenza occorrono bobine di " self ", precedute da scaricatori; se questi fossero esistiti all'ingresso del cavo nella sottostazione non sarebbe successo niente »*.

Analogo argomento tratta un radiotecnico, Mario Strumia; richiedendosi ai testi studiati anni fa dice: *« Basta inserire tra la linea elettrica e la parete di partenza una bobina di " self " (filo avvolto a spirale come una molla) perché alla presenza di una corrente vibratoria o pulsante nasca un potenziale uguale e contrario tale da impedire il passaggio di extracorrenti qualunque sia la loro potenza »*. Luigi Massa, esperto in protezioni anti-fulmine chiede di sapere *« se il trasformatore scoppiato era collegato con un grosso cavo a un efficiente scaricatore a terra »*. Ancora Dino Stefanini vuol sapere *« come mai tanti uomini si trovassero riuniti nella stessa cabina in presenza di un trasformatore in tensione »*.

Abbiamo sottoposto domande e obiezioni ad alcuni professori universitari, ingegneri elettrotecnici e chimici. Le risposte sono queste: *« Come liquido di raffreddamento, nei trasformatori viene normalmente impiegato olio minerale isolante. Questo sia in Italia, sia all'estero. In casi eccezionali, per prevenire incidenti che assumerebbero proporzioni di catastrofi (ad esempio nelle raffinerie di petrolio) possono essere impiegati gli oli incombustibili o " alitroli " ed altri prodotti. A parte il fattore costo, va notato che gli oli incombustibili impongono caratteristiche diverse nella costruzione dei trasformatori »*. Nessuno è in grado di dire se il prodotto indicato dal chimico milanese avrebbe potuto neutralizzare l'azione del fulmine al Martinetto.

Circa i suggerimenti degli elettrotecnici, gli esperti hanno precisato: *« Le bobine di " self " (detti di autoinduzione) vengono impiegate fino a qualche decimo fa; è stato dimostrato che non risolvevano i problemi per i quali erano state previste e che alteravano le caratteristiche dei circuiti. D'altra parte erano utili in limiti molto modesti: oltre l'alta tensione non superano i 20 mila volt; oggi è anche di 380 mila volt. Ci si è perciò orientati verso gli " scaricatori " che possono essere dimensionati per varie tensioni »*.

Gli scaricatori sono fatti di materiali isolanti *« che diventano conduttori a terra se il potenziale supera un certo valore e se ha un determinato fronte d'onda »*. La loro funzione è paragonabile a quella degli *« sfioratori »* nelle dighe. *« Se ci si vuole difendere dagli alti potenziali dei fulmini (milioni di volt) la costruzione degli scaricatori diventa problematica. D'altra parte non esiste apparecchio di sicurezza che possa essere tarato per qualsiasi grandezza elettrica »*.

«Non siamo tenuti a rivelare la formula della Coca-Cola»

Così sostengono i dirigenti della società

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 settembre.

Mentre all'Istituto superiore di Sanità prosegue le analisi ordinate dal ministro Mariotti per conoscere le sostanze che compongono la « Coca-Cola », i dirigenti della società produttrice della bevanda sono passati al contrattacco sostenendo che nessuna legge impone loro di rivelare la formula.

L'ing. Marazzini, vice presidente della « ditta madre » per la zona mediterranea e nordafricana, e l'avv. Bentivoglio, capo del servizio di « public relations », intervistati dalla agenzia di stampa « Adn-Kronos », hanno dichiarato che non esiste alcuna norma di legge che li obblighi a rendere nota, con etichetta applicata sulle bottiglie o in altro modo, la composizione della bevanda.

« La legge 441 del 1963 — ha osservato l'avv. Bentivoglio — *stabilisce all'art. 5 l'obbligo per i produttori di bevande o generi alimentari in confezione, di rendere noti, in ordine di quantità, mediante iscrizione sulla confezione, gli ingredienti di cui la bevanda o l'alimento è composto. Per l'adempimento di tale obbligo, però, lo stesso articolo di legge rinvia esplicitamente ad un regolamento di applicazione che ancora non esiste. Pertanto, nell'attesa che tale regolamento sarà elaborato ed approvato, non v'è possibilità, per coloro cui la norma è diretta, di rispettare questo obbligo ».*

« E' d'altro canto estremamente improbabile — ha concluso l'avv. Bentivoglio — *che il regolamento venga mai approvato, poiché le leggi che regolano la materia vanno sempre più uniformandosi su di un piano comunitario e sarebbe quindi anacronistica l'entrata in vigore di un regolamento destinato ad essere presto assorbito da norme uniche di carattere europeo ».*

Oltre agli aspetti giuridici vi sono, secondo l'avv. Bentivoglio, anche ostacoli di carattere pratico. La società possiede in Italia un « parco » di duecento milioni di bottiglie. Costano ciascuna trentadue lire, e quindi il capitale costituito dalle sole bottiglie ammonta, secondo i dirigenti della società, a circa sei miliardi e mezzo. Essi escludono quindi di poter sostituire le bottiglie finché non sarà emanato il regolamento di attuazione della legge. *« Altrimenti c'è il rischio* — affermano — *che, dopo aver adempiuto a questo presunto obbligo, ci si veda nuovamente costretti, in seguito magari all'uscita di un regolamento che stabilisca diverse modalità per la stessa questione, a sostituire nuovamente il " parco bottiglie " ».*

g. fr.

Un maniaco in Austria

Finge di corteggiare la madre e sevizia ed uccide la figlioletta

Vienna, 13 settembre.

Un maniaco sessuale ha violentato ed ucciso a Vienna una bimba di nove anni, figlia di una donna da lui avvicinata attraverso un annuncio sul giornale. La piccola, Sylvia Watzek, è stata trovata ieri cadavere nella cantina della casa materna: era scomparsa di casa il 4 settembre.

L'assassino, Adolf Lichtenberg, di 28 anni, sposato, aveva messo un annuncio sul giornale dicendo che avrebbe fatto conoscenza con una donna e che *« un eventuale figlio non sarebbe stato di ostacolo »*.

La madre della vittima, Maria Watzek, 32 anni, aveva abboccato all'amo e aveva stretto amicizia con il Lichtenberg.

(A.P.)

A un bimbo travolto da un'auto sono tolti un rene e la milza

Altro episodio: nella notte in barriera di Milano sparati sette colpi di pistola da un'automobile in corsa - Nessun ferito, forse una bravata

Un bambino, travolto da un'auto nei pressi di casa, è in fin di vita. Si chiama Sergio Frevato, ha 5 anni e abita in via Di Nanni 19 con il padre Giovanni di 42 anni, tappezziere, la madre Esterina e i fratelli Daniele di 11 anni e Cinzia di 2. Ieri alle 12,15 è uscito con Daniele per andare a giocare nel giardino di piazza Adriano. Davanti al numero 13 di via Di Nanni Sergio è sceso dal marciapiede mentre stava arrivando un'«Appia» guidata da Alfonso De Giorgi di 22 anni, abitante in via Da Verazzano 65 che lo ha travolto. Portato al Maria Vittoria, il bambino è stato sottoposto a un arduo intervento chirurgico dal prof. Garzera che gli ha asportato la milza e il rene sinistro spappolati. Il bimbo potrà sopravvivere se il rene che gli è rimasto riuscirà ad adempiere le necessarie funzioni.

— Colta da un attacco cardiaco nella sua abitazione di via Confienza 15 bis, Jolanda Marchi, 55 anni, ha avuto appena la forza di telefonare ad un conoscente per invocare aiuto, ma non è più riuscita ad aprire la porta. Si è dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, i quali con una scala hanno raggiunto il suo balcone al quarto piano. A sirena spiegata l'hanno subito dopo trasportata al Maria Vittoria, ma tutto è stato inutile: la donna ha cessato di vivere appena giunta al pronto soccorso.

* *

Misteriosa sparatoria, ieri sera, in corso Palermo. La guardia notturna dei Cittadini dell'Ordine Emilio Gervasini di 52 anni, alle 23 si trovava di fronte al portone della Cesat in corso Palermo, dopo avere concluso un giro di ispezione intorno allo stabilimento. Ha visto transitare una « Giulietta » nera, con a bordo tre o quattro persone.

Quello che sedeva a fianco del conducente, un giovane, era sporto col busto dal finestrino e teneva una rivoltella puntata verso la direzione in cui procedeva l'auto. Si è messo a sparare a colpi singoli, intervallati. Secondo la guardia, ne ha sparati sette o otto, in un tratto di cinquecento metri.

Ma in quel momento davanti alla « Giulietta » non c'era nessun'altra vettura né vi erano dei passanti. Non si riesce quindi a capire il motivo di questa sparatoria.

Una campagna del Municipio per i consumi delle verdure

Ma più che ai discorsi bisogna pensare a ridurre i prezzi

Il Comune organizza una *« campagna di orientamento dei consumi di prodotti ortofrutticoli »* dal 21 settembre al 3 ottobre. L'assessore all'Annona rag. Costamagna e il direttore dei mercati dr. Godino, insieme con i rappresentanti delle categorie, hanno illustrato ieri il programma dell'iniziativa. Nell'ambito del Salone della Tecnica, sarà allestita una mostra di prodotti ortofrutticoli con dimostrazioni tecniche varie; verrà distribuito materiale propagandistico, si bandiranno concorsi per la migliore presentazione di banchi e vetrine e per la preparazione di piatti nei ristoranti.

Il 25 si terrà un Congresso presso la Camera di Commercio. L'assessore parlerà su *« La commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli »*. Il prof. Visco, dell'Istituto nazionale della nutrizione, riferirà su *« Frutta e verdura in una dieta razionale »*.

«Portaci 200 mila lire se vuoi evitare vendette»

Biglietto con teschio rosso

« Stasera a mezzanotte vieni al bar De Muro di via Sant'Agostino 8. Porta 200 mila lire, se vuoi scampare ad un'immediata vendetta ». Questo il biglietto — al posto della firma recava un rozzo teschio disegnato con una matita rossa — che il signor Alfredo Palese, 38 anni, proprietario del ristorante « Olimpia », di via dei Mercanti 3, ha trovato l'altra sera nella cassetta della posta della sua abitazione, via Sant'Agostino 2. Non ha preso sul serio la minaccia dell'ignoto ricattatore, tuttavia ha segnalato alla « Mobile » l'episodio.

Due agenti si sono appostati nei pressi del bar, ma nessun individuo sospetto si è presentato a ritirare le 200 mila lire (che naturalmente erano costituite da un pacchetto di carta straccia). Evidentemente il Palese era stato preso di mira da un suo cliente o da qualche giocatore in vena di bravate.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cipriano Piacentino
Addolorati lo annunciano: la moglie Noemi Monetti con la figlia Franca, la mamma, la sorella Maria, suoceri, cognati e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Mercenasco, partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 8 del 15 corr. — Torino, 13 settembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici: **Gianni e Carla Perone, Giorgina Camisasca, Lino Meano.**

Prendono parte al dolore: **Ida Gino e Apo Tenzerdini, Nino e Bianca Abrate, Franco e Maria Luisa Serasino.**

Costernati partecipano al dolore: **Rita e Martino Geninatti, Liliana e Franco Vannini.**

La Soc. S.I.E.S. si associa al dolore per l'immatura scomparsa del suo amministratore unico.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico
Cipriano Piacentino
Giovanni Abrate, Giulio Boetto, Giuseppe Cavalletto, Carlo Pischedda, Onoglio Pasionot, Natale Scarrone, Mario Ferulli, Walter Rosso.
— Torino, 13 settembre 1967.

Mara Novarese partecipa al dolore di Franca per la perdita del caro PAPA'.

La Soc. Ing. L. Gustinelli, Dipendenti Anziani, prendono viva parte al dolore della famiglia Piacentino per la improvvisa scomparsa di
Cipriano Piacentino
che per molti anni fu contitolare della Soc. Gustinelli.
— Torino, 13 settembre 1967.

La famiglia Gustinelli, addolorata prende parte all'immenso dolore di Noemi e Franca.

Carlo Scala e famiglia sono affettuosamente vicini alla Famiglia Piacentino.

La famiglia Mario Ferulli addolorata partecipa al lutto per la scomparsa del Sig. PIACENTINO.

Presidenza, Consiglio e Soci tutti della « Canottieri Caprera » prendono parte al cordoglio della Famiglia per la perdita del Socio
Cipriano Piacentino
— Torino, 13 settembre 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia gli Amici:
Stefano Accantello, Marcello Aiudisio, Antonio Bartoletta, Roberto Bottinelli, Mario Brignolo, Franco Carena, Piero Carosso, Guido Corbelli, Carlo Demarchi, Mario Della Ravera, Alessandro Ferrario, Antonio Galli, Walter Gipobattistelli, Antonio Masera, Lino Meano, Archimede Modenese, Mario Novento, Carlo Perrone, Gianni Perone, Oscar Quaglino, Ferruccio Rampone, Romolo Ricter, Giuseppe Riccomagno, Uberto Serra, Prisma Serramoglia, Domenico Silvano, Ettore Servetto, Silvio Vanesia.

Partecipano al dolore di Marisa:
Mario Saito, Carmen Alnardi, Graziella, Giovanni Basso, Maria Benedetto, Aldo Bellea, Luciana Bo, Gabriella Dario, Giusy Garabello, Angela, Antonio Lettieri, Giacomo Monaco, Emilia Novelli, Grazia Pischedda, Augusta Provensani, Reginaldo Saverio, Matelda Sola, Milena Trufia.

I Condomini di corso Tassoni 47 partecipano al dolore della famiglia Piacentino.

Maria Guida Simonetta Mocarini profondamente commossi partecipano al dolore di Noemi e Franca.

La Famiglia Massa partecipa con dolore alla scomparsa del caro amico CIPRIANO.

La famiglia Gariet partecipa commossa al dolore della famiglia Piacentino.

Maurizio Ferro, unitamente ai genitori ed al fratello, partecipano sconsolati al dolore della famiglia.

Luciano e Yvonne Nurina partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor
Giuriano Piacentino
— Torino, 13 settembre 1967.

L'ENEL Compartimento di Torino si associa al lutto della famiglia e dei colleghi di lavoro nel rimpianto per la scomparsa di
Giuseppe Lomonte
deceduto in Torino a seguito del fatale incidente avvenuto la sera dell'8 settembre 1967.
— Torino, 13 settembre 1967.

L'ENEL Compartimento di Torino si associa al lutto della famiglia nel rimpianto per la scomparsa di
Eligio Visentini
deceduto in Torino a seguito del fatale incidente avvenuto la sera dell'8 settembre 1967.
— Torino, 13 settembre 1967.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Patrucco
(Meccanico)
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira Alessio, il figlio Elio e famiglia, la figlia Egle e famiglia. I funerali avranno luogo in Sant'Anna di Montiglio il 14 settembre 1967 alle ore 16.
— Montiglio, 13 settembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Busso
Costernati l'annunciano: moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti e amici. Funerali venerdì 15 ore 14,30 nella Parrocchia Beato Cottolengo indi la cara salma verrà trasportata a Druento. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere
Adolfo Baluschi
Premio fedeltà FIAT
Angiosciati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Ada Maria Franzoni, il figlio Arturo con moglie e figlia, la sorella Nunzia col marito Dottor Ettore e parenti tutti.
Torino, corso Matteotti 13.
— 10 settembre 1967.

E' cristianamente mancato
Federico Celestini
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, parenti, amici tutti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 14 settembre 1967.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri, Sindaci e Dirigenti della Chocolat Tobler Torino addolorati partecipano al lutto per l'immatura perdita del
Cav. Felice Campo
— Torino, 14 settembre 1967.

1964 1967
Guido Borra
Carla Serra Borra
I Loro Cari li ricordano con immutato dolore e rimpianto. Messa 16 settembre ore 8 Parrocchia via S. Donato 21.
— Torino, 14 settembre 1967.

1964 1967
Michaela Capello
vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa sabato 16 ore 7,30 Chiesa 55. Nome di Gesù.
— Torino, 14 settembre 1967.

1964 1967
Giuseppe Pastrone
sarà ricordato domani con Messe ore 8 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 14 settembre 1967.

15-9-1964 15-9-1967
Tre anni fa moriva, dopo lunghe sofferenze, il
Comm. Giuseppe Savio
Industriale
di anni 78
Nell'anniversario del doloroso perdita, con immutato dolore e affettuoso rimpianto, lo ricordano agli amici di Torino, di Gassino e del Canavese la vedova Carola con i figli Carlo e Maria Angela, il genero, la nuora, i nipoti. Una Messa di suffragio sarà celebrata domani venerdì alle 8 nella chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 14 settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vinzia
Impiegato Anagrafe
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Grasso; la sorella Ines ved. Rotti, il nipote Sergio Rotti con la moglie Fernanda Giacone-Giacobbe e bimbi; le cognate e cugini. Non fiori ma opere di bene. I funerali venerdì 15 alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Anna, indi la cara salma proseguirà per Madonna del Sasso. Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Svizzera 49.
— 13 settembre 1967.

Angosciate annunciano il decesso del carissimo
Giuseppe Vinzia
le cognate: Felicita, Carola, Angela e Gemma Grasso.
— Torino, 13 settembre 1967.

I cugini Pietro Luigi Carlo Grasso sono affettuosamente uniti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giuseppe Vinzia
— Torino, 13 settembre 1967.

Dirigenti e Personale tutto della Ripartizione Servizi Demografici del Comune di Torino partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Collega
Giuseppe Vinzia
Capo Reparto Carte di Identità
— Torino, 13 settembre 1967.

Si associano al rimpianto Dirigenti e Colleghi di altre Ripartizioni del Comune.

Giuseppe Anrò, costernato per la prematura scomparsa dell'amico carissimo Giuseppe Vinzia, partecipa con moglie e figlio al dolore della Famiglia.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Giuseppe Vinzia
— Torino, 14 settembre 1967.

« ... fattosi sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra riva" ».
(S. Marco 4 - 5, versetto 35)
Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato il
Dott. Felice Brunetti
Volontario e Croce di Guerra 1915-18
già Primario Policlinico Generale
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: la moglie Luisa Fenoglio, la figlia Silvia, la sorella Teresa, il fratello Dott. Carlo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Toja, alla Rev. Suor Luisa, alle infermiere sorelle Gina Benino e Letizia Trinchero, per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 12 settembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia la cognata Anna Bocca e la cugina Lucia Sivera.

Giuseppe Scaglia, Francesco Pallano e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro Amico
Dott. Felice Brunetti
— Torino, 13 settembre 1967.

Condomini ed inquilini di via San Francesco d'Assisi 1 partecipano commossi al dolore della Famiglia Brunetti.

E' improvvisamente mancata all'affetto della Sua Mary, della sorella e dei nipoti
Emilia Boglione Lauchard
Annuncio e funerali avvenuti.
— Torino, 12 settembre 1967.

Spirito e Ermelina Cagliero partecipano sentitamente al dolore di Mary per la scomparsa della MAMMA.

Si uniscono al profondo dolore di Mary Boglione:
Mario Arzari, Angelo Biondi, Gianluigi Bovesi, Mariagrazia Fiorentino Cogno, Rosario Colubba, Salvatore Fiandaca, Ruggero Mattinsoglio, Giuseppe Mencari, Cesare Milanesa, Marco Ponti, Cesare Ratta, Tullio Silvestrelli, Margherita Tabacchi.

Olga Maggia partecipa affettuosamente.

Nino Mimma Cavallotti partecipano affettuosamente al grande dolore di Mary.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato in Murazzano
Francesco Supparo
Ne danno l'annuncio i nipoti: Giovanni Supparo e famiglia; Suor Luisa Supparo; Ginetto, Domenico, Maria e Angiolina Valro, i nipotini Jacquemod, cugini, amici e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Rev. Don Corrado, Rev. Madre Superiora e Suore dell'Ospedale di Murazzano per l'amorevole assistenza prest

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 6)

BARDONECCHIA affittasi vasto trilocale servizi termocentrale annualmente trecentomila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino».

BARDONECCHIA vera occasione vendesi affittansi vuoti o ammobiliati signorili alloggi, mutui, facilitazioni. Telefonare 543-906. AB5178

LOANO fronte mare affittasi ottobre e mesi successivi 3 prima settimana. Telefonare 399-430 dopo le 20.

PIANI d'Invrea. A 150 km. da Torino, quasi tutti in autostrada, tra Savona e Genova. Una casa al mare tra i pini per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, piscina, svaghi. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Piani d'Invrea (Varazze), telefono 90-817, visite anche nei giorni festivi. 35846

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 3-5 letti, anche mensilmente. Telefonare 680-118. AB4253

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 ap.

ALASSIO, Pensione familiare aperta tutto anno «Da Luisa e Pino» via C. Colombo 20.

LOANO pensione Claudia, sul mare, accogliente, tranquilla, 2300 complessivo. Telefonare 89-853.

VALLECROSIA (Bordighera), Pensione Le Caravelle, tel. 22-098, signorile, tranquilla, soleggiata, panoramica. 26037

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni ai corsi estetica viso, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuole acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-032. O581

A. SCUOLA acconciatura, callista, estetista, trucco, organizzazione Pierolatte investono elettrondulazione, diurno, serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. O438

ACCONCIATORI, ex tecnici Oreal Freiti specializzato scuola acconciature femminili piega foglie finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 886-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO, Collegio Maschile, Mameli 14, esposta villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529

ALL'ISTITUTO IMPERA corsi dattilografia, stenografia, contabilità a calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso San Martino 2, tel. 518-874.

ALL'ISTITUTO Oregina corso biennale segretarie aziende, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

ALL'ISTITUTO Vegnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese - inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-934. O654

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» esplica in elegante ambiente studentesco ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

CONVITTO Galilei Purificato: ragioneria, media, corso motività scientifico-classica. Recupero anni. Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-808.

CORSI gratuiti riconosciuti dal Ministero del lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968, 889-870. O473

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, telefono 518-974. O597

OFFRESI facile redditizio impiego trascorrendo scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 516-668. A79457

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE lezioni canto, pianoforte previo previno gratuito impegni. Telefonare 82-955.

TRADUZIONI domicilio inglese tedesco spagnolo francese massima solidità precisione. Tel. 501-932.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTA eleganti camere soggiorno, Giolitti, via Cernaia 32, tel. 553-821.

AFFITTASI a distinto stabile ammobiliato bagno garage indipendente. Telefonare 895-194. AB3626

AFFITTASI ammobiliata zona Stadio impiegata universitaria massima serietà. Telefonare 326-934.

AFFITTASI camera ammobiliata studente-impiegato. Telefonare 380-188 ore 17-20. 1001

AFFITTASI camere comodità sedicimila solo donne. Telefonare 532-358.

AMBIENTE signorile tranquillo pensione completa uomini presso Statuto. Tel. 489-642. AB5326

AMMOBILIATA bella stanziosa largo Orbassano (singola 25.000) volendo due letti. Telefonare 501-375.

AMMOBILIATA singola confortevole ottima corrente impianti stabili (Porta Nuova). Telefonare 630-605.

INDUSTRIA cerca per propria dipendente camera ammobiliata zona Lingotto-Nizza. Telefonare 693-497.

SIGNORILE piedi-à-terre libero affittasi a referenziato. Telef. 519-936.

VIGNAIOLE Politecnico elegante camera due letti con vitto. Telefonare 581-829. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ATTIVO 31enne esperto magazzino-spedizioni lavori ufficio offresi. Telefonare 532-134.

A.A. GIOVANISSIMA signora presenza offresi cassiera cinema o sala da ballo cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

A.A. TECNICO diplomato, esperto direzione tecnico-produttiva stabilimento, organizzazione del lavoro, governo del personale, programmazione e controllo produzione, rilevazione, elaborazione ed analisi costi, esamineresse adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

A. COMPUTISTA 25enne pratica contabilità corrispondenza militesente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino».

A. RAGIONIERE 29enne militesente inglese francese pratica contabilità offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino».

A. VENTISEIENNE militesente cellibe liceo classico e IV ragioneria offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 730-309.

A giorni offresi signora pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi. Telefonare 252-590. AB5058

A serio azienda capo ufficio produzione giovane dinamico esperienza pluriennale programmazione controllo avanzamento lavori gestione magazzini costi industriali offresi preferibilmente Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

A 22enne presenza cultura patente auto con precedente esperienza nel settore dell'elettronica e della vendita offresi. Telefonare 377-553.

ABILE impiegato tecnico ufficio produzione e disegnatore serramentista offresi subito. Telefonare 651-271.

AE AZIENDA MACCHINE AGRICOLE IMPORTANZA NAZIONALE OFFRESI ELEMENTO PRIVATA CAPACITA', ESPERIENZA VENTENNALE INTRODOTTISSIMO CLIENTELA ET RIVENDITORI ITALIA CENTRO MERIDIONALE, PER INCARICO EFFETTIVO OPPURE PER DIREZIONE ET COORDINAMENTO VENETTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1534 — TORINO». AB3515

ARREDATRICE diplomata referenziata bella presenza attitudine ed esperienza vendita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

ASSISTENTE edile stradale lunga pratica costruzioni civili, industriali, manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefonare ai 733-276 dopo le 18,30.

CAPO reparto stampaggio a caldo esamineresse proposte serie ditte. Telefonare 339-211 AB4936

CHIMICO neo laureato obblighi militari assolti occuperebbesi. Telefonare 890-064. AB4896

COMMESSA ventitreenne offresi subito possibilmente magazzino Impresse. Telefonare 395-714.

COMPUTISTA 22enne pratica paghe-contributi ed lavori vari uffici. Libera pomeriggio offresi. Tel. 322-719.

DATTILOGRAFA fatturista lavori ufficio. Telefonare mattino 383-281.

DATTILOGRAFA ventenne, seria, volenterosa, piemontese, offresi prima impiego. Telefonare 514-797 pomeriggio 14-19. AB5009

DATTILOGRAFA 22enne offresi secondo impiego. Telefonare 354-902.

DICIANNOVENNE dattilografa Astdi impiegherebbesi scopo miglioramento media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 2001

DICIANNOVENNE operatrice Audit stenodattilografa offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». AB5297

DICIANNOVENNE studente corso quarto anno geometra offresi. Telefonare 329-773. AB5047

DICIANNOVENNE veloce dattilografa volenterosa massima serietà. Telefonare 514-172. 2001

DICIANNOVENNE 1° impiego media cultura, presenza accuperebbesi proprio seria ditta. Telefonare 742-540.

DICIASSETTENNE impiegata 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 384-501. AB5134

DICIASSETTENNE perforatrice Bull 1° impiego offresi, pretesa minima. Telefonare 723-278. AB5153

DICIOTTENNE aiuto contabile, mano d'opera 2° impiego offresi seria ditte. Telefonare 724-540. AB5055

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori contabilità fatturazione, mill pretese, 2° impiego offresi. Telefonare 736-330. AB5509

DICIOTTENNE segretario d'azienda conoscenza francese inglese cerca impiego adeguato. Telef. 683-993.

DICIOTTENNE stenodattilo macchine contabili francese inglese libera subito offresi. Telefonare 391-682.

DICIOTTENNE 2° impiego specializzata calcolo meccanico stenodattilocomptometer offresi. Telef. 871-257.

DIPLOMATA in Usa, ottimo inglese stenodattilo, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 9232 — Torino».

DIPLOMATA segreteria azienda ventenne 2° impiego ottima conoscenza francese buona tedesco veloce dattilografia ordinata certa impiego. Preferenza zona corso Francia o centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».

DIPLOMATO, dinamico, militesente, patentato, pratico lavori uffici, ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8601 — Torino» A82c14

DIPLOMATO macchinista navale patente conduttori caldaie 1° grado esperienza triennale occuperebbesi media - grande impianto termica termoelettrico capotorino oppure conduttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino». AB5672

DIPLOMATO trentenne ufficiale macchina marina mercantile esperienza caldaie turbine motori cerca impiego presso seria industria. Tel. 697-358 Torino. AB5137

DIRETTORE amministrativo contabile 38enne ragioniere lunga pratica bilanci posti fiscali trattative banche fornitori clienti direzione personale referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino».

DIRETTORE amministrativo, laurea economia, dinamico 15 anni esperienza ogni ramo aziendale, accetterebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». AB4746

DIRIGENTE esperto direzione generale, amministrativa, commerciale, lingue, accetterebbe incarico impegnativo contratto triennale 600.000 mensili industria Piemonte settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 25932

DISEGNATORE meccanico prospettivista offresi ore libere. Telefonare 690-692 ore pasti. AB4994

DISEGNATORE militesente, primo impiego, cerca ditta disposta assumerlo con possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

ESTETISTA diplomata offresi commessa per profumeria o altro genere. Telefonare 833-628.

FARMACISTA neolaureata occuperebbesi mezza giornata anche settimanale, Telefonare 777-964.

GEOMETRA capocantiere edile contabilità lavori lunga pratica referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino».

GIOVANE auto propria cultura media superiore offresi. Tel. 81-470.

GIOVANE diplomato perfetta conoscenza inglese americano e inglese tecnico disposto trasferta all'estero cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2010 — Torino».

GIOVANE impiegato libero ore serali offresi presso amministratore condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino». AB5239

IMPIEGATA monodopera quindici anni esperienza ufficio contabilità e amministrazione personale offresi presso importante azienda. Telef. 500-726.

IMPIEGATA paghe ed contributi offresi, libera subito, Tel. 722-878.

IMPIEGATA pratica diciottenne esperienza biennale offresi. Tel. 982-002 Opensio. AB4583

IMPIEGATA trentaduenne, esperienza ultradecennale, pratica paghe, contributi e lavori ufficio, offresi. Telefonare 328-371. AB5189

IMPIEGATO magazziniere offresi scopo miglioramento carico scarico contabilità. Tel. 213-748.

IMPIEGATO 28enne, auto propria, pratica pluriennale aiuto-contabile, conoscenza esportazione, macchine contabili, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino».

INGEGNERE elettronico trentenne impiegherebbesi. Telefonare 788-394.

INGEGNERE industriale ex dirigente pubblica amministrazione, lunga esperienza anche nella libera professione, esaminerebbe adeguate proposte per direzione seria azienda industriale. Scrivere «Pubblicità Stampa 1700 — Torino». AB5289

ISTITUTRICE esperta referenziata praticissima occuperebbesi fisso ottobre. Passaporto 4600914 P, fermo posta, Torino. AB5661

LAUREATA in lettere, buona conoscenza francese offresi lavoro adeguato ore pomeridiane. Telefonare 757-402. AB5042

MAGAZZINIERA 26enne licenza commerciale stenodattilografa pratica quadriennale referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». AB5325

MAGAZZINIERE registro con patente C libera subito occuperebbesi. Telefonare 81-412. AB5020

MILITESENTE ventunenne iscritto ultimo anno perito elettrotecnico sede triennale pratica piccoli cablaggi collaudo riparazione strumenti elettrici conoscenza disegno auto offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

MULTILITH operatore esperienza quindicennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». AB4486

NEOLAUREATO economia, militesolto, lingue, volontà, dinamismo, presenza offresi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino». AB5199

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi studio legale per pratica. Telefonare 878-272. AB3802

OFFRESI steno-dattilo calcolo meccanico 16-17enne per lavori ufficio. Telefonare 674-181. 1001

OTTICO diplomato 23enne militesolto offresi presso negozio, città, cintura. Telefono 372-100.

PENSIONATA pratica lavori ufficio, presenza, occuperebbesi mezza giornata oppure orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».

PENSIONATO, diplomato, pratica contabilità generale, magazzino, occuperebbesi anche per disbrigo mansioni fiducia. Telefonare 382-441.

PENSIONATO, piemontese, sana costituzione, offresi aiuto laboratorio chimico industriale farmaceutico, pratica trentennale, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». AB5091

PENSIONATO, piemontese, sana costituzione, pratica contabilità magazzino, lavori ufficio incarichi massima fiducia, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». AB5091

PERITO elettrotecnico militesente 2° impiego offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino». AB4998

PERITO elettrotecnica 21enne militesente offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». AB5330

PERITO industriale ventisettenne piemontese dinamica presenza, pratica ufficio e commercio, referenze inoccepibili, auto propria, esamineresse seria proposta importante industria. Telefonare 386-343.

PERITO industriale. 15 anni di esperienza cerca, scopo carriera, direzione tecnica, media industria stampaggio, finitura. Esamina: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino».

PERITO meccanico 30enne impiegato tecnico libero ore serali offresi adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino».

PERITO radiotecnico militesente 1° impiego offresi qualsiasi impiego. Telefonare 791-800. AB5204

PIEMONTESE diciottenne licenza media offresi 1° impiego. Tel. 788-865.

PROGRAMMATORE IBM 360 Assembler RPG offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino».

RAGIONIERA consulente sindacale pratica contabilità tenuta libri paga offresi ore mattino presso ditta. Telefonare 578-798.

RAGIONIERA neo-diplomata offresi impiego. Telef. 561-724 ore 13-19.

RAGIONIERA PRATICISSIMA DEGLI TABILITA' GENERALE INDUSTRIALE BILANCI FISCALI, BUDGET OFFRESI. TELEFONARE 276-139.

RAGIONIERE altamente qualificato, esperienza direzione commerciale, amministrativa, conduzione personale, perfetto francese, inglese, spagnolo, esamineresse proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, documentate capacità professionale di primissimo piano, polivalente esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, mansioni valorizzanti conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze inoccepibili. Esamineresse adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

RAGIONIERE pensionato praticissima contabilità generale, tenuta libri paga, vertenze tributarie occuperebbesi mezza giornata. Telef. 369-024.

RAGIONIERE ventenne universitario cerca impiego. Telefonare 385-592.

RAGIONIERE ventunenne militesente primo impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino».

RAGIONIERE 26enne militesolto offresi lavoro. Telefonare 243-004.

RAGIONIERE 27enne esperienza approvvigionamenti, acquisti, contabilità magazzino, costi lavorazioni, offresi responsabile ufficio. Telefono 375-777. AB4333

RAGIONIERE 28enne offresi disbrigo incarichi qualsiasi genere presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». AB4744

REFERENZIATO, esperienza ventennale maglieria esterna, occuperebbesi con mansioni direttive presso importante maglificio. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». AB3525

SEDICENNE dattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 735-371.

SEGRETARIA direzione perfetta conoscenza inglese ragioniera pluriennale esperienza presso ditte livello europeo esamineresse adeguate proposte importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

SIGNORA quarantacinquenne offresi mezza giornata commessa o magazziniere. Telefonare 394-029.

SIGNORA venticinquenne ragioniera pratica contabilità paghe cerca serio impiego anche mezza giornata. Telefonare 884-875. AB4370

SIGNORINA libera pomeriggi pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 834-016 pomeriggio. 2001

SIGNORINA, 18enne, segreteria, stenodattilografia, pratica paghe-contributi, secondo impiego, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino».

SIGNORINA 20 anni bella presenza cerca occupazione in qualità di commessa abbigliamento. Telefonare ore pasti 726-767. AB4721

SIGNORA 21enne segretaria azienda, pratica ufficio, mezza giornata offresi. Telefonare 758-642.

STENODATTILO-complometer 18enne 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». AB4707

STENODATTILOGRAFA diciottenne 2° impiego diplomata pratica lavori vari ufficio e fatturazione offresi a seria e piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

STUDENTE ultimo anno geometra offresi mezza giornata. Patente auto. Telef. 598-360. 1001

TECNICO costruzione stampi e stampaggio lamiera termoindurenti termoplastico, ventennale esperienza, libero mezza giornata, offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino».

TECNICO tv radio, esperienza pluriennale laboratorio ed servizio esterno cerca occupazione adeguatamente. Telefonare 391-758. AB4684

URGENTEMENTE UNIVERSITARIO CERCA IMPIEGO PARZIALE O SIMILE ESPERIENZA LAVORO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1674 — TORINO».

VENTENNE buona [illegible] inglese pratica ufficio offresi. Tel. 673-346

VENTIEINQUENNE pratica lavori ufficio esperienza ufficio rappresentanze impiegherebbesi. Telefonare 832-084.

VENTIDUENNE [illegible] commerciale dattilografa occuperebbesi anche cassiera o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 295-469. AB5313

ESATTORI referenziati, massima serietà e fiducia, ricerca importante Società. Richiedesi modesta cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». O318

FARMACIA cerca collaboratrice laureata laureanda. Telef. 851-512.

GIOVANI cercansi anche studenti ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Tel. 857-394.

GIOVANI dinamici facilità di parola e contatto con il pubblico assumesi per Salone Internazionale Tecnica e per propaganda Torino e provincia. Tel. 511-404.

IMPORTANTE azienda cerca elemento libero ore pomeridiane, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 39.

IMPORTANTE Casa musicale cerca commesso per reparto edizioni. Richiedesi competenze musicali classiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino». AB5282

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 1644 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca abile impiegata primonotista operatrice Olivetti Audit 513 libera subito provata esperienza specifica. Curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE SEDE BEINASCO CERCA SEGRETARIA SERVIZI COMMERCIALI, SI RICHIEDE ANNI 20-25 DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE ESPERIENZA IN UFFICI COMMERCIALI CON INCARICHI ANNESSI ALLA ASSISTENZA ED AL CONTROLLO DI PERSONALE DI VENDITA. PREFERIBILMENTE BUONA CONOSCENZA INGLESE TEDESCO. SPECIFICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. VIENE OFFERTO ADEGUATO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9103 — TORINO».

RAGIONIERA carcasi per pratica retribuita in studio professionale. Telefonare 513-241. AB5135

SIGNORINA assume società con sede [illegible] per filiale di vendita in Torino piazza Arbarello. Richiedesi presenza e conoscenza dattilo. Scrivere referenziando e dettagliando capacità e pretese a: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». AB5291

SOCIETA' importanza nazionale cerca personale maschile e femminile referenziato immediata disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O319

STUDIO tecnico cerca ragazzo quindicenne con attitudine disegno. Telefono 774-223. AB4981

UFFICIO commerciale cerca segretaria praticissima. Anglesio, via Nizza 9. 2001

ZONA Borca Bertolla Settimo importante industria assume impiegata 16-21enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». AB4839

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA 25enne patente D sollo offresi. Telefonare 212-563.

A. AUTISTA torinese patente B offresi ditta o privato. Telef. 515-882.

A. GIOVANE signora offresi governo bimbi mezza giornata pomeridiana. Telefonare 534-483. AB5207

A. VENTIDUENNE D-E pubblica precedente esperienza guida auto offresi anche come commessa. Tel. 377-553.

ABILE sarta offresi ottobre. Telefono 535-546. AB5166

ABILE tuttofare offresi ore 8 - 16 zona San Paolo, piazza Adriano dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». AB4749

ABILISSIMO lavorante sarto civile militare offresi per sartoria mezza giornata alterna mattino pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». AB5178

APPRENDISTA commessa bella presenza negozio casalinghi cerca. Telefonare 547-222. 2001

APPRENDISTA commessa massimo sedicenne cercasi per profumeria. Telefonare 888-834. AB4120

APPRENDISTI aiuto-montatori, 16-17enni cerca ditte impianti idrotermici. Telefonare 788-508.

DIPLOMATA massaia occuperebbesi famiglia signorile custodia bambini. Telefonare 380-868. AB5234

EX carabiniere trentacinquenne, possesso titolo studio, patente guida B, offresi come sorvegliante, custode, magazziniere, massimi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». AB4729

FIGURINISTA costumista diplomata offresi studio pubblicitario o industria. Telefonare 337-845. 1001

FOTOGRAFO Offset pratico selezioni colori, riproduzioni mezzetinte e di tutti i lavori di riproduzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1697 — Torino». AB5228

GIOVANE offresi come pasticciere o altro genere di lavoro. Tel. 777-132.

GIOVANE patente B offresi pratica città e dintorni. Telefonare 383-455 ore 11,30 - 13. AB5004

GIOVANE pratica carrellista con patente B offresi. Telefonare 352-750.

OFFRESI agricoltore esperto. Telefonare 289-054. AB4879

OFFRESI cameriere. Telef. 363-642.

OFFRESI coniugi senza figli portinaio o altri lavori. Telef. 673-977.

OFFRESI domestica tuttofare. Telefonare 555-414. AB5318

OFFRESI esperto verniciatore per smaltici al forno e poverniciatore per carrozzerie. Telefonare 351-935.

OFFRESI fattorino diciassettenne guida motocarro. Telefonare 375-918 mattino. AB5251

OFFRESI garzonista notturno pratico libero subito. Telefonare 272-212.

OFFRESI guardiano notturno levigatore per autorimessa. Tel. [illegible] Torino. AB4422

OFFRESI operaio mezza giornata pratico stampaggio lamiere frese complessi trapani. Scrivere: Nobbio, via Cappino 4, Orbassano.

OFFRESI operaio 4 ore al giorno. Telefonare 322-089 ore pasti.

OFFRESI [illegible] cuoco 2° per trattoria. Telefonare 853-765 mattino.

OFFRESI pulizia scale borgata Parella. Telefonare 724-081.

OFFRESI come pulizia ufficio scale. Telefonare 393-518 ore pasti.

OPERAIO libero 3 giorni alla settimana offresi anche fornitore 2° categoria. Telefonare 784-133.

OPERAIO specializzato montaggi particolari precisioni, referenziato, cerca occupazione. Tel. 670-295.

OPERATORE tovni automatici offresi ore serali. Telefonare 792-902.

OTTIMO elemento cerca lavoro anche mansioni fiducia dopo le ore 17, auto. Tel. 872-772.

PASTICCERE piemontese offresi. Telefonare 843-902 dalle 10 alle 21.

PENSIONATO cinquantenne già meccanico CC con automezzo occuperebbesi mezza giornata lavori fiducia fattorino esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino».

PENSIONATO offresi lavori leggeri fiducia aiuto magazzino. Telefonare mattino 335-588.

PENSIONATO stessie anni 47 offresi lavori ufficio commissioni sorvegliante portineria fabbriche. Scrivere: Arcuri, via Lagrange 47, Torino.

PENSIONATO 44enne patente B offresi lavori leggeri. Telef. 394-483.

QUARANTENNE impiegherebbesi mezza giornata assistente bambino oppure presso medico - dentista. Telefono 482-264. AB5875

RAGAZZA 26enne offresi per trattoria lava-piatti, libera subito, zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino». AB5022

SARTA abile offresi presso distinta famiglia privata. Telefonare 382-698 ore venti. AB5507

SIGNORA esperta custodirebbe bimbo/a proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 757-535. AB5074

SIGNORA massima serietà offresi custodia bambino. Telefonare 364-079.

SIGNORA offresi custodia bimbo dopo [illegible] pasti. AB5334

SIGNORA quarantenne offresi commessa panetteria mezza giornata. Telefonare 781-887. AB5092

SIGNORA 26enne offresi barista o cameriera sola specialissima. Telefonare 761-110. AB5060

SIGNORA 35enne offresi assistenza a signora anziana contemporaneamente piccoli lavori casa cucito pomeriggio, notturno. Telefonare 630-743.

SIGNORINA ventisettenne occuperebbesi a giornata governo bambini eventualmente istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino».

SIGNORINA 33enne referenziata pratica custodia bambini offresi a famiglia signorile. Telef. 937-881 dalle 10 alle 20. 1001

SPECIALIZZATO alla preparazione di attrezzature, operatore, a alla manutenzione trentacinquenne veneto. Scrivere: Pesce Luciano, via Roma, 19, Collegno.

TAPPEZZIERE in stoffa, offresi presso Ditta. Tel. 851-184.

TORINESE, apprendista commessa 17enne offresi subito, comodità tram 6 autobus 34, 34, 33. Tel. 388-258.

TRAFILATORE offresi a ditta seria. Telefonare 82-091. AB5030

TRENTUNENNE patente B occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 264-410.

VENTIDUENNE militesolto elettricista saldatore offresi. Tel. 480-457.

VENTISEIENNE patente B fattorino autista offresi libero subito. Telefonare 542-130. AB5179

VENTITREENNE piemontese qualsiasi mansione ben retribuito (patente B) offresi subito. Tel. 288-239

VENTOTTENNE volenterosa offresi mezza giornata mattino o pomeriggio per commissioni o altro lavoro. Telefonare 633-771. AB4743

VERNICIATORE 21enne referenziato militesolto offresi a seria ditte. Telefonare 688-310. AB5224

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI tuttofare referenziata coppia. Telefono 580-207.

A. TUTTOFARE giovane, pratica, fisso cerco. Ottimo stipendio. Libertà. Telefonare 694-242. AB4745

ABILISSIMA stilista, stilettina, apprendista sarta cercasi. Manicua, Cavour 5, telefono 817-277.

ACCONCIATURE cerca giovani apprendiste aiutante manicure zona Crocetta. Telefonare 500-010.

ACCONCIATURE urge lavorante parrucchiera manicurista massimo 20enne. Telef. 767-691. 26053

AFFILATORE preciso fresa utensili cercasi. Telefonare 559-290.

AGGIUSTATORE stirazziato 30enne lunga esperienza manutenzione stampi maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1688 — Torino».

APPRENDISTA elettrauto offresi. Telefonare 652-388.

APPRENDISTA ragazza offresi qualsiasi lavoro. Iole Angelo, via Principi D'Acaia 33. AB4724

AUTISTA domestico 45enne referenziato, esperto guida, pratico lavori domestici, offresi. Telef. 687-262.

AUTISTA fidato patente D pratico viaggi offresi subito anche linea interurbana. Telefonare 728-030.

AUTISTA patente C libero subito disposto trasferirsi da Torino. Telefonare 81-412. AB5014

AUTISTA patente E pratico città offresi ditta - privato. Telef. 230-735.

AUTISTA piemontese venticinquenne patente D pratico vetture media offresi mezza giornata. Tel. 771-985.

AUTISTA ventiseienne patente B lunga pratica offresi anche magazziniere. Telefonare 233-895.

AUTISTA 22enne militesente offresi. Telefonare 374-382. AB4738

AUTISTA 23enne offresi subito anche a privato patente E. Telefonare 671-030. AB5043

AUTISTA 46enne perfetta conoscenze città pratico consegne offresi. Telefonare 687-282. AB5149

BABY sitter offresi ore diurne - serali. Massima serietà. Tel. 380-440.

BARISTA offresi subito. Tel. 351-388

BENZINAIO praticissima offresi ore giornata autista fattorino. Telefonare 487-868. AB5335

CINQUANTOTTENNE offresi tuttofare 4 ore mattino. Tel. 738-314.

COMMESSA o guardarobiera libera subito offresi. Telefonare 292-715.

CONIUGI quarantenni referenziati [illegible] portineria. Telef. 385-310.

CONIUGI 50enni referenziati portineria stabile. Telefonare 391-804.

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. AB4687

DECORATORE lampadario trentenne offresi lavoro cattima ditta o privato Torino o riviera. Telef. 281-510.

DISTINTA [illegible], impiegati, pratica interni, occuperebbesi giornata presso persona sola anziana occasionale domenica, possibilità ottima retribuzione. Telefonare 592-672.

DONNA [illegible] età offresi pulizia uffici. Telefonare ore pasti 394-879.

GARAGE cerca sorvegliante pensionato con patente ottima retribuzione. Telefonare 540-780. 1001

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO BATTILASTRA, FERRATORI, AGGIUSTATORI VERAMENTE SPECIALIZZATI ET ESPERTI RAMO. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1604 — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica cerca fornitori specializzati e qualificati. Telef. 662-377.

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA CERCA OPERAIO ABILE IN LAVORI DI SALDATURA, CARPENTERIA, IMPIANTI IDRAULICI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 229 P - TORINO.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatori, 1° categoria, massimo frontenal, pega macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

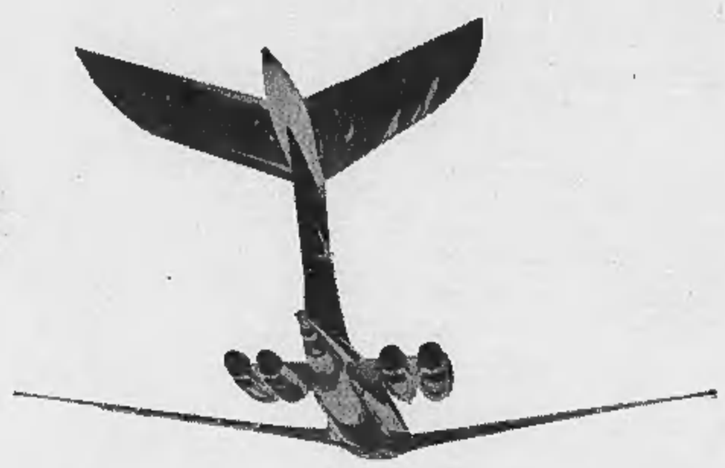
INDUSTRIA giocattoli assume abili aggiustatori stampi plastica. Toys, via Sansovino 243/85. AB5304

**INDUSTRIA SALOTT

da quanto non vedete pubblicità BOAC per...

l'Africa ?

Probabilmente non lo ricordate. Non preoccupatevi, non lo ricordiamo nemmeno noi. Il fatto è che in realtà non c'è bisogno di pubblicità per i nostri servizi in Africa. La richiesta è piuttosto sostenuta. Nessuna meraviglia se si considera che noi vi conduciamo in Africa più velocemente. E ciò grazie al nostro VC10, il più moderno jet di linea del mondo, che con i suoi quattro potenti motori in coda, lascia il rumore alle vostre spalle. E che dire della sua ormai famosa poltrona? Anche la comodità vuole la sua parte. Inoltre la BOAC copre tutta l'Africa con voli diretti da Roma per ogni importante destinazione. Voli diretti, voli più rapidi, voli più comodi... verso la vostra destinazione. Ecco perché gli esperti viaggiatori insistono su BOAC per l'Africa. Così, se un giorno dovessimo fare un annuncio sull'Africa, vi consiglieremmo solo di prenotare al più presto per il meglio.



AFFIDATEVI A BOAC OVUNQUE NEL MONDO

BOAC VC10

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA internazionale specialità alimentari ricerca per Torino città numero cinque venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti potranno contare su ampia possibilità di carriera, su un guadagno iniziale non inferiore a 150.000 mensili. Si richiede dinamismo, presenza, età non superiore anni 25-30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A83375

LAUREATO introduttissimo massime industrie assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 1001

NUOVA grande organizzazione di vendita giochi e giocattoli con esclusività mondiali cerca un agente Piemonte Liguria massimo 30 anni, dinamico, disposto viaggiare. Si assicura ottimo trattamento economico. Riservatezza. Inviare curriculum Casella 340 M, Sip, Milano. 25932

ORGANIZZAZIONE vendite articoli tecnici gomma plastica ricerca venditori con esperienza campo vendite e ufficio. Offre stipendio provvigioni rimborso spese. Telefonare 676-017.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 103/1, Biella

PRATICISSIMO vernici introduttissimo carrozzerie torinesi, esperienza ramo decennale, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1627 — Torino ». A84319

SENSAZIONALE prodotto brevettato indispensabile ovunque. Ditte licenza svizzera cerca concessionari esclusivi per provincie in proprio. Capitale minimo indispensabile per primo ritiro merce lire 600.000, fortissimi utili immediati. Candidati seri, volonterosi saranno convocati capoluogo regionale per trattative, definizione contratto mese ottobre. Scrivere sotto cifra G 12-1193, Publicitas, 1211 Ginevra 3, Svizzera.

SOCIETA' articoli per confezioni metalliche, cerca rappresentanti atti alla vendita presso negozi. Telefonare 767-767. 2001

2.400.000 annue più percentuale vendite garantisce società commerciale affidando agenzia tuttitalia cauzionando tre milioni parzialmente copertura merce. Scrivere: Avvocato Ceppi, Lecco. 25826

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CANE segugio nero fiocco perso piazza Statuto, Mancia a restituirlo. Telefonare 544-549.

SMARRITO zona Ferraris, Stati Uniti, Scotch Terrier piccolo nero, pelo ruvido. Mancia. Telefonare 531-200. A85522

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. O424

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia - estero. Nizza 152, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali ovunque. Re Umberto 64, tel. 599-034, 689-516.

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, tel. 81328. O675

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

ISTITUTO quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Petrarca, via Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. O390

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massoterapia, dimagranti, relax. Telef. 532-643.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice sportivi curativi relax. Tel. 327-703.

A.A. ABILISSIMA estetista esegua massaggi generali. Telef. 278-978.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax sauna viso. Telefonare 512-344. A78932

A. MASSAGGIATRICE dimagranti circolatori, depilazione domicilio. Clientela signore. Telef. 339-119.

MASSAGGI estetica viso, corpo, pedicure, callista anche domicilio. Telefonare 532-140. A85300

ROBERTA accurati trattamenti viso corpo cura dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

SIGNORE massaggi corpo, dimagranti curativi, pedicure, viso, manicure. Telefonare 511-354. A85503

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI troverete all'autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, auto di ogni tipo a prezzo, rateazioni, permuta, garanzia serietà, visitateci senza impegno. O137

A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendite automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni NSU, 124, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, 1500, 1100, 850, 600, 500, furgone 1100 gas, 600 T fenestrato. (Aperto festivi). O242

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi. Assortimento Fiat, Flavia, Fulvia, Apple, Giulia, Cortina, Lancia GLS, A 40 combinata, familiari 1300, 1100. Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O522

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo, garanzia MG, GT, Giulietta, Fulvia, Appia, 1200 e 1600 spider, Austin A 40, Zephir, 1100, 600, 500. Visitateci corso Agnelli 22, telefono 366-997. Aperto festivi.

A.A. AUTOMERCATO Automiraflori abbiamo tutte le vetture Fiat, inoltre Lancia Innocenti Renault grande assortimento coupé, garanzia, 10.000 al mese. Corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. O593

A.A. CACCIATORI! Vendonsi 600, 500 C, Appia 1°, Belvedere, funzionanti 30.000 - 60.000. Tel. 798-410.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, lo abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, c.so Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione: vicino corso Vercelli.

A.A. RICORDATE questo indirizzo Montalenghe 141 angolo Siracusa per comperare vendere permutare qualsiasi autovettura camioncini, furgoni, vasto assortimento spider, sprint, coupé ecc. garantite prezzi aggiornati. Telefonare 363-040.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat - Lancia - Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. SUPERMARKET automoderno vastissimo assortimento occasioni tutti i tipi, piccoli anticipi, omaggio a tutti i visitatori. Corso Potenza 105 (parallelo via Borgaro). Aperto festivi. O173

A.A. VETRINA dell'occasione Flavia coupé '63, 1500 C, 1500 L, Simca 1000, 1M 3, innocenti spider, Giulia sprint, permute, rateazioni. Corso Francia 343 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124 - 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat, Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato.

ABBIAMO Fulvia 2 C, Giulia GT, TI, Junior, 124 sport, 1100 R, 850, assortimento 500. Volta 8. Telefono 546-681. O523

ABBIAMO rateazioni Giulia TI 1600, Fiat 1500, 1100 D familiare, Furgotto ribaltabile 40 ql., Camion T3. Saluzzo 52, telef. 60-622.

ALLA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 269-758, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '61-'62-'63, 600 '63-'64, 850 '64-'65, 1100 '58, 1100 D familiare '65, 1300 '63, 1500 '61-'62-'63, 2300 S '62-'65, Lancia Flavia '62 gas, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia '64, Ford Anglia '64, Cortina '66 gas, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Mercedes 190 diesel '62 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto festivi. O244

ALL'ITALCAR Flavia 1500 gas 1800 normale, Peugeot 404 iniezione, BMW 1800 - 2000, Alfa sprint 1600. Telef. 500-835, corso Turati 63.

APPIA 3ª serie blu, privato vende. Telefonare ore serali 775-287.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Per chiusure locali liquido bellissime macchine 1200 spider seminuovo, 1300, 1500 ultime servofreno, Apple seminuovo, 1100 D-H - Export, 1100 special familiare, Simca 1000 '65, Bianchine panoramica, giardinette, 750, 500. Vasto assortimento. Visitateci. O476

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dezio. O353

AUTOMARKETS vendita autunnale veicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi - assicurazione compresa, in caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaiauppi. O318

BERLINA 1100 D '63 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaiauppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BUONA occasione, 1100 familiare 1963, gommata accessori, privato vende. Telefonare 725-074.

CAR Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende 500 '59-'60-'61-'62-'63-'64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59-'61, 850 furgone sopraelevato '66, R 8 '64-'65, R 4 '62-'63, Primula '66. O420

BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 290.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaiauppi. O318

BOGGETTI automobili nuova ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56. Telefono 60-819. O862

CAVALLERI commissionaria Fiat-Savo corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Dualto, A/40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R/8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O171

COMMISSIONARIA Cattino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia 1600, 1300 T.I., G.T.V., Giulietta ciocie, sprint, Flavia berlina, Flavia coupé, 500 giardiniera, 1500 C, Taunus 12 M 1967, BMW 1500.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Scrivete Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 66 (attenzione, vicino stazione Dora), tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

FIAT 1500 (blu pavone) 7 mesi privato vende. Telefonare 396-602.

FULVIA G. T. semestrale, dipendente vende. Telefonare 756-051, ore pasti. 1001

FULVIA 2 C bianca semestrale dipendente vende. Telefonare ore pasti 551-834. A82349

FULVIA 2 C vinta concorso da immatricolare vendesi. Tel. 327-064.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 686-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA super km. 11.000 perfetta vendo, cambio, rateizzo, visibile corso Principe Oddone 68.

GRUPPO Morello, concessionario Simca Italia, presenta in anteprima la nuova gamma autovetture Simca 1968, dimostrazioni tutti i giorni. Provato anche voi il piacere della Simca! Vasto assortimento usato. Corso Dante 46, Torino, tel. 694-713.

INNOCENTI spyder, quattro mesi, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 485-274. O354

MERCEDES Benz dispone con garanzie 230 SL; 250 SE coupé; 190 D; autocarri 20-25-30-35 q.li. Telefonare 51-50 Cuneo. 24799

PRIMULA un anno e mezzo, vendo cambio rateizzo km. 20.000, visibile corso Grosseto 55.

PRINZ, 4 L revisionata e nuova e garantita: concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-480, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica semestrale 5000 Km. 520 mila. Telefonare 310-192.

PRIVATI! Prima di comprare visitateci, confrontate i nostri prezzi, abbiamo autovetture tutti i tipi da 100.000 in avanti. Lunghe rateazioni. C. Belgio 179. O333

PRIVATO a privato vende permuta 500 sei mesi. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende bellissima 500 fine '64 perfetta, 240.000. Telefonare 531-826. A85388

PRIVATO vende cambio BMW 1800 ultimo tipo km. 25.000. Telefonare 485-274. O354

PRIVATO vende Fiat 1300 anno 1962 a privato. Telefonare 762-638.

PRIVATO vende privato 2ª tagliando nuovissima. Telefonare pasti 868-243.

PRIVATO vende 500 blu 6 mesi chilometri 1000. Telefono 355-022.

PRIVATO vende 500 7 mesi. Telefonare 794-252. A83370

PRIVATO vende 500 1963 ottime condizioni 150.000, Telef. 599-085.

TAXISTI! La MercedesBenz dispone presso sua concessionaria vasta assortimento vetture come nuove da adibirsi servizio pubblico, noleggio, cerimonie. Saranno effettuati prezzi del tutto particolari sia per l'acquisto che per la manutenzione. Autoveniauro, corso Giulio Cesare 304.

TIGROTTO garantito Rolla 370, vendo a privato 800.000. Telefonare 253-594. 2001

TRIUMPH TR4 anno '67, Daimler berlina automatica anno '65. Mancaglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

UNICO proprietario vende 500 modello 1963, bellissima 215.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI Fiat 125 a cambio con cilindrata inferiore. Telef. 727-012.

VENDESI Innocenti 950 spider, tetto invernale, radio incorporata. Telefonare 630-136. 1001

VENDO Apple Zagato '62 preparata Fiscelli lire 800.000. Tel. 580-720.

VENDO Fulvia 2 C, cinque mesi km. 3000 garantiti, originali. Visibile corso Principe Oddone 68.

VENDO 500 6 mesi. Tel. 367-265.

VENDO 750 semestrale grigio topo. Telefonare 872-648, ore pasti.

VENDO 850 nuova con tagliando dipendente a privato. Telef. 351-137.

VENDO 2300 coupé L. 800.000 trattabili. Telef. ore pasti 671-705.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN FORNICI ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464, TELEF. 892-658, ESPOSIZIONE VIA PO 40, TEL. 882-932. O843

VOLKSWAGEN unico proprietario, buonissime condizioni, vendo causa decesso. Telefonare 779-681.

124 semestrale 2ª tagliando antifurto, dipendente vende privato. Telefonare 383-381, ore pasti.

500 giardiniera vendo 150.000. Telefonare 512-836.

500, 600, 850, 1100, 1800, 2100, 1100 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Giulietta, Simca 1000, Rekord '62, Kadett, 600 Vignale. Via Cigna 3. A83558

850 semestrale bianca vitpelle rossa vendesi. Telefonare 689-944, ore pasti. A85126

1500 C bellissima 26.000 km. estivi vende CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488-277. O456

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A80472

185.000 « 600 » ultime rarità, pochissimi chilometri, privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE motofurgoncini nuovi modelli, cambi, rateazioni Agenzia Piaggio. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

MOTORSAILER M 8 occasione acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino».

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli. Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

COSTITUENDO studio commerciale amministrativo tenga pratica bilanci, ricuperi pratiche fiscali esaminansi serie proposte da piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1439 — Torino ». A82655

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro a domicilio. Telefonare 291-229

GEOMETRA eseguirebbe disegni accurati proprio domicilio. Telefonare 320-437 ore pasti. A83280

PERITO meccanico pratico laboratorio tecnologico metalli, offresi importante industria anche eventuale consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9850 — Torino». A83373

RAGIONIERA praticissima contabilità, bilanci, pratiche fiscali, carichi attinenti. Telefonare 778-372.

SIGNORA occuperebbesi ore libere facile lavoro proprio domicilio. Telefonare 775-939. A83411

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. GARRETTO rigattiere tre metri per ambulanti mercati rionali, vendita salumi, formaggi, polli, conigli, seminuovo vendesi. Telefonare 231-857. A82023

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471 - 745-121.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatte, allratrici, taglicucl, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. O659

MATRIMONIALE barocco 5 porte; altre 1800 occasione vendo. Telefonare 84-416. 1001

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripieni. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 288.000. Assortimento qualità garanzie ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O268

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati girelli. Rota sanitari telefono 541-256. A81993

OCCASIONE matrimoniale lingero seminuova, armadio 5 porte, poltrone 300.000. Telefonare 320-607, ore pasti. 1001

OCCASIONE tutti i sabati pellicce americane Visoni, Leopardi, Ocelot 700.000; Persiano 100.000; Bolori 200.000; Castoro giacche visoni 380 mila. Telefonare 513-381, 543-651. Hôtel Turin Palace - D'Uso.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'.

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perle, lontra Alaska, persiani Bucara, ocelotti leopardi bellissimi, Breinschwantz mari, grigi, beige, castori, castorini, giacchini, visone (modelli). Telefonare 388-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende finissimo servizio americano per 12 pizzo Burano Venezia, rarissima scherpe Bruges, pizzo antico Bruxelles m 12 x 0,40; adatti sposa. Perfette condizioni. Eccezionale valore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

PRIVATO vende Meggiolino-Berocco veneziano, Telefonare 669-059.

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire venticiquesmila. Supermidio, Arcivescovado cinque.

VENDESI vetrine scaffale cristallo quattro piani 3 x 2 x 0,30. Telefonare 510-588. 1001

VENDIAMO cuccioli mastini napoletani, famosi cani da guardia, nevi 3, già vaccinati. Telef. 95-445, Rivoli.

VENDO camera matrimoniale, alle Novecento, 70 mila lire. Telefonare 237-546. 2001

VENDO camera pranzo completa, alle olandese rustico, come nuove, occasione. Tel. 871-029, 896-120.

VENDONSI: 2 organi elettrici, Vox-1 fastiera, 180.000, 2 italiera, 350 mila; amplificatore, Vox 70.000. Telefonare 335-765. A83383

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Raglan», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-976. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.

XILETTA pieghevole divisoria tinello, cucinino 11.000 mq. piazzola. Febbrica, Galileri 2 bis. Tel. 668-979. 2001

THE BRITISH INSTITUTE

CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 25 settembre: tutti i corsi avranno inizio il 2 ottobre. Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte. Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.

Corsi pomeridiani per ragazzi

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

COMPERO contanti vetture Lancia pagando massimo. Tel. 852004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPRO autovettura pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO Mercedes 230 SL. Telefono 232-410. 1001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottima stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' S 2300 1964 Lancia privato. Tattuccio B 24 vendo. Tel. 252-487 ore ufficio. A83181

COUPE' 850 semestrale vendesi. Telefonare 782-148. A83512

DINO coupé privata vende 2000 Km. tutte garanzie. Telefonare 697-715.

DIPENDENTE Fiat vende 750 sei mesi. Telefonare 685-957. 1001

DIPENDENTE vende 1100 R mesi 6. Telefonare 783-711, ore 18-20.

FIAT 1500 '62 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaiauppi. O318

FLAVIA nuova 1600 da immatricolare colore blu scuro vende CAS, via Pinelli 14. Telefonare 488-277.

FULVIA cinque mesi privato vende 1.200.000. Telefonare 757-764 ore pasti. A83204

FULVIA coupé 1965 seminuova verde scuro, vendo-permuto. Telefonare 461-152. O192

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI CONCESSIONARI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-515, 541-500.

MINI Cooper sei mesi nuova vendo, cambio. Telefonare 488-213.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo. Comoda rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38, tel. 543-700

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, in garanzia, 1200, 1500 coupé e famigliare, camioncini e giardinette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Flavia convertibile, Giulia Sprint e 55., Peugeot 204.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFONI 774-480, 774-551. O522

OPEL Messano, via Susa 25, vende: Rekord lusso 4 porte 4000 km. 6 mesi, coupé Rekord 1965, Flavia 1800/1964, familiare 1100 special 1962, Rekord 4 porte completamente rateizzate 350.000, 600 completamente rateizzate 280.000, Dauphine perfetta stato 150.000, Volkswagen coupé 200.000.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PORSCHE km. 23.000, 911 cc. 2 litri, vendo permuto, visibile corso Principe Oddone 68. O354

PRIVATO vende privato 1500 C. 1965 come nuova, rateizzerei. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 320-644.

PRIVATO vende 1100 R semestrale grigio scuro. Telefonare 263-432.

PRIVATO vende 1400 B buonissima a gas ottima prezzo. Tel. 263-343.

PRIVATO vendesi 850 semestrale. Telefonare 697-153. 2001

MOTORSAILER M 8 occasione acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino».

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli. Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

COSTITUENDO studio commerciale amministrativo tenga pratica bilanci, ricuperi pratiche fiscali esaminansi serie proposte da piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1439 — Torino ». A82655

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro a domicilio. Telefonare 291-229

GEOMETRA eseguirebbe disegni accurati proprio domicilio. Telefonare 320-437 ore pasti. A83280

PERITO meccanico pratico laboratorio tecnologico metalli, offresi importante industria anche eventuale consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9850 — Torino». A83373

RAGIONIERA praticissima contabilità, bilanci, pratiche fiscali, carichi attinenti. Telefonare 778-372.

SIGNORA occuperebbesi ore libere facile lavoro proprio domicilio. Telefonare 775-939. A83411

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. GARRETTO rigattiere tre metri per ambulanti mercati rionali, vendita salumi, formaggi, polli, conigli, seminuovo vendesi. Telefonare 231-857. A82023

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471 - 745-121.

A.A.A. PRIGORIFERI banchi armadi vetrine per alimentari latterie e salumerie. Occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A.A. ISPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571 porte pieghevoli assortimento completo.

A. ACQUISTO mobili moderni quadri salotti antichità enciclopedie vari. Telefonare 237-648.

A. SGOMBERIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante Marco Polo 12 bis. Gega, telefono 502-122. 20498

A privato vende letto ottone '800 occasione. Telefonare 695-700.

A 85.000 in più autobox metallici Edilbox, Garbo, San Bernardino di Trana. Tel. 933-185.

AFFARONE vende attrezzatura completa per salumeria comprensi banco frigorifero altro frigo ecc. Telefono 238-705. O425

ALLA Sale delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sala liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. C888

ANTICHI mobili vari, quadri, lampadari, specchi, soprammobili radonsi. Telefonare 583-454. A84730

ARMADI guardarobe lacca e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento impensierisce di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice nuove occasioni, Corso Dogaspari 73, tel. 500-825.

ASSORTIMENTO pellicce 80.000 in su giacche, boleri, stole visone 150 mila; visone 5000; visoni 12 mila. Telefonare 484-136. 2001

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermac Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

BELLISSIMA camera matrimoniale barocco, cassapanca rinascimento scolpitissima, bussuca. Telefonare 481-161. A82912

BELLISSIME cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, sgabelli, librerie. Reclame. Prezzi imbattibili. Fidali, via San Donato 58, telefono 481-161. A82912

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A81993

ESPATRIANDO vendo conpravamente elegante moderno completo arredamento per alloggio 2 camere. Telefonare 724-628. A83095

CUCCIOLI Boxer, Breton, Pastore tedesco, magnifici esemplari vaccinati. Telefonare 867-951. A83351

CUCCIOLO barbocino nero vendesi. Telefono 273-716 Torino.

FRANCOBOLLI Repubblica acquisto quartine materiale perfetto. Offerte prezzate a Bottiero, Casella postale 7, Ventimiglia. A83468

GIOIELLI antichi moderni anche importanti acquista massimi prezzi gioielleria Bralatto, via Bralatto 5, Milano. Tel. 891-896. 25727

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatte, allratrici, taglicucl, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino - Corso Alfieri 271, Asti. O659

MATRIMONIALE barocco 5 porte; altre 1800 occasione vendo. Telefonare 84-416. 1001

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripieni. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 288.000. Assortimento qualità garanzie ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O268

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati girelli. Rota sanitari telefono 541-256. A81993

OCCASIONE matrimoniale lingero seminuova, armadio 5 porte, poltrone 300.000. Telefonare 320-607, ore pasti. 1001

OCCASIONE tutti i sabati pellicce americane Visoni, Leopardi, Ocelot 700.000; Persiano 100.000; Bolori 200.000; Castoro giacche visoni 380 mila. Telefonare 513-381, 543-651. Hôtel Turin Palace - D'Uso.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'.

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono